

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno



2026



Indice

1. Il Gruppo e le attività gestite	3	HUB Reti e Infrastrutture	33
2. I Territori di riferimento	5	13. Informazioni di rischio qualitative	40
3. Organi Sociali	7	Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo	40
4. Azionariato	8	Rischio di contesto economico e socio-ambientale	41
5. Acinque S.p.A. in Borsa	9	Rischio di cambio	42
6. Principali indicatori alternativi di performance	10	Rischio di credito	42
7. Dati Significativi	12	Rischio sui tassi di interesse	42
Sintesi dei dati economici	12	Rischio di liquidità	43
Margine Operativo Lordo - Sintesi per HUB	13	Rischio scenario energetico	43
Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	14	Raggiungimento degli obiettivi di Piano industriale	43
8. Andamento della gestione primo semestre 2026	15	Rischi connessi ai cambiamenti climatici	44
9. Investimenti del Gruppo	17	Rischio normativo e regolatorio	45
10. Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	18	Rischi di Information Technology	46
11. Analisi dei risultati per HUB	22	14. Altre informazioni	48
HUB Vendita e Soluzioni Energetiche	22	Assenza di attività di direzione e coordinamento	48
Area Operativa Vendita	22	Rapporti con parti correlate	48
Soluzioni Energetiche	23	Continuità Aziendale	49
HUB Reti e Infrastrutture	25	Azioni proprie	49
Area Operativa Reti	25	Attività di Ricerca e Sviluppo	49
Area Operativa Infrastrutture	26	Relazione sul Governo Societario	49
HUB Ambiente	27	Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out	49
Area Operativa Igiene Ambientale	27	15. Eventi di rilievo nel corso del primo semestre 2026	50
Area Operativa Termovalorizzatore	27	16. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026	53
HUB Corporate e altro	28	17. Evoluzione prevedibile della gestione	54
Gruppo Acinque	28		
12. Quadro normativo e regolamentare di riferimento I semestre 2026	29		
HUB Vendita e Soluzioni Energetiche	29		
HUB Ambiente	31		

1. Il Gruppo e le attività gestite

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale. Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale da Acsm Agam in **Acinque**: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta la forza che scaturisce dall'aggregazione fra le storiche utilities territoriali sopra citate con il Gruppo A2A. Grazie a tale unione il Gruppo ha infatti ampliato in modo importante il proprio portafoglio di attività, sia in termini territoriali che di business, avviandone in modo significativo anche di nuovi, con particolare riferimento alla mobilità elettrica (colonnine di ricarica), all'efficientamento e riqualificazione energetica, agli impianti di microgenerazione, all'illuminazione pubblica e ai servizi Smart sui territori (*parking, metering, reti radiofrequenza LoraWan, security*). In coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo di semplificazione dell'assetto organizzativo, per rendere la Governance di Gruppo ancora più diretta e reattiva e assicurare maggiore linearità nelle responsabilità e nei processi decisionali, con decorrenza primo gennaio 2026 l'organizzazione per Business Unit (Vendita e Soluzioni energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente, oltre alla Corporate) ha cessato di esistere. Al fine di mantenere le sinergie, perimetrare alcuni processi e mantenere omogeneità a livello di rendicontazione vengono mantenute aggregazioni per Aree di business, denominate HUB, coincidenti con le previgenti Business Unit. All'interno di ciascun HUB è inoltre previsto un ulteriore livello di articolazione: l'Area Operativa. Nulla varia in termini di rendicontazione.

Le attività del Gruppo Acinque sono strutturate in tre HUB operativi, oltre alla Corporate:

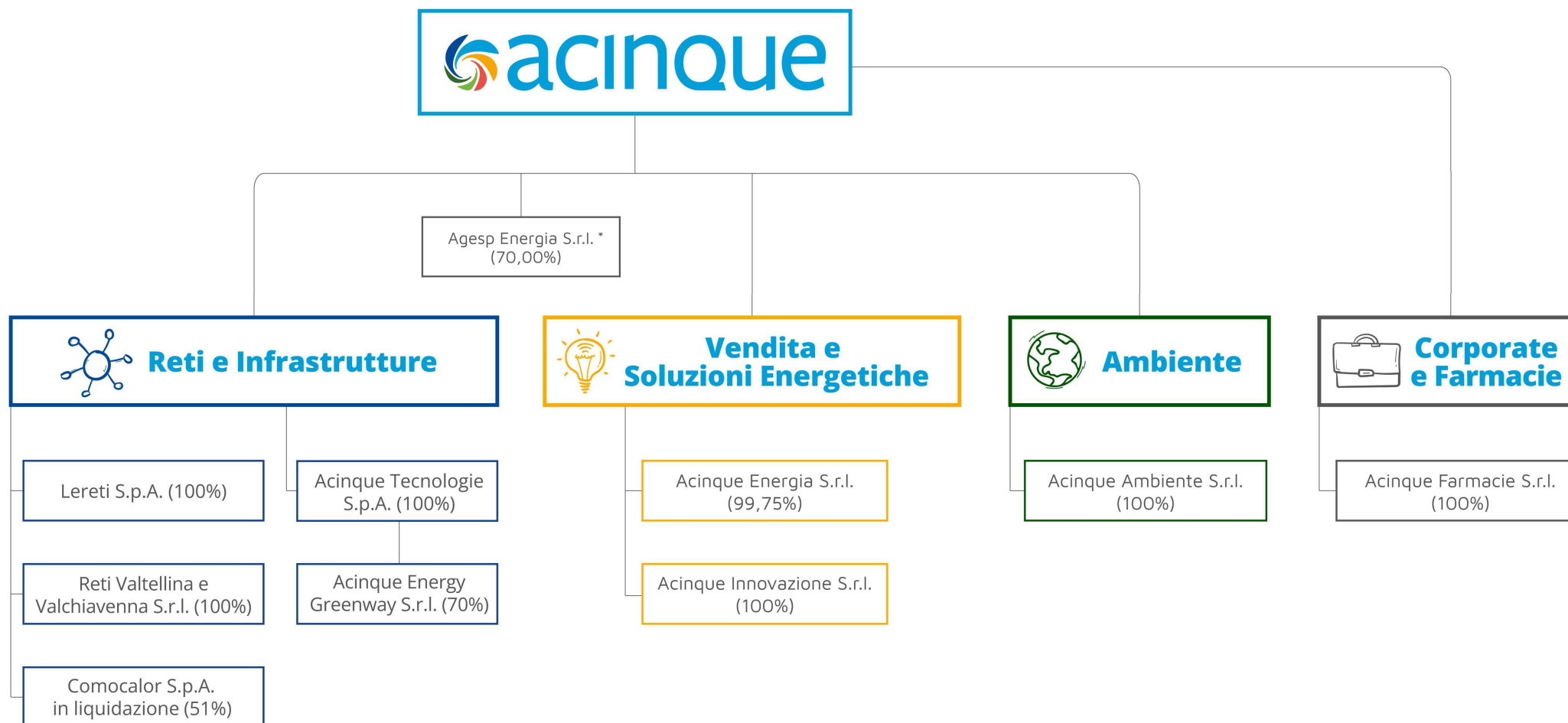
- **Vendita e Soluzioni energetiche:** sono rendicontate in questo HUB, con riferimento all'Area Operativa Vendita, le attività riferite di vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto gestite tramite le società controllate Acinque Energia S.r.l., Agesp Energia S.r.l. (per la parte riferita ai risultati vendita gas ed energia elettrica rendicontati in questo HUB). Inoltre, in questo HUB sono rendicontate le attività dell'Area Operativa Soluzioni Energetiche che, per mezzo della controllata Acinque Innovazione S.r.l., valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e

microgenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza);

- **Reti e Infrastrutture:** in questo HUB sono rendicontate le attività dell'Area Operativa Reti riferite alla gestione di servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e le attività dell'Area Operativa Infrastrutture illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l. e Agesp Energia S.r.l., quest'ultima per il contributo derivante dalle attività di teleriscaldamento, rendicontato in questo HUB, Comocalor S.p.A. in liquidazione, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con metodo integrale);
- **Ambiente:** in questo HUB sono rendicontate le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti gestite tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l..

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

- Vendita di gas ed energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante la produzione da impianti fotovoltaici e da quattro centrali idroelettriche (in Provincia di Como), microgenerazione e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Sondrio e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas ed energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio).

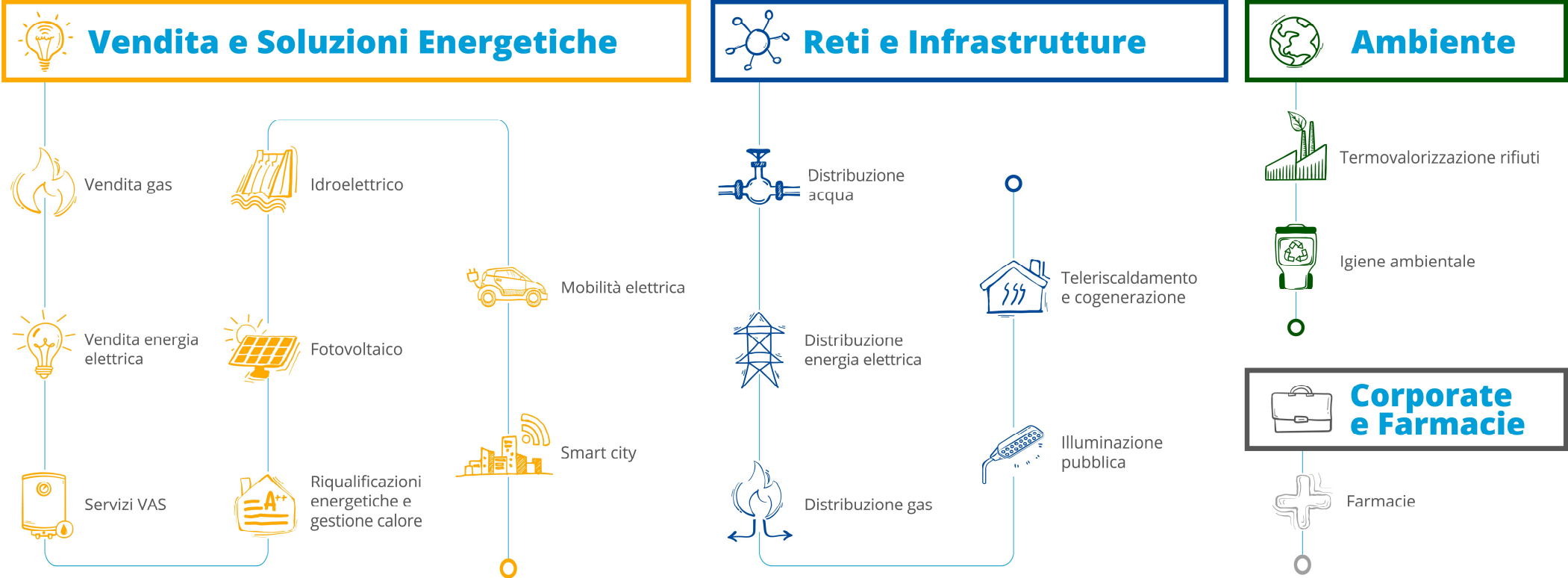


* I risultati gestionali riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. sono rendicontati per la parte vendita gas ed energia elettrica nell'HUB Vendita e Soluzioni Energetiche, mentre il contributo delle attività di teleriscaldamento è rendicontato come risultato nell'HUB BU Reti e Infrastrutture.

2. I Territori di riferimento

Infografica 02 | Presenza sul territorio del Gruppo Acinque





3. Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO SINDACALE	
In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026		In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 ¹	
Presidente	Matteo Barbera	Presidente	Fabrizio Nardin
Vice Presidente	Anna Maria Di Ruscio	Sindaco	Annalisa Raffaella Donesana
Vice Presidente	Marco Canzi	Sindaco	Marco Barassi
Amministratore Delegato	Stefano Cetti		
Consigliere	Giuseppe Basso		
Consigliere	Manuela Baudana		
Consigliere	Maria Ester Benigni		
Consigliere	Laura Botticini		
Consigliere	Giulia Consonni		
Consigliere	Elio Della Patrona		
Consigliere	Edoardo Iacopozzi		
Consigliere	Paola Musile Tanzi		
Consigliere	Elisabetta Piantoni		
		SOCIETÀ DI REVISIONE	
		In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2033 ²	
		KPMG S.p.A.	

¹ Nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 28 aprile 2025.

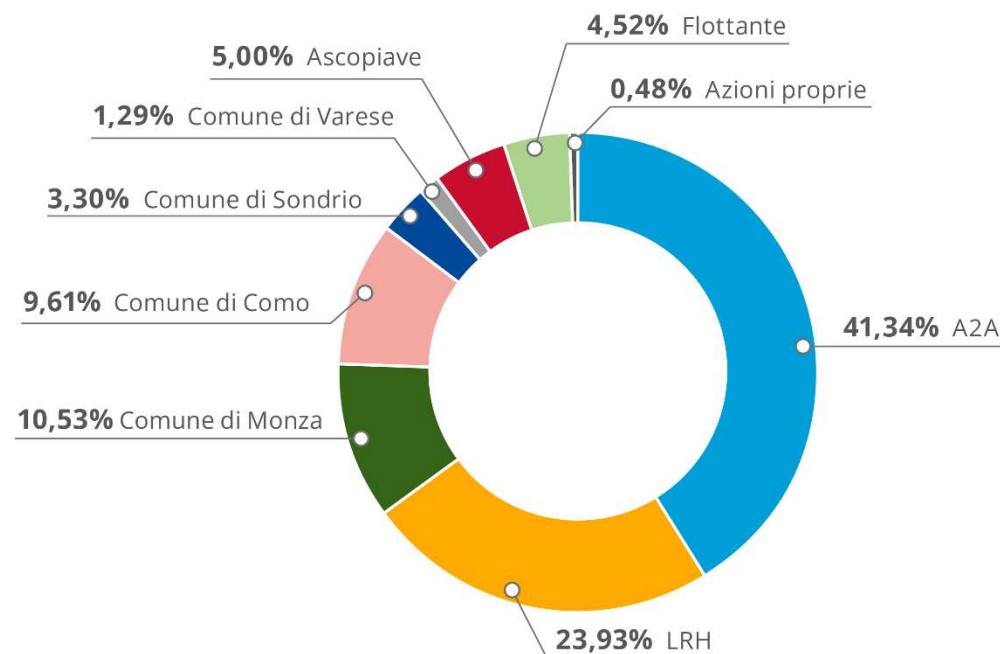
4. Azionariato

Il grafico espone, arrotondate alla seconda cifra decimale, le % detenute dai soci sottoscrittori del patto parasociale, la partecipazione rilevante detenuta da Ascopiave, la quota di azioni proprie detenuta da Acinque S.p.A. e la quota attribuita al mercato (flottante).

Sul punto si segnala che il patto parasociale stipulato in data 30 marzo 2018 e già rinnovato in data 30 giugno 2021, tra A2A, Lario Reti Holding, il Comune di Monza, il Comune di Como, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese (i "Soci Pattisti") è stato tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 3 anni con efficacia a partire dalla data di scadenza del 30 giugno 2024.

Le azioni ordinarie complessivamente interessate dal patto parasociale e le percentuali dei soci paciscenti rimangono invariate³. Per una più ampia descrizione del patto parasociale, si rinvia alle informazioni essenziali rese disponibili sul sito internet di Acinque www.gruppoacinque.it, nella sezione Governance - Patto parasociale.

Grafico 01 | Principali azionisti



³ Numero azioni interessate dal patto e Soci paciscenti: A2A S.p.A. n. 81.582.368 azioni ordinarie di Acinque S.p.A. (la "Società"), pari al 41,34% del capitale sociale, Lario Reti Holding S.p.A. n. 47.226.608 azioni ordinarie della Società, pari al 23,93%, Comune di Monza, n. 20.781.952 azioni ordinarie della

Società, pari al 10,53% del capitale sociale, Comune di Como, n. 18.972.000 azioni ordinarie della Società, pari al 9,61% del capitale sociale, Comune di Sondrio n. 6.507.343 azioni ordinarie della Società, pari al 3,30%, Comune di Varese n. 2.539.144 azioni ordinarie della Società, pari al 1,29%.

5. Acinque S.p.A. in Borsa

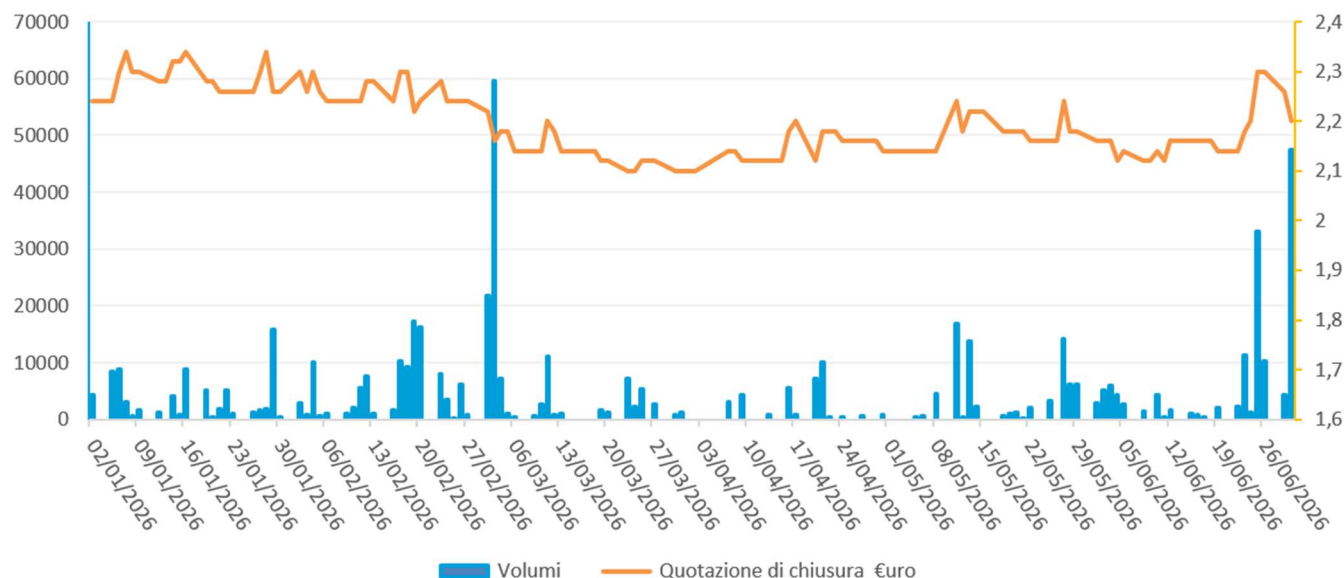
La Società è quotata sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana (in precedenza Mercato Telematico Azionario). Nel corso del primo semestre 2026 l'andamento dei mercati finanziari internazionali è stato influenzato dall'escalation del conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran che ha ulteriormente aggravato un contesto internazionale già caratterizzato da elevate tensioni geopolitiche e commerciali.

I mercati azionari internazionali hanno mostrato una buona capacità di tenuta, sostenuti dalla resilienza dell'economia globale, pur in presenza di episodi di volatilità collegati alle tensioni geopolitiche e all'andamento dei prezzi energetici. Sul fronte monetario, dopo il ciclo di riduzione dei tassi conclusosi nel 2025, la Banca Centrale Europea ha mantenuto un approccio prudente e, nella riunione di giugno 2026, il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di 25 punti base i tassi ufficiali, portando il tasso sui depositi presso l'Eurosistema al 2,25%, a fronte del riemergere di pressioni inflazionistiche riconducibili principalmente all'aumento dei prezzi energetici.

Le proiezioni dell'Eurosistema indicano per il 2026 un'inflazione media nell'area euro pari al 3,0% e una crescita economica moderata.

In tale contesto, il titolo Acinque ha evidenziato una sostanziale tenuta nel corso del primo semestre 2026. Al 30 giugno il prezzo dell'azione è risultato pari a 2,20 euro per azione, sostanzialmente allineato rispetto all'inizio dell'anno, riflettendo il generale clima di cautela che ha caratterizzato i mercati finanziari nel periodo. La capitalizzazione media di borsa risulta pari a circa 433 milioni di euro. I volumi di negoziazione si sono mantenuti contenuti ma in linea con le caratteristiche storiche del titolo, attestandosi a circa 4,4 mila unità scambiate giornalmente.

Di seguito l'andamento del prezzo del titolo nel corso del primo semestre 2026.



6. Principali indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'European Securities and Markets (ESMA/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio, omogenei rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio:

- **Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA):** Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi (Margine operativo netto), a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni e gli accantonamenti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singolo HUB), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo;
- **Margine operativo netto (MON o EBIT):** performance totale del Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato definito come la differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi.
- **Capitale Circolante Netto (CCN):** comprende le rimanenze, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali, fondi rischi e oneri correnti, passività per imposte correnti e altre passività. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti;
- **Capitale Immobilizzato:** comprende Immobili, impianti e macchinari, avviamento, attività immateriali, partecipazioni altre attività non correnti, attività per imposte differite, al netto dei benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri non correnti ed altre passività non correnti al netto dei Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti.

- **Capitale Investito Netto (CIN):** comprende il Capitale Immobilizzato, il Capitale Circolante Netto e le attività/passività destinate alla dismissione. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo;
- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA:** prospetto predisposto conformemente all'Orientamento 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'Esma, così come recepito da Consob con la comunicazione 5/2021 del 29 aprile 2021;
- **Indebitamento Finanziario Netto:** composto dall' Indebitamento Finanziario Netto ESMA, sopra indicato, con in aggiunta i crediti finanziari non correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

In coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo di semplificazione dell'assetto organizzativo, per rendere la Governance di Gruppo ancora più diretta e reattiva e assicurare maggiore linearità nelle responsabilità e nei processi decisionali, con decorrenza 2026 l'organizzazione per Business Unit ha cessato di esistere. Al fine di mantenere le sinergie, perimetrare alcuni processi e mantenere omogeneità a livello di rendicontazione vengono mantenute aggregazioni per Aree di business, denominate HUB, coincidenti con le previgenti Business Unit. All'interno di ciascun HUB è inoltre previsto un ulteriore livello di articolazione: l'Area Operativa. Nulla varia in termini di rendicontazione. Il Gruppo espone i risultati degli HUB di business includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati dell'HUB Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto

riaddebitato ai singoli HUB in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

7. Dati Significativi

Sintesi dei dati economici

Tabella 01 | Sintesi dati economici (€/migliaia)

Sintesi dei dati economici	I semestre 2026	% sui ricavi	I semestre 2025	% sui ricavi	Delta % 2026/2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	305.640	100,0%	329.780	100,00%	(7,3%)
Margine Operativo Lordo	56.962	18,6%	57.871	17,6%	(1,6%)
Margine operativo netto	28.293	9,3%	28.783	8,7%	(1,7%)
Risultato ante imposte	26.501	8,7%	25.402	7,7%	4,3%
Utile netto complessivo	16.831	5,5%	15.997	4,9%	5,2%
Utile netto del Gruppo	16.243	5,31%	15.454	4,7%	5,1%
Risultato per azione ⁴	0,0827	-	0,0787	-	5,1%

⁴ Esposto al netto delle azioni proprie detenute (n. 939.802 azioni)

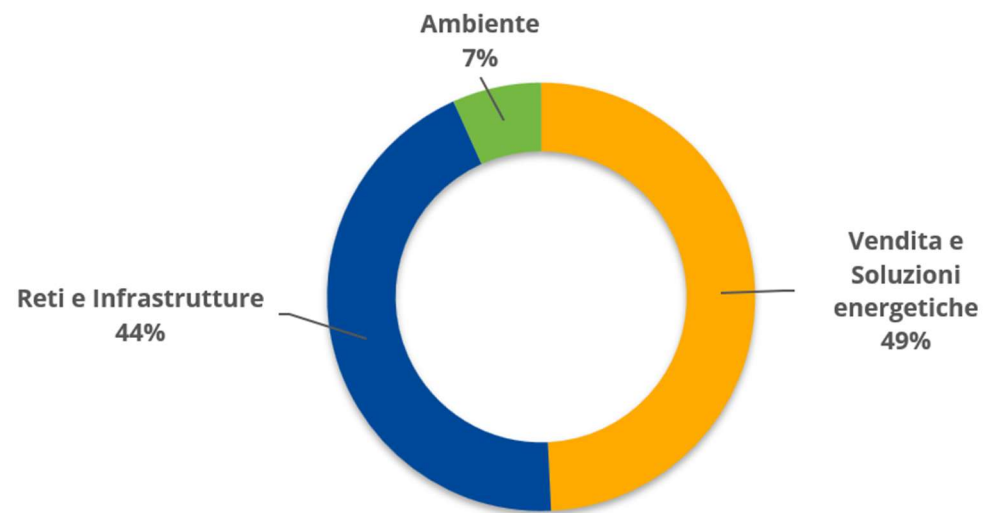
Margine Operativo Lordo - Sintesi per HUB

Come già anticipato a pagina 4, i risultati gestionali riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. sono rendicontati per la parte vendita gas ed energia elettrica nella HUB Vendita e Soluzioni energetiche, mentre il contributo delle attività di teleriscaldamento è rendicontato come risultato dell'HUB Reti e Infrastrutture.

Tabella 02 | Margine Operativo Lordo - Sintesi per HUB (€/mln)

HUB	I semestre 2026	I semestre 2025
Vendita e Soluzioni energetiche	30,1	31,5
Reti e Infrastrutture	26,9	26,3
Ambiente	4,1	2,5
Totale HUB operativi	61,1	60,3
Corporate	(4,1)	(2,4)
MOL Consolidato	57,0	57,9

Grafico 03 | Margine Operativo Lordo I semestre 2026: *breakdown* percentuale per HUB operativi



Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari

Tabella 03 | Sintesi dati patrimoniali e finanziari (€/migliaia)

Sintesi dei dati patrimoniali e finanziari	30.06.2026	31.12.2025
Capitale Investito Netto	685.381	694.170
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	523.751	523.870
Indebitamento Finanziario Netto	161.630	170.300
Variazione Indebitamento Finanziario Netto	8.670	5.711

Tabella 04 | Principali Ratios finanziari

Principali Ratios	30.06.2026	31.12.2025
IFN/Ebitda ⁵	1,67	1,74
IFN/PN	0,31	0,33

⁵ Ebidta rolling base 12 mesi

8. Andamento della gestione primo semestre 2026

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acinque** riferita al primo semestre 2026, confrontata con il corrispondente semestre 2025.

Tabella 05 | Conto economico consolidato (€/migliaia)

Sintesi dati economici	I semestre 2026	% sui ricavi	I semestre 2025	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.947	95,2%	318.362	96,5%
Altri ricavi e proventi operativi	14.693	4,8%	11.418	3,5%
Totale ricavi delle vendite	305.640	100,0%	329.780	100,0%
Costo del personale	(24.601)	-8,0%	(21.932)	-6,7%
Altri costi operativi	(224.077)	-73,3%	(249.977)	-75,8%
Costi operativi	(248.678)	-81,4%	(271.909)	-82,5%
Margine Operativo Lordo (MOL)	56.962	18,6%	57.871	17,5%
Accantonamenti	289	0,1%	(582)	-0,2%
Ammortamenti, svalutazioni	(28.958)	-9,5%	(28.506)	-8,6%
Margine operativo netto (MON)	28.293	9,3%	28.783	8,7%
Risultato gestione finanziaria	(1.792)	-0,6%	(3.381)	-1,0%
Risultato ante imposte	26.501	8,7%	25.402	7,7%
Imposte	(9.670)	-3,2%	(9.405)	-2,9%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	16.831	5,5%	15.997	4,9%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato Netto	16.831	5,5%	15.997	4,9%
Risultato di pertinenza dei terzi	588	0,2%	543	0,2%
Risultato di Gruppo	16.243	5,3%	15.454	4,7%

L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** nel primo semestre 2026 risulta pari a 305,6 milioni di euro, in flessione rispetto al corrispondente semestre del 2025 (329,8 milioni di euro) principalmente come conseguenza della flessione dei volumi di vendita gas legata all'andamento della base clienti, oltre che al contenimento dei consumi, solo parzialmente compensato dall'incremento sul fronte della vendita di energia elettrica. Anche l'andamento dei prezzi delle commodities ha impattato sulla riduzione dei ricavi in quanto risultano mediamente inferiori rispetto all'anno precedente durante la stagione invernale di maggiori consumi (fino a fine febbraio 2026 prima dell'avvio del conflitto in Medio Oriente), sebbene il valore medio del primo semestre 2026 risulti superiore rispetto al corrispondente semestre 2025⁶.

Al 30 giugno 2026 i costi riferiti al personale, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 5,6 milioni di euro), ammontano a 24,6 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al corrispondente periodo 2025 (21,9 milioni di euro, al netto di capitalizzazioni per 5,5 milioni di euro) correlato principalmente all'incremento di organico (+15 FTE medi in forza rispetto al primo semestre 2025).

Gli altri costi operativi del primo semestre 2026 sono pari a 224,1 milioni di euro, in flessione rispetto al 2025 (250,0 milioni di euro) principalmente per le medesime motivazioni dei correlati ricavi.

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 57,0 milioni di euro che risulta in lieve flessione rispetto al 2025 (57,9 milioni di euro nel 2025).

In particolare, nell'HUB Vendita e Soluzioni Energetiche, l'Area Operativa Vendita riflette una contrazione nel gas per minori punti serviti e volumi venduti anche riconducibile alla forte pressione competitiva e un incremento nell'energia elettrica per dinamiche legate alla marginalità ed efficientamento base costi. Anche l'Area Operativa Soluzioni energetiche riflette un margine in flessione rispetto al corrispondente periodo 2025 penalizzato dal termine delle attività di riqualificazione ed efficientamento energetico riguardanti le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che avevano invece caratterizzato il 2025 beneficiando dell'estensione delle detrazioni fiscali del Super Bonus al 110%. Anche

le attività di gestione calore e microgenerazione risultano in flessione principalmente per minori impianti gestiti. Risultano in linea i risultati del comparto idroelettrico.

Il Margine Operativo Lordo dell'HUB Reti e Infrastrutture risulta in lieve flessione rispetto al 2025. Con riferimento all'Area Operativa Infrastrutture si segnala una contrazione del margine sia con riferimento alle attività di teleriscaldamento, per dinamiche tariffarie, sia nel comparto dell'illuminazione pubblica. L'Area Operativa Reti registra invece un incremento, in particolare nel comparto idrico per effetto di revisioni tariffarie e del riconoscimento di partite pregresse. Con riferimento alla distribuzione gas si evidenzia una contrazione del margine principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi tariffari a seguito della rideterminazione in riduzione di alcune componenti tariffarie a copertura dei costi di distribuzione. Tale effetto risulta solo parzialmente compensato dall'incremento del VRT. Stabile, infine, il contributo della distribuzione elettrica.

Con riferimento al contributo al MOL dell'HUB Ambiente, per l'Area Operativa Termovalorizzatore si evidenzia un incremento del margine riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi diretti da smaltimento e, in minor misura, dei ricavi da cessione energia elettrica, mentre l'Area Operativa Raccolta presenta un incremento del margine principalmente per efficientamento costi operativi.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano complessivamente pari a 27,9 milioni di euro, sostanzialmente allineati al valore 2025 (27,1 milioni di euro). Nel primo semestre 2026 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 1,1 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2025) e il saldo netto tra accantonamenti a fondi rischi e rilasci è positivo e pari a 0,3 milioni di euro (accantonamenti per 0,6 milioni euro nel 2025).

Per le ragioni sopra esposte, al 30 giugno 2026 il **Margine operativo netto** si attesta a 28,3 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto ai 28,8 milioni di euro del 2025.

La gestione finanziaria complessiva al 30 giugno 2026 ammonta a -1,8 milioni di euro, in miglioramento principalmente per effetto della flessione dei tassi di interesse rispetto al

⁶ Nel primo semestre 2026 si è osservato un incremento dei prezzi medi delle commodities energetiche rispetto al primo semestre 2025. Il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nel periodo si attesta a 127,0 €/MWh in incremento del 6% circa rispetto al medesimo periodo del 2025, il prezzo medio del gas al PSV nel semestre ha registrato un incremento più lieve e pari al

2% rispetto ai livelli medi del medesimo periodo del 2025 attestandosi a 46,8 €/MWh. I prezzi delle commodities energetiche hanno registrato una flessione nei primi due mesi del 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025 e, dal mese di marzo 2026, hanno registrato un aumento rispetto al valore del corrispondente periodo del 2025 per effetto dell'avvio del conflitto in Medio Oriente.

corrispondente periodo 2025 (saldo complessivo della gestione finanziaria pari a -3,4 milioni di euro nel 2025).

Gli oneri per le imposte nel primo semestre 2026 risultano pari a 9,7 milioni di euro, con tax rate omogeneo per metodologia applicata⁷ (nel 2025 il saldo imposte risultava pari a 9,4 milioni di euro).

9. Investimenti del Gruppo

Gli **investimenti del Gruppo**, complessivamente realizzati nel primo semestre 2026, sono pari a 33,9 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (23,6 milioni di euro, esposti al netto di contributi ricevuti pari a 1,8 milioni di euro), di questi il 64% è ammissibile ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852), in diminuzione rispetto al primo semestre 2025 (pari al 86%) per aggiornamento dei criteri di valutazione e variazioni di alcune metodologie di calcolo applicate a partire dal secondo semestre 2025 e quindi recepite all'interno del Rendicontazione di sostenibilità 2025. I valori di ammissibilità alla Tassonomia UE dei CapEx potrebbero subire variazioni nel corso dell'esercizio, per tenere in considerazione le evoluzioni normative che interesseranno la Rendicontazione di sostenibilità 2026.

Nel dettaglio gli investimenti hanno riguardato:

- **HUB Reti e Infrastrutture:** risultano pari a 21,3 milioni di euro (21,9 milioni di euro nel 2025) e sono principalmente riferiti: per 6,4 milioni di euro alle attività di potenziamento delle reti idriche; per 5,9 milioni di euro alle reti gas principalmente per il mantenimento delle reti di distribuzione, realizzazione allacciamenti e per attività di sostituzione dei misuratori elettronici; per 2,0 milioni di euro a interventi sulle reti distribuzione elettrica; per 6,1 milioni di euro alle attività di teleriscaldamento (riferiti in particolare ai progetti di sviluppo per allaccio della rete ai termovalorizzatori di Lecco e di Busto Arsizio), oltre a 0,9 milioni di euro per investimenti relativi a sistemi informativi e servizi comuni riferibili alla HUB;

Il **Risultato Netto del Gruppo** al 30 giugno 2026, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 16,2 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo 2025 (15,5 milioni di euro) per quanto sopra evidenziato.

- **HUB Vendita e Soluzioni energetiche:** ammontano complessivamente a 5,9 milioni di euro (nel 2025 esposti al netto di un contributo citato in apertura e il saldo risulta quindi complessivamente pari a 2,2 milioni di euro); gli incrementi sono riferiti: a 1,3 milioni di euro relativi ai corrispettivi per acquisizione di nuovi clienti; 1,5 milioni di euro ad attività di efficientamento energetico; 0,5 milioni di euro a investimenti riferiti a distributori *multifuel*; 0,3 milioni di euro per mobilità elettrica e smart city; 0,3 milioni di euro per gestione calore e microgenerazione oltre a 2,1 milioni di euro principalmente per investimenti relativi a sistemi informativi, in particolare la realizzazione del nuovo CRM area Vendita;
- **HUB Ambiente:** pari a 4,0 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2025) e riferiti a investimenti sul termovalorizzatore per 3,6 milioni di euro, principalmente per la realizzazione della nuova turbina, a investimenti riguardanti la raccolta per 0,2 milioni di euro, oltre alla quota investimenti in servizi comuni riferibili all'HUB;
- **HUB Corporate:** 2,6 milioni di euro, principalmente per lo sviluppo di investimenti riferiti ai sistemi informativi per 1,9 milioni di euro e a servizi generali per 0,7 milioni di euro (complessivi 1,3 milioni di euro nel 2025).

⁷ Si segnala che, ai fini della redazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026, il Gruppo Acinque ha stimato le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo

adottando il criterio del *tax rate* sulla base della stima dell'aliquota media del Gruppo attesa per l'intero anno e pari al 36,49% (37,03% l'aliquota media applicata nel 2025)

10. Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 30 giugno 2026, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2025, è riepilogata nel prospetto riportato alla pagina successiva.

Il **Capitale Immobilizzato** al 30 giugno 2026 ammonta a 643,5 milioni di euro (678,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025). Gli investimenti netti realizzati sono pari a 33,9 milioni di euro. La variazione è riferita alla riclassifica, per complessivi 47,5 milioni di euro, tra le attività destinate alla dismissione degli assets riferiti alle concessioni idriche Como e Brunate e Gas Sondrio le cui concessioni termineranno a fine esercizio in quanto giunte a scadenza ed è già stato pianificato il subentro dei nuovi soggetti nel 2027.

Il **Capitale Circolante Netto** è negativo e pari a -5,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2025 (15,8 milioni di euro) principalmente per incremento degli “altri debiti verso parti correlate” per i dividendi, in pagamento a luglio, e per l’effetto stagionale che ha determinato, fra gli altri, l’aumento della voce “altri debiti” per effetto dell’incremento del debito riferito alle accise rispetto al 31 dicembre 2025.

Il **Patrimonio Netto** risulta pari a 523,8 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2025 (523,9 milioni di euro) come saldo netto tra incremento derivante dai risultati del semestre e decremento conseguente alla contabilizzazione dei dividendi, in pagamento a luglio, nei debiti verso soci.

Al 30 giugno 2026 l'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta pari a 161,6 milioni di euro in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2025 (170,3 milioni di euro), valore che conferma la solidità finanziaria perseguita dal Gruppo. Il saldo include la passività relativa alla contabilizzazione della prevista opzione put (di vendita) riferita alla restante quota del 30% di Agesp Energia S.r.l. in capo al socio di minoranza.

Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto (leverage), in correlato miglioramento, è pari a 0,31 (0,33 al 31 dicembre 2025). Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA è pari a 1,67 (1,74 al 31 dicembre 2025).

Con riferimento ai finanziamenti sottoscritti dal Gruppo Acinque, al 30 giugno 2026 risultano rispettati tutti i *financial covenant* previsti contrattualmente. Sul punto, si rinvia al paragrafo di dettaglio inserito nelle Note Informativa riferite al Bilancio consolidato incluso nella presente Relazione finanziaria semestrale.

Tabella 06 | Sintesi della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata (€/migliaia)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata	30.06.2026	31.12.2025
Capitale Investito Netto	€/migliaia	€/migliaia
Immobili, impianti e macchinari	210.608	201.574
Avviamento	79.459	79.459
Attività immateriali	342.366	391.229
Partecipazioni e altre attività non correnti	19.362	20.252
Attività per imposte differite	13.575	12.695
Fondi rischi e oneri non correnti	(4.078)	(4.342)
Benefici ai dipendenti	(4.742)	(4.836)
Altre passività non correnti	(13.100)	(17.624)
Capitale Immobilizzato	643.450	678.407
Rimanenze	8.837	9.808
Crediti commerciali	95.981	146.172
Altri Crediti	36.023	43.765
Attività per imposte correnti	0	282
Debiti Commerciali	(82.318)	(135.289)
Fondi rischi e oneri correnti	(1.105)	(1.792)
Altre passività	(58.146)	(44.570)
Passività per imposte correnti	(4.818)	(2.613)
Capitale Circolante Netto	(5.546)	15.763
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	637.904	694.170
Attività destinate alla dismissione	47.477	0
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	685.381	694.170
Fonti di copertura	€/migliaia	€/migliaia
Patrimonio Netto	523.751	523.870
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	145.559	168.449
Saldo netto indebitamento a breve	84.880	73.660
Disponibilità liquide	(69.574)	(72.574)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	765	765
Indebitamento Finanziario Netto in funzionamento	161.630	170.300
TOTALE FONTI DI COPERTURA	685.381	694.170

Tabella 07 | Indebitamento Finanziario Netto consolidato (€/migliaia)

Voce	Indebitamento finanziario netto	30.06.2026	31.12.202
A.	Disponibilità Liquide	69.574	72.574
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	3.300	3.449
D.	Liquidità (A+B+C)	72.874	76.023
E.	Debito finanziario corrente	14.833	12.758
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	73.347	64.351
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	88.180	77.109
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	15.306	1.086
I.	Debito finanziario non corrente	167.429	187.460
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	765	765
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	168.194	188.225
M.	Indebitamento Finanziario Netto ESMA (H + L)	183.500	189.311
	Crediti finanziari non correnti	21.870	19.011
	Indebitamento Finanziario Netto	161.630	170.300

Il saldo “Disponibilità liquide” (voce A) è pari a 69,6 milioni di euro.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” (voce C) ammonta a 3,3 milioni di euro ed è composta dal credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l. per 1,2 milioni di euro e la quota a breve dei crediti finanziari derivanti dalle attività di costruzione impianti nell’ambito della gestione dell’illuminazione pubblica per 2,1 milioni di euro.

L’Indebitamento finanziario corrente (voce G), che ammonta a 88,2 milioni di euro, include i debiti bancari correnti, che ammontano a 14,8 milioni di euro (voce E), valore comprensivo della quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 1,8 milioni di euro, in

compliance all’applicazione dello IFRS 16, e la quota a breve termine dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 73,4 milioni di euro (voce F).

La voce “Debito finanziario non corrente” (voce I) ammonta a 167,4 milioni di euro ed esprime, in primis, la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 30 giugno 2026 per 163,9 milioni di euro. La voce include, inoltre, la passività non corrente sottostante i contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,1 milioni di euro, in compliance all’applicazione dello IFRS 16.

La voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,8 milioni di euro. Per la determinazione dell’indicatore

Indebitamento Finanziario Netto, utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, lo schema normativo è integrato con la voce “crediti finanziari non correnti” che espone il *mark to market* dei contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento *Green in pool*, il cui valore al 30 giugno 2026 è positivo e pari a 613 migliaia di euro, oltre alla quota a lungo termine dei crediti finanziari, derivanti

dalle attività di costruzione e ammodernamento impianti in ambito gestione dell’illuminazione pubblica per 21,4 milioni di euro.

Il prospetto che segue espone la variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto riferito al primo semestre 202 rispetto al corrispondente semestre 202 :

Tabella 08 | Variazione Indebitamento Finanziario Netto (€/migliaia)

Variazione Indebitamento Finanziario Netto	I semestre 202	2025	I semestre 2025
Risultato netto del periodo	16.831	21.266	15.997
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	28.885	61.065	29.052
Variazione Fondi	(740)	(1.894)	(1.173)
Variazione delle imposte differite	(883)	(513)	(151)
Autofinanziamento	44.093	79.924	43.725
Variazione Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività immobilizzate	(1.557)	14.337	(11.048)
Variazione gestione corrente con impatto su Indebitamento Finanziario Netto	42.536	94.261	32.677
Investimenti al netto delle dismissioni	(33.866)	(71.716)	(26.627)
Variazione post attività di investimento	8.670	22.545	6.050
Variazioni Patrimonio netto	-	(16.834)	-
Variazione Indebitamento Finanziario netto	8.670	5.711	6.050
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale	170.300	176.049	176.049
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale Integra Impianti S.r.l. 01.01.2025	-	(38)	-
Indebitamento Finanziario Netto Finale	161.630	170.300	169.999

La variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto riferito al periodo in esame è positiva e pari a 8,7 milioni di euro. Ai flussi generati dall’autofinanziamento, pari a 44,1 milioni di euro, si somma la variazione del Capitale Circolante Netto e delle Altre Attività/Passività Immobilizzate pari a -1,6 milioni di euro.

I flussi finanziari netti impiegati nell’attività d’investimento riflettono gli investimenti precedentemente dettagliati, oltre all’esborso riferito all’acquisizione di Integra Impianti S.r.l.. Nel primo semestre 2026, in termini esborsi finanziari, non si registra nessuna variazione con impatto sul patrimonio netto, nell’esercizio 2025 la variazione a livello di patrimonio netto è principalmente riferita alla liquidazione dei dividendi avvenuta a luglio.

11. Analisi dei risultati per HUB

Si ricorda che il Gruppo espone i risultati degli HUB di business includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati dell'HUB Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al

netto di quanto riaddebitato ai singoli HUB in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti *intercompany*.

HUB Vendita e Soluzioni Energetiche

Nell'HUB Vendita e Soluzioni Energetiche, con riferimento all'**Area Operativa Vendita**, sono rendicontate le attività di vendita di gas ed energia elettrica a consumatori finali, sia retail che business, e di vari servizi a valore aggiunto a completamento dell'offerta mediante la controllata Acinque Energia S.r.l. e i risultati riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. per la parte di vendita gas ed energia elettrica. Inoltre, in questo HUB sono rendicontate anche le attività dell'**Area Operativa Soluzioni Energetiche** che, per mezzo della controllata Acinque Innovazione S.r.l., ha l'obiettivo di valorizzare l'energia con attenzione alla sostenibilità, gestendo i servizi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici e/o fotovoltaici, gestione calore, microgenerazione e nuovi servizi innovativi e smart city (es. colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza). Con decorrenza 1° gennaio 2026 la società Integra Impianti, acquisita il 1° luglio 2025 e attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici, è stata fusa per incorporazione in Acinque Innovazione S.r.l. che ne deteneva il 100% delle quote.

Area Operativa Vendita

Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.

I volumi di Gas complessivamente venduti nel primo semestre 2026 risultano pari a 153,1 milioni di metri cubi, in significativa flessione rispetto al 2025 (186,3 milioni di metri cubi) in contrazione correlata alla dinamica dei clienti, in riduzione e pari a circa 202.510 unità (circa 218.000 unità al 30 giugno 2025), e alla tendenza al contenimento dei consumi.

I clienti Energia Elettrica sono pari a circa 147.300 unità, in lieve flessione rispetto al 2025, in crescita i volumi venduti che si attestano a 276,5 GWhe (278,1 GWhe nel 2025).

Tabella 09 | Dati Gestionali Vendita Gas – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati Gestionali Vendita Gas	30.06.2026	30.06.2025
Gas venduto clienti business (mln Mc)	47,6	61,6
Gas venduto clienti retail (mln Mc)	105,5	124,7
Totale Gas venduto (mln Mc)	153,1	186,3
N. Clienti business	1.443	1.569
N. Clienti retail	201.067	216.451
Totale N. clienti	202.510	218.020

Tabella 10 | Dati gestionali Vendita energia elettrica – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali Vendita energia elettrica	30.06.2026	30.06.2025
En. Elettrica venduta ai clienti (GWhe) ⁸	276,5	278,1
N. Clienti	147.324	149.731

⁸ Valore 30.06.2025 riesposto, in omogeneità con il 2026, al lordo delle perdite.

Soluzioni Energetiche

Acinque Innovazione S.r.l.

Nell'ambito dell'Area Operativa Soluzioni energetiche la controllata Acinque Innovazione S.r.l. svolge attività di **gestione calore** attraverso 142 impianti termici di edifici pubblici e privati gestiti siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio, gestisce impianti di **microcogenerazione** presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, con l'obiettivo di efficientare i loro consumi, consentendo di beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed energia e svolge attività di riqualificazione energetica.

La controllata Acinque Innovazione S.r.l. è proprietaria anche di 4 **impianti idroelettrici**. Il funzionamento operativo di due impianti è gestito grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., mentre gli altri due sono concessi in affitto alla stessa A2A S.p.A. con contratti che si qualificano come conclusi con parti correlate.

Acinque Innovazione produce, inoltre, energia elettrica da alcuni **impianti fotovoltaici** di piccole dimensioni; la società ha acquisito, in data 1° luglio 2025, il 100% delle quote di Integra Impianti S.r.l., società del territorio attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici. La società è stata fusa per incorporazione in Acinque Innovazione con decorrenza 1° gennaio 2026.

La produzione di energia elettrica complessivamente generata nel primo semestre 2026 è pari complessivamente a 3,3 GWhe, di cui 0,6 GWhe da fotovoltaico (complessivi 3,9 GWe nel corrispondente periodo 2025).

Acinque Innovazione opera anche nel comparto della **mobilità elettrica**, occupandosi in particolare della installazione e gestione di colonnine di ricarica, sia per auto che per e-bike, concentrandosi prevalentemente, anche in questo caso, nei territori di riferimento. Al 30 giugno 2026 le colonnine gestite dal Gruppo sono pari a 237, in incremento rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente.

Per mezzo della sopraccitata società controllata, il Gruppo gestisce il comprensorio polifunzionale "Acinque Ice Arena" in Varese⁹ che si caratterizza per i consumi energetici estremamente contenuti. Prosegue, inoltre, l'installazione di reti in radiofrequenza, la cui realizzazione è stata avviata in alcuni Comuni dei territori di riferimento.

La società controllata gestisce altresì 2 **parcheggi**, siti nel Comune di Sondrio e 2 **impianti di distribuzione all fuel** a Monza ed in provincia di Sondrio (oltre ai carburanti tradizionali anche metano, energia elettrica e GNL).

Tabella 11 | Dati gestionali gestione calore

Dati gestionali Gestione Calore	30.06.2026	30.06.2025
N. impianti gestiti	142	149

Tabella 12 | Dati gestionali colonnine ricarica elettrica

Dati gestionali colonnine	30.06.2026	30.06.2025
N. colonnine	237	231

Tabella 13 | Dati gestionali generazione e fotovoltaico

Dati gestionali Vendita energia elettrica	30.06.2026	30.06.2025
En. Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWhe)	0,6	0,6
En. Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWhe)	2,7	3,3

Tabella 14 | Dati gestionali microgenerazione

Dati gestionali Vendita microgenerazione	30.06.2026	30.06.2025
Energia Termica venduta (GWht)	8,0	8,5
Energia Elettrica venduta (GWhe)	2,2	2,1

⁹ Realizzato anche con un contributo pari a 1,8 milioni di euro corrisposto al concessionario dal Comune di Varese ottenuto da "Coni Sport e Salute Spa" partecipando al bando "Sport e Periferie".

Il contributo dell'**HUB Vendita e Soluzioni energetiche al MOL di Gruppo** riferito al primo semestre 2026 risulta pari a 30,1 milioni di euro in flessione rispetto al corrispondente periodo 2025 (31,5 milioni di euro).

Con riferimento all'Area Operativa Vendita il MOL riferito al primo semestre 2026 risulta in lieve flessione rispetto al 2025: l'incremento riconducibile a dinamiche legate alla marginalità per il comparto vendita energia elettrica è stato, di fatto, più che compensato dalla flessione registrata nel comparto vendita gas per minori volumi venduti e clienti serviti.

L'Area Operativa Soluzioni energetiche riflette un margine in flessione rispetto al corrispondente periodo 2025: il confronto è penalizzato dal termine delle attività di riqualificazione ed efficientamento energetico realizzate nel corso del 2025 e riguardanti le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che avevano potuto beneficiare dell'estensione delle detrazioni fiscali del Super Bonus al 110%. Anche le attività di gestione calore e microgenerazione risultano in flessione principalmente legata a minori impianti gestiti. In lieve calo anche i risultati del comparto idroelettrico.

Tabella 15 | Sintesi Risultati Economici HUB Vendita e Soluzioni energetiche (€/migliaia)

Sintesi Risultati Economici aggregati	I semestre 2026	I semestre 2025
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	236.488	268.937
- di cui inter/intracompany	20.407	21.351
MOL	30.061	31.494
MON	20.593	22.184

HUB Reti e Infrastrutture

Nell’HUB Reti e Infrastrutture sono rendicontate le attività riferite all’**Area Operativa Reti** svolte tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. che gestiscono servizi di distribuzione gas, servizio idrico (solo con la prima controllata) e distribuzione elettrica (solo con la seconda controllata).

Nell’HUB Reti e Infrastrutture sono inoltre incluse le attività rientranti nell’**Area Operativa Infrastrutture** riferite alle attività di illuminazione pubblica e teleriscaldamento per il tramite dalle controllate Acinque Tecnologie S.p.A., che gestisce il servizio di teleriscaldamento a Monza e Varese ed è risultata aggiudicataria della concessione di teleriscaldamento urbano anche della città di Como, gestita sino al 31 luglio 2025 dalla controllata Comocalor S.p.A. (posta in liquidazione dal 1° gennaio 2026), e Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita nel 2022 per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco. Inoltre, come anticipato, è rendicontato in questa Area Operativa anche il contributo delle attività di teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese), derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l..

Area Operativa Reti

Lereti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Nell’ambito dell’Area Operativa Reti rientra la gestione, mediante le società controllate sopra indicate, dei servizi di **distribuzione di gas** a favore di Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese e Sondrio. I PdR, al 30 giugno 2026, sono pari a circa 252,7 migliaia, distribuiti su una rete di circa 2.500 km; il quantitativo di gas vettoriato è pari a 233,0 milioni di metri cubi (245,8 milioni di metri cubi nel 2025 con circa 254,3 mila PdR gestiti).

Il Gruppo, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., gestisce, inoltre, il **servizio di distribuzione energia elettrica** nei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie ad una rete di circa 600 km. L’energia elettrica distribuita nel 2026 è pari a 75,2 GWh, con circa 26.600 PdR serviti (72,5 GWh, con 26.375 PdR serviti, nel 2025). La controllata Lereti S.p.A., è attiva, infine, anche nel servizio idrico, gestendo e realizzando le infrastrutture del servizio acquedotto necessarie allo svolgimento del servizio, dal processo di captazione sino alla distribuzione di acqua potabile al cliente finale.

I clienti serviti risultano pari a 84.583 ubicati nelle province di Como e Varese, grazie a 1.727 km di rete gestita. I volumi di acqua erogati nel 202 risultano pari a 12,4 milioni di metri cubi, in lieve incremento rispetto al corrispondente semestre 2025.

Tabella 16 | Dati gestionali reti gas – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
Gas vettoriato (mln Mc)	233,0	245,8
N. PDR	252.713	254.277
Km rete	2.494	2.507

Tabella 17 | Dati gestionali distribuz. elettrica – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
Energia elettrica distribuita (GWhe)	75,2	72,5
N. POD	26.597	26.375
Km rete	610	601

Tabella 18 | Dati gestionali reti idriche – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
Metri cubi venduti (mln)	12,4	12,1
N. clienti	84.583	84.216
Km rete	1.727	1.732

Area Operativa Infrastrutture

Acinque Tecnologie S.p.A., Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., Acinque Energy Greenway S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.

L'Area Operativa Infrastrutture include i servizi riferiti al **teleriscaldamento** urbano a favore delle città di Monza e Varese, tramite la controllata Acinque Tecnologie, che utilizzano l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione ad alto rendimento di proprietà, e, nel caso di Monza, anche cascame termico da impianti terzi (Gruppo Rovagnati e Brianzacque), nonché della città di Como che utilizza principalmente l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore (di proprietà della controllata Acinque Ambiente). Inoltre, la società Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita in data 30 giugno 2022, si occupa della realizzazione della rete e dei relativi impianti di teleriscaldamento nel comune di Lecco, Malgrate e Valmadrera. Il capitale sociale è detenuto al 70% dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.A.. Dal 2024 è rendicontato in questa Area Operativa anche il contributo derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l. per la parte riferita al teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese).

I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 109, i clienti serviti al 30 giugno 2026 risultano pari a 857 unità, in incremento rispetto al primo semestre 2025 (pari a 831 unità).

Nel primo semestre 2026 l'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha registrato una sostanziale stabilità nei quantitativi di energia termica venduta (145 GWht rispetto a 146 GWht nel 2025). In flessione i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa principalmente legata a fermi impianti turbina (29 GWhe nel primo semestre 2026 rispetto ai 34 GWhe nel 2025).

E' compresa nell'Area Operativa Infrastrutture l'attività di **Illuminazione pubblica** svolta dalle controllate Acinque Tecnologie S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. che consiste nell'attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica (anche mediante ammodernamento tecnologico e relamping) presso alcuni Comuni delle province in cui opera. Il numero di punti luce gestiti pro quota, al 30 giugno 2026, risulta pari a 63.876 (inclusivo del pro quota gestito dalla Joint Venture Messina in Luce, non consolidata).

Tabella 19 | Dati gestionali teleriscaldamento e cogenerazione – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
Energia termica (GWht)	145	146
N. clienti teleriscaldamento, vapore	857	831
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	29	34
Km rete	109	101

Tabella 20 | Dati gestionali punti luce pro-quota al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
N. Punti luce gestiti (pro-quota)	63.876	62.241

Il **Margine Operativo Lordo dell'HUB Reti e Infrastrutture** risulta in lieve incremento: per il comparto Reti, l'effetto positivo delle revisioni tariffarie riconosciute dal regolatore nella distribuzione elettrica e nel comparto idrico con incremento VRG e aumento per la contabilizzazione delle partite pregresse è più che compensato dalla flessione del contributo della distribuzione gas, penalizzata dal confronto con il 2025 che registrava la positiva rideterminazione di componenti tariffarie riconosciute dal regolatore. Con riferimento all'Area Operativa Infrastrutture si segnala una contrazione del margine sia con riferimento alle attività di teleriscaldamento, per dinamiche tariffarie, sia nel comparto dell'illuminazione pubblica.

Tabella 21 | Sintesi Risultati Economici HUB Reti e Infrastrutture (€/migliaia)

Sintesi Risultati	I semestre 2026	I semestre 2025
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	85.512	81.514
- di cui inter/intracompany	11.242	14.204
MOL	26.967	26.345
MON	12.119	11.351

HUB Ambiente

La controllata Acinque Ambiente S.r.l. gestisce il servizio di **Igiene ambientale e l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti** rendicontate nell'HUB Ambiente.

Area Operativa Igiene Ambientale

Acinque Ambiente S.r.l.

L'attività di igiene ambientale consistente nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero, smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione dell'igiene di strade e altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati.

Il servizio di **Igiene ambientale** serve circa 103 mila abitanti situati in diversi comuni delle province di Varese e di Como, in flessione rispetto al precedente esercizio per effetto della riduzione dei Comuni gestiti. Rispetto al totale dei rifiuti indifferenziati raccolti nei Comuni dove Acinque Ambiente è gestore del servizio circa l'84% è smaltito presso l'impianto di termovalorizzatore.

Area Operativa Termovalorizzatore

Acinque Ambiente S.r.l.

Con riferimento all'attività di **termovalorizzazione dei rifiuti**, risultano in linea con l'anno precedente le quantità smaltite (48,7 migliaia di tonnellate nel 2026 rispetto a 48,9 migliaia di tonnellate nel corrispondente semestre 2025). In lieve incremento l'energia elettrica venduta e pari a 14,4 GWhe al 30 giugno 2026 (13,5 GWhe al 30 giugno 2025). In lieve calo l'energia termica ceduta nel semestre (19,5 GWht nel 2026 verso i 22,1 GWht del 2025).

Tabella 22 | Dati gestionali Igiene ambientale – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
Tonnellate servizio raccolta (in migliaia)	27,6	31,4
Residenti serviti	103.297	130.474

Tabella 23 | Dati gestionali Termovalorizzazione – al lordo dei rapporti *intercompany*

Dati gestionali	30.06.2026	30.06.2025
Tonnellate smaltite (in migliaia) ¹⁰	48,7	48,9
Energia elettrica ceduta (GWhe)	14,4	13,5
Energia termica ceduta (GWht)	19,5	22,1

Con riferimento al contributo al **MOL dell'HUB Ambiente**, per l'Area Operativa Termovalorizzatore si evidenzia un incremento del margine riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi diretti da smaltimento e in minor misura dei ricavi da cessione energia elettrica, mentre l'Area Operativa Raccolta presenta un incremento del margine principalmente per efficientamento costi operativi.

Tabella 24 | Sintesi Risultati Economici HUB Ambiente (€/migliaia)

Sintesi Risultati Economici	I semestre 2026	I semestre 2025
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	15.814	14.775
- di cui inter/intracompany	3.225	2.548
MOL	4.073	2.504
MON	2.051	822

¹⁰ Il dato include i quantitativi smaltiti presso altri impianti che ammontano a 0 migliaia ton. nel 2026 (0,1 migliaia ton. nel 2025).

HUB Corporate e altro

Gruppo Acinque

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle Aree Operative identificate nei singoli HUB (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo.

Il Gruppo, mediante la controllata Acinque Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato è incluso nella Corporate per 0,2 milioni di euro, in linea rispetto al 2025 (0,3 milioni di euro),

Il Margine Operativo Lordo risulta in flessione rispetto al 2025 principalmente per incremento costi di struttura.

Tabella 25 | Sintesi Risultati Economici servizi corporate e altro (€/migliaia)

Sintesi Risultati Economici	I semestre 2026	I semestre 2025
Totale ricavi delle vendite e altri ricavi (al lordo dei rapporti inter/intracompany)	13.351	13.761
- di cui inter/intracompany	10.652	11.111
MOL	(4.139)	(2.472)
MON	(6.469)	(5.574)

12. Quadro normativo e regolamentare di riferimento I semestre 2026

Con riferimento all'evoluzione della normativa e alla regolazione sui singoli HUB, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili al Gruppo con un impatto sul 2026.

Incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e stato del permitting

Al 30 giugno 2026 gli incentivi erogati dal GSE agli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Gruppo Acinque sono stati pari a 0,5 milioni di euro

Tipologia incentivo GSE	(milioni di euro)
Feed in tariff	-
Tariffa Omnicomprensiva (TO) e Ritiro Dedicato (RID)	0,3
Conto Energia (FV)	0,2
Totale	0,5

Il 18 giugno 2026 è stato approvato il DM FER X a regime destinato al sostegno di 37,15 GW di nuova capacità rinnovabile entro il 2028. La misura prevede una quota di 10 GW in accesso diretto per impianti di taglia inferiore a 1 MW, mentre per gli impianti sopra 1 MW saranno bandite aste competitive tramite il meccanismo del CfD a due vie prevedendo i seguenti contingenti: 10 GW fotovoltaico, 16,5 GW eolico, 0,63 GW idroelettrico e 0,20 GW gas da depurazione.

Rispetto al DM precedente, i premi fissi zonal legati all'insolazione (pari a +10 €/MWh al Nord e +4 €/MWh al Centro) sono stati sostituiti da coefficienti zonal applicati ai ribassi d'asta nella formazione delle graduatorie, con l'obiettivo di fornire adeguati segnali locazionali all'installazione. Almeno il 30% della capacità incentivata su base annua dovrà rispettare specifici criteri di condotta responsabile, cibersicurezza, capacità di realizzare progetti nei tempi previsti e resilienza dell'industria europea.

In tema di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, il quadro normativo si è consolidato con il DL 21 novembre 2025, n. 175 (c.d. Transizione 5.0), che ha ricondotto l'intera disciplina nel Testo Unico delle Fonti Rinnovabili (D.Lgs. 190/2024). I nuovi articoli

introdotti (artt. 11-bis e seguenti) chiariscono il ruolo delle Regioni che, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del Decreto, devono individuare con propria legge ulteriori superfici idonee, nel rispetto dei principi statali ed al fine di raggiungere gli obiettivi di burden sharing al 2030. Ad oggi, le sole Leggi regionali già approvate sono quelle di Lombardia, Abruzzo, Emilia-Romagna e Umbria, mentre le altre Regioni si trovano in fasi diverse, più o meno avanzate, dell'iter di approvazione dei rispettivi disegni di Legge (con la Regione Sardegna, in fase di contenzioso attivo).

Il DL 20 febbraio 2026, n. 21 (c.d. DL Bollette), convertito con Legge n. 49/2026, ha introdotto tra le altre cose misure urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche nonché norme per le autorizzazioni di Data Center e di sistemi di Carbon Capture, Utilization and Storage (CCUS). In particolare, sul tema della saturazione virtuale, ARERA è incaricata di aggiornare le condizioni tecniche, economiche e procedurali per le connessioni alla rete (TICA) di impianti FER e sistemi di accumulo. Le soluzioni di connessione riferite a progetti privi di titolo autorizzativo perdono efficacia, con capacità che viene rimessa a disposizione e riassegnata tramite procedure competitive (open season). In parallelo, Terna può rilasciare soluzioni di connessione anche oltre la capacità teorica del punto, con assegnazione della capacità che si consolida in capo ai progetti che completano per primi l'iter autorizzativo.

HUB Vendita e Soluzioni Energetiche

Nuovo assetto delle tutele elettriche: servizio unico residuale delle tutele graduali ed evoluzione della maggior tutela

Il prossimo 31 marzo 2027 scadrà il periodo di erogazione dei tre Servizi a Tutele Graduali (STG) istituiti allo scopo di garantire una transizione graduale e consapevole verso il mercato libero per piccole imprese, microimprese e clienti domestici non vulnerabili nei confronti dei quali, rispettivamente negli anni 2022, 2023 e 2024, è cessato ex lege il diritto ad essere serviti nell'ambito del servizio di maggior tutela.

Nessuna delle Società del Gruppo Acinque è risultata aggiudicataria di tutti e tre gli STG, al pari del servizio di fornitura di ultima istanza (FUI).

Ai sensi del DM MASE 17 maggio 2023 e come confermato dai recenti orientamenti di ARERA:

- dal 1° aprile 2027 entrerà in operatività un unico servizio di ultima istanza “residuale”, riconducibile alla funzione originaria di garanzia della continuità di fornitura nei confronti delle tipologie di clienti¹¹ attualmente serviti nei tre STG, ad eccezione dei domestici nel frattempo divenuti vulnerabili¹² che potranno invece godere del servizio di maggior tutela. L’asta per l’assegnazione di questo nuovo servizio di ultima istanza sarà gestita da Acquirente Unico S.p.A., si terrà entro la fine del 2026 e vedrà l’assegnazione di circa 74 mila clienti (stima ARERA) distribuiti in 6 aree territoriali per un periodo di 3 anni;
- i clienti in STG che ancora non avranno scelto un’offerta sul mercato libero continueranno a essere riforniti dalla medesima società aggiudicataria del STG con l’applicazione dell’offerta di mercato libero più conveniente.

I clienti vulnerabili non contrattualizzati a mercato libero continueranno a essere serviti dagli attuali esercenti la maggior tutela in via transitoria, fino a quando non sarà operativo il servizio di vulnerabilità previsto dall’art. 14 del DL 181/23. Aggiudicazione del servizio di Fornitura Ultima Istanza gas (FUI) per il periodo 1° ottobre 2025 – 30 settembre 2027.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica e sulla tutela gas

Le Delibere 97/2026/R/gas e 218/2026/R/eel hanno aggiornato, rispettivamente, le componenti QVD (periodo: 1° aprile 2026 – 31 marzo 2027) e PCV (periodo: 1° luglio 2026 – 30 giugno 2027). Per quanto concerne il corrispettivo RCVsm (che copre i costi sostenuti dall’esercente la maggior tutela elettrica) nell’area Centro Nord si è registrata una diminuzione di quasi 13 euro/POD.

Periodo	1° luglio 2025 – 30 giugno 2026	1° luglio 2026 - 30 giugno 2027
PCV €/POD/anno	Unico nazionale	Unico nazionale
POD domestici ¹³	43,50	41,18

Periodo	1° luglio 2025 – 30 giugno 2026		1° luglio 2026 - 30 giugno 2027	
RCVsm €/POD/anno	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
RCV	38,35	43,15	38,35	42,15
RCV sm ¹⁴	60,70	61,37	48,02	48,72
RCVi	30,68	34,52	30,68	33,72

Periodo	1° aprile 2025 - 31 marzo 2026		1° aprile 2026 - 31 marzo 2027	
QVD €/PDR/anno	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico ¹⁵	57,43	0,7946	55,39	0,7946

¹¹ Clienti domestici non vulnerabili e non domestici con punti di fornitura in bassa tensione.

¹² Il D.Lgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni)
- hanno almeno 75 anni

- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992
- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

¹³ Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici vulnerabili

¹⁴ Remunerazione riconosciuta alle imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD)

¹⁵ Dal 1° luglio 2024 rientrano nel servizio di maggior tutela solo i clienti domestici

Interventi a tutela del consumatore

Nel corso del 2026 ARERA ha introdotto numerose disposizioni, la maggior parte delle quali attuative di misure governative, volte a rafforzare le tutele e la consapevolezza dei clienti, principalmente domestici, sul mercato libero. Nello specifico:

- il 1° aprile 2026 sono entrate in vigore le modifiche del Codice di Condotta Commerciale apportate dalla Delibera 386/2025/R/com, volte a dare piena attuazione alle disposizioni sulla trasparenza e confrontabilità delle offerte ai sensi dell'art. 5.1 del DL 19/25. In particolare, l'intervento si è focalizzato sulla razionalizzazione e standardizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas per i clienti domestici e sull'introduzione di un sistema di notifica obbligatorio in occasione della modifica delle condizioni contrattuali. Successivamente, la Delibera 189/2026/R/com, attuativa delle previsioni del D.Lgs. 3/2026 di recepimento della Direttiva UE 2024/1711 sul Market design elettrico, ha introdotto il divieto per i venditori di recedere anticipatamente o modificare unilateralmente in modo sfavorevole le condizioni economiche e di durata dei contratti di energia elettrica a prezzo fisso e ulteriori obblighi volti a rendere maggiormente consapevoli i clienti circa le offerte sottoscritte e gli strumenti di tutela a cui possono accedere. Infine, con l'obiettivo di supportare i clienti finali di piccole dimensioni nella partecipazione attiva ai mercati energetici e, contemporaneamente, rafforzare ulteriormente le loro tutele, la Delibera 188/2026/R/com ha avviato un procedimento per la riforma strutturale della regolazione precontrattuale e contrattuale nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale che dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre 2026;
- la Delibera 58/2026/R/eel ha previsto a partire dal 1° dicembre 2026 la riforma dello switching elettrico che, ai sensi della normativa comunitaria, permetterà ai clienti domestici di esercitare con maggiore frequenza il diritto di scegliere liberamente il proprio venditore, tramite una riduzione del processo tecnico di cambio venditore in 24 ore;
- in attuazione dell'art. 1 del DL 21/26 (DL Bollette):
 - le Delibere 81/2026/R/eel e 148/2026/R/eel hanno disciplinato l'erogazione del contributo straordinario pari a 115 euro spettante ai nuclei familiari già titolari di bonus sociale per disagio economico elettrico;
 - la Delibera 238/2026/R/eel ha definito le modalità operative per il riconoscimento di un contributo volontario da parte dei venditori e destinato ai clienti domestici con ISEE fino a 25.000 euro e che soddisfano specifiche

caratteristiche per gli anni 2026 e 2027. A seguito dell'adesione Acquirente Unico S.p.A. rilascia un'attestazione ed aggiorna l'elenco dei soggetti aderenti da inviare ad ARERA per la pubblicazione. Acinque Energia sta valutando se e come aderire

Divieto di outbound teleselling

Come previsto dalle modifiche dell'art. 51 del Codice del Consumo (nuovi artt. 8bis,ter,quater), introdotte in sede di conversione in Legge del DL 21/26, a partire dal 19 giugno 2026 è fatto divieto di effettuare sollecitazioni commerciali per telefono, anche mediante l'invio di messaggi a consumatori, finalizzate alla proposta o alla conclusione di contratti di fornitura di energia elettrica e gas, pena la nullità del contratto, a meno che vi sia stata una richiesta effettuata direttamente dal cliente al professionista attraverso interfacce informatiche di quest'ultimo oppure nel caso in cui il contatto sia stato effettuato nei confronti dei propri clienti di energia elettrica e gas che abbiano espresso specifico consenso a ricevere proposte commerciali. In caso di controversie il cliente potrà avvalersi del Servizio di Conciliazione di ARERA.

HUB Ambiente

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti

Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3)

La Delibera 397/2025/R/rif ha approvato MTR-3 per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 confermando la struttura generale del metodo e coordinandolo con lo schema tipo del Bando di Gara (ex Delibera 596/2024/R/rif in vigore dal 1° gennaio 2026). La Delibera 480/2025/R/rif ha determinato i WACC per il periodo 2026-2029, fissandoli pari al 5,9% per il servizio di igiene urbana e pari al 6,1% per il servizio di trattamento.

Regolazione del trattamento: identificazione degli impianti “minimi” e “aggiuntivi”

ARERA ha introdotto una regolazione asimmetrica per gli impianti di trattamento, prevedendo che siano qualificati “minimi”, “aggiuntivi” o “integrati” dagli organismi competenti (le Regioni o enti da loro delegati), tenuto conto del grado di integrazione del Gestore e della struttura del mercato di riferimento. Sono, pertanto, sottoposti a regolazione tariffaria solo gli impianti “minimi” o “integrati” mentre gli “aggiuntivi” operano a libero mercato e sono soggetti ad obblighi di trasparenza.

In coerenza con i criteri indicati nel Piano Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR) gli impianti “minimi” sono quelli ritenuti indispensabili nella misura in cui offrono capacità in un mercato con rigidità strutturali, caratterizzato da un forte e stabile eccesso di domanda e da un limitato numero di operatori. La qualifica di impianto “minimo” o “aggiuntivo” ha durata biennale.

Con riferimento ai territori gestiti dalla controllata Acinque Ambiente la decisione assunta fa riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale XII/2373 del 20 maggio 2024¹⁶, con riferimento all'unico impianto del Gruppo Acinque: impianti di trattamento della frazione indifferenziata della FORSU che sono aggiuntivi ad esclusione di quelli integrati.

Regolazione della qualità contrattuale per il servizio di igiene urbana (TQRIF) e regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR)

La Delibera 374/2025/R/rif ha aggiornato il “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF) e approvato la regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) integrando le disposizioni della Delibera 387/2023/R/rif.

Il TQRIF definisce un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni afferenti alla fase di igiene urbana, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori. Gli schemi regolatori sono individuati dagli ETC in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza della gestione e

dalle prestazioni previste nel Contratto di servizio e/o nella Carta della Qualità di ciascun affidamento.

L' RQTR prevede il calcolo e il monitoraggio di numerosi indicatori relativi all'efficienza e alla qualità della raccolta differenziata e all'affidabilità degli impianti di trattamento, oltre alla definizione di tre macro-indicatori (R1, R2 e R3) che si ripropongono di misurare:

- R1: Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi;
- R2: Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica;
- R3: Efficienza tecnico-ambientale della gestione complessiva dei rifiuti urbani (dal 2028).

I macro-indicatori R1 e R2 avranno anche impatto sulla determinazione di alcune componenti tariffarie previste da MTR-3.

Istituzione di sistemi di perequazione e del bonus sociale anche nel settore dei rifiuti

Nel settore dei rifiuti urbani sono state istituite tre componenti perequative applicate alla TARI:

- UR1 a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 €/utenza;
- UR2 a copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari a 1,50 €/utenza;
- UR3, a copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti pari a 6 €/utenza.

La Delibera 355/2025/R/rif ha definito le modalità operative di erogazione del bonus, riconosciuto ai nuclei familiari in condizione di disagio economico e quantificato nella misura del 25% della TARI/tariffa corrispettiva dell'anno di agevolazione ed erogato come sconto sulla TARI/tariffa dell'anno successivo. I bonus 2025 sono andati in erogazione entro il 30 giugno 2026.

¹⁶ al momento non risultano ancora deliberati gli atti di classificazione degli impianti per il biennio 2026-2027

DM MASE 59/2023: il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)

Il RENTRI ha introdotto nuovi adempimenti a carico dei soggetti obbligati, finalizzati a garantire una più efficace tracciabilità dei processi connessi alla gestione dei rifiuti, attraverso la progressiva digitalizzazione e standardizzazione delle procedure.

Il DM ha previsto numerosi adempimenti già dal febbraio 2025 tra cui: l'obbligo di iscrizione, la tenuta dei registri in modalità digitale da sottoscrivere con specifica firma digitale, la trasmissione dei dati al RENTRI tramite l'utilizzo del sistema di interoperabilità, la gestione delle rettifiche. Le suddette attività hanno comportato, oltre alla ridefinizione dei relativi processi, l'implementazione di specifiche conversioni mirate al recepimento dei nuovi standard di classificazione introdotti.

Dal 13 febbraio 2026 era previsto l'utilizzo esclusivo del Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) in modalità digitale, destinato a sostituire progressivamente il corrispondente documento cartaceo per i soggetti coinvolti nel trasporto e nella gestione dei rifiuti. Su questo tema il Decreto Milleproroghe 2026 (Legge n. 26/2026) ha introdotto importanti novità, estendendo i tempi di tolleranza per gli operatori. L'obbligo di utilizzare esclusivamente il Formulario di Identificazione del Rifiuto in formato digitale è stato infatti prorogato al 15 settembre 2026; fino ad allora, le imprese possono continuare ad utilizzare in via alternativa il FIR in formato cartaceo e, fino al 15 settembre 2026, non saranno applicate sanzioni per errori o omissioni nella trasmissione telematica dei dati relativi ai formulari, garantendo così una fase di tolleranza. Slitta anche il termine a decorrere dal quale la disponibilità di sistemi di geolocalizzazione sui mezzi di trasporto dei rifiuti pericolosi costituisce requisito di idoneità tecnica per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori.

D. Lgs. 81/2026

Il Decreto attua la Direttiva UE sulla tutela penale dell'ambiente, rafforzando il contrasto alla criminalità ambientale attraverso nuovi reati, nuove definizioni giuridiche, l'estensione della responsabilità 231 e modifiche alla Disciplina sulla gestione illecita dei rifiuti.

HUB Reti e Infrastrutture

Tariffe di riferimento provvisorie 2026 per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

La Delibera 143/2026/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2026 calcolate applicando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 5,9%:

- Capitale Centralizzato: 12,1 milioni di euro;
- RAB Distribuzione: 175,9 milioni di euro;
- RAB Misura: 35,5 milioni di euro.

Proroga per il biennio 2026-2027 della regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale definita per gli anni 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas contenente la regolazione tariffaria della distribuzione e misura gas per il periodo 2020-2025 è stata oggetto di un lungo contenzioso con gli operatori conclusosi con l'annullamento delle sue parti relative alla fissazione del livello iniziale e successivo aggiornamento dei corrispettivi parametrici unitari dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi della distribuzione e alla loro sostituzione con nuove misure coerenti con le indicazioni del giudice amministrativo. La Delibera 87/2025/R/gas ha conseguentemente applicato la nuova metodologia tariffaria rideterminando in aumento i corrispettivi tariffari parametrici unitari a copertura dei costi operativi della distribuzione per gli anni 2020-2025. L'impatto economico-finanziario di tale misura si esaurirà entro il 31 dicembre 2026, con la regolazione dei saldi di perequazione 2025.

Successivamente la Delibera 532/2025/R/gas ha prorogato le disposizioni tariffarie vigenti anche per il biennio 2026-2027, modificando solo alcuni parametri tariffari come l'X-Factor (posto pari al 0% per distribuzione, misura e commercializzazione), il costo standard unitario riconosciuto per gli smart meter gas e i fattori di modulazione utilizzati per il rilascio dello stock di contributi c.d. congelati. Anche le tariffe 2026 pertanto risentono della rideterminazione del livello iniziale dei corrispettivi unitari a copertura dei costi operativi della distribuzione gas effettuata con la Delibera 87/2025/R/gas.

Sono, inoltre, state enunciate alcune prime misure finalizzate al riconoscimento dei costi operativi connessi agli obblighi introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1787 (emissioni di metano).

In base a tale regolazione la Delibera 574/2025/R/gas ha approvato le tariffe obbligatorie applicabili agli utenti per l'anno 2026.

Quadro regolatorio della misura del gas naturale

Negli ultimi anni la regolazione dell'attività di misura del gas naturale ha subito una notevole evoluzione finalizzata ad incentivare, tramite un complesso sistema di obblighi e penali in capo agli operatori, l'aumento della disponibilità, della granularità e della qualità dei dati di misura su cui basare i processi commerciali del settore.

I perimetri su cui ARERA è intervenuta sono i seguenti:

- **Trasporto: misura ai punti di interconnessione tra reti di trasporto e reti di distribuzione (c.d. *citygate*) nonché clienti direttamente connessi alle reti di trasporto:** (Delibera 512/2021/R/gas – RTMG): responsabilità e perimetro delle attività di metering e meter reading, requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, prestazionali e manutentivi, nonché livelli di qualità commerciale dell'attività di misura e articolato sistema di penali ed indennizzi finalizzato a stimolare interventi di adeguamento degli impianti di misura, con conseguente miglioramento della performance.
- **Distribuzione:**
 - **Misura presso i clienti finali connessi alle reti di distribuzione del gas naturale** (Delibera 269/2022/R/gas): disposizioni in materia di tempistiche di lettura degli smart meter di qualunque calibro (mensile) e di invio di tali dati al SII di Acquirente Unico S.p.A. e un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali che degli utenti della distribuzione legati alla qualità del dato e alla puntualità nella sua messa a disposizione.
 - **Meccanismo incentivante la riduzione del c.d. Delta IN-OUT** (Delibera 386/2022/R/gas): meccanismo di responsabilizzazione delle imprese distributrici nel contenimento della differenza tra il gas immesso nelle loro reti misurato presso la cabina Re.Mi (*citygate*) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti (c.d. Delta IO).

A fronte degli interventi appena descritti, ARERA è intervenuta anche sul processo di settlement gas che utilizza i dati di misura per attribuire correttamente le quantità di gas trasportato e riconsegnato ai relativi utenti del Bilanciamento:

- **Processo di Settlement Gas** (Delibera 555/2022/R/gas): meccanismo di penalizzazione finalizzato ad incentivare la celere rettifica, da parte dei distributori, dei dati di misura dei prelievi che non hanno superato la verifica di coerenza effettuata dal SII nell'ambito delle sessioni di bilanciamento o aggiustamento (c.d. sterilizzazioni).

Ricavi ammessi per il servizio di trasporto e misura del gas naturale 2026-2027

La Delibera 139/2023/R/gas ha approvato la regolazione tariffaria per l'attività di trasporto del gas naturale per il VI periodo regolatorio 2024-2027, introducendo i principi del ROSS - Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio definiti dal TIROSS. Poiché nel nuovo meccanismo i ricavi ammessi definitivi possono differire dai ricavi di riferimento per il calcolo dei corrispettivi tariffari, l'Autorità ha adottato alcune disposizioni finalizzate a minimizzare tali differenze tramite un meccanismo di acconto/conguaglio tra ricavi ammessi aggiornati e quelli di riferimento utilizzati per la definizione dei corrispettivi tariffari applicati agli utenti del trasporto.

Nell'ambito di tale quadro, la Delibera 191/2026/R/gas ha approvato i corrispettivi tariffari per l'attività di trasporto e misura del gas per il 2027 e di rideterminazione di quelli relativi al 2025. A tal fine è stato applicato un WACC pari al 5,5% (in via provvisoria per l'anno 2027 e definitiva per l'anno 2026).

I ricavi di riferimento 2026 e 2027 già approvati risentiranno dell'applicazione ex-post delle nuove logiche tariffarie ROSS. In particolare, ai fini del calcolo dei ricavi ammessi definitivi, al posto dei dati stimati saranno utilizzati: (i) il Fast Money effettivo dell'anno t, derivante dalla ripartizione della spesa totale effettiva (*Opex+Capex*) dell'anno t stesso con il tasso di capitalizzazione regolatorio e (ii) lo *Slow Money* effettivo dell'anno t-1, derivante dalla ripartizione della spesa totale (*Opex+Capex*) dell'anno t-1 con il tasso di capitalizzazione regolatorio. I ricavi ammessi 2027 risentiranno inoltre del meccanismo incentivante la corretta stima dell'ammontare del *capex spending* annuo.

Concessioni per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica: alcune novità

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 79/99, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto sulla base di concessioni trentennali rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MASE) con riferimento al territorio comunale. Per i distributori già operanti è stato previsto un regime transitorio, con concessioni valide fino al 31 dicembre 2030. Alla scadenza, le nuove concessioni avrebbero dovuto essere affidate mediante procedure di gara, secondo modalità da definire con apposito Regolamento MASE.

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, commi 50-53) è intervenuta sulla materia prevedendo che il MASE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), su proposta di ARERA e previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata, e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, predisponga, entro giugno 2025, un DM per definire i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari, di piani straordinari di investimento pluriennali finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza del servizio, nonché i criteri per la valutazione ed approvazione degli stessi da parte del Ministero. La Legge prevede che, in caso di approvazione del piano, la concessione sia rimodulata fino ad un massimo di 20 anni (portando la scadenza al più tardi fino al 2050), a fronte del versamento di un importo a favore del soggetto concedente, il cui ammontare sarà calcolato secondo le disposizioni di cui al citato DM ed incluso nel capitale investito tariffario e valorizzato allo stesso tasso definito per gli investimenti.

La Delibera 392/2025/R/eel ha approvato la proposta da trasmettere al MASE, prevedendo piani quinquennali presentabili in due finestre temporali e criteri di valutazione degli stessi basati sull'incremento degli investimenti rispetto alla media 2020-2024, modulato in base ad uno specifico indicatore detto livello degli investimenti calcolato come rapporto tra l'ammontare degli investimenti annui e la quota di ammortamento annua: se tale indicatore risulta maggiore di 1, l'incremento richiesto sarà pari al +10/20%, in caso contrario, invece, al +20/35%. L'Autorità ha, inoltre, proposto un periodo di rimodulazione pari ad almeno 10 anni a decorrere dal 2030 uguale per tutti i distributori e l'eliminazione o, in subordine, la minimizzazione dell'importo dovuto al concedente, al fine di tutelare gli utenti e destinare maggiori risorse agli investimenti.

Al momento il MASE non ha ancora adottato il DM previsto dalla Legge di Bilancio 2025.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per gli anni 2024-2027

A partire dal 2024 alle imprese di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 utenti si applica la regolazione tariffaria ROSS-base (Regolazione per Obiettivi di Spesa e Servizio), così come definita dal TIROSS e specificamente declinata per l'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica dal TIT e TIME e validi per il periodo 2024 - 2027. Le principali caratteristiche del metodo tariffario ROSS sono: (i) focalizzazione sul singolo soggetto giuridico, (ii) utilizzo della spesa totale annua effettivamente sostenuta (costi operativi + investimenti) e (iii) utilizzo dei nuovi parametri tariffari "tasso di capitalizzazione regolatorio" e "baseline di costo operativo".

Il tasso di capitalizzazione regolatorio permette la suddivisione pro-forma della spesa totale effettiva in (i) Slow Money e (ii) Fast Money:

- la quota Slow Money, che può potenzialmente differire dall'importo degli investimenti effettivamente contabilizzati nell'anno, va ad incrementare il capitale investito regolatorio che poi, ammortizzato con le vite utili regolatorie e rivalutato con il deflatore degli investimenti lordi, genera la quota di remunerazione (tramite WACC) e la quota ammortamento inclusa nei ricavi ammessi;
- la quota Fast Money è destinata alla copertura dei costi operativi effettivi ammissibili ai fini regolatori, esclusi quelli non efficientati (c.d. "on top", oggetto di pieno riconoscimento).

Inoltre, al fine di incentivare all'efficienza, il ROSS-base prevede una "menu regulation" che permette all'operatore di accedere, per un periodo dalla durata predefinita, ad uno schema incentivante a basso o alto potenziale (rispettivamente SBP e SAP) in base al quale lo stesso trattiene una quota più o meno alta dell'eventuale (in)efficienza derivante tra il confronto, su base annua, tra la spesa totale effettiva e la baseline di spesa definita dal regolatore ed aggiornata utilizzando il tasso di inflazione annuo e un tasso di efficientamento (diverso tra SAP e SBP) nonché – qualora ne ricorrano le circostanze – di tassi di variazione per tener conto di eventi eccezionali (Y-Factor) e dell'incremento del livello di spesa operativa derivante dagli investimenti connessi alla transizione energetica o a variazioni del perimetro di attività svolte per l'erogazione dei servizi regolati (Z-Factor).

In base a tale regolazione, la Delibera 575/2025/R/eel ha approvato le tariffe obbligatorie applicabili agli utenti per l'anno 2026.

Tariffe di riferimento provvisorie 2026 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica

La Delibera 224/2026/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2026 per i distributori soggetti al metodo ROSS, approvando contestualmente i nuovi tassi di capitalizzazione nozionali da utilizzare per la determinazione delle quote slow money relative alle tariffe di riferimento per gli anni 2026-2027, calcolati secondo le disposizioni del TIROSS così come da ultimo aggiornato dalla Delibera 390/2025/R/eel.

Le Tariffe provvisorie sono state calcolate utilizzando un tasso di remunerazione degli investimenti (WACC) pari al 5,6%.

Il valore della RAB ELETTRICA sottesa alle tariffe provvisorie 2026 (milioni di euro) per la sola società del Gruppo Acinque attiva nel settore, Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. è:

- RAB Distribuzione: 27,8 milioni;
- RAB Misura (solo BT esclusi 2G): 0,5 milioni.

DL Bollette: attuazione delle misure di competenza delle imprese di distribuzione e misura dell'energia elettrica

La Delibera 91/2026/R/eel attua le disposizioni di cui all'articolo 2 del DL 20 febbraio 2026 n. 21 (DL Bollette) che impongono l'allineamento – a partire dalle fatture emesse nel mese di marzo 2026 – delle tempistiche di versamento delle componenti ASOS e ARIM da parte delle imprese distributrici di energia elettrica alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) a quelle previste per il versamento delle medesime componenti da parte degli utenti del trasporto ai distributori stessi.

L'adempimento a tali disposizioni ha determinato per i distributori del Gruppo Acinque, oltre ad un aggravio di natura operativa, un impatto finanziario non significativo ma nessun impatto economico

Qualità commerciale e tecnica dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica

La Delibera 199/2026/R/eel ha introdotto alcune novità nella regolazione *output-based* e nella regolazione della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura

dell'energia elettrica così come definite, rispettivamente, dal TIQD e TIQC. Le più rilevanti sono le seguenti:

- estensione al 2028 del meccanismo di incentivazione degli interventi contenuti nel Piano Investimenti e ritenuti prioritari con introduzione di una riduzione progressiva del premio in caso di ritardi nella messa in servizio degli stessi;
- omogeneizzazione, per gli utenti connessi in Media Tensione, della soglia annua di interruzioni oltre la quale si applica l'indennizzo automatico (8 interruzioni/anno);
- introduzione di un nuovo standard di qualità commerciale relativo al tempo di comunicazione dell'esito della verifica dei distacchi settimanali dell'impianto di produzione BT (entro 20 giorni lavorativi, pena un indennizzo automatico). Tale verifica può essere richiesta per impianti connessi in BT fino a 6 kW e prevede l'addebito di un corrispettivo pari a 150 euro solo nel caso in cui si registrino meno di 25 distacchi nel periodo di monitoraggio.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il IV periodo regolatorio 2024-2029

La Delibera 582/2025/R/idr ha definito i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe, confermando la struttura generale del metodo (Delibera 639/2023/R/idr) e coordinandolo con lo schema tipo di Bando di Gara (ex Delibera 347/2025/R/idr in vigore dal 1° gennaio 2026). Il provvedimento aggiorna anche il tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali al 6,06% (più un extra pari al 1% per i nuovi investimenti) per il biennio 2026-2027.

Il metodo di contabilizzazione a bilancio del SII prevede l'iscrizione del Vincolo ai Ricavi (VRG) calcolato per l'anno, comprensivo anche di eventuali importi sopra il cap tariffario, con una correzione (i.e. adjusted) per alcune componenti di costo. L'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2026-2027 è in corso e si completerà entro ottobre 2026.

Lereti S.p.A.: stato del contenzioso sulle partite pregresse nell'ambito di Como

La Delibera n.52/2021 dell'EGA di Como aveva riconosciuto a Lereti S.p.A. 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relativamente al biennio 2010-2011 ma aveva accolto solo

parzialmente l'istanza della società per il riconoscimento di tali partite anche per il periodo 2001-2009 né la rivalutazione monetaria delle stesse. A seguito del ricorso di Lereti S.p.A., con Sentenza n. 1708/2023, il TAR ha riconosciuto il diritto di Lereti S.p.A. all'applicazione del deflatore e degli interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011 e al riequilibrio economico-finanziario sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi dell'art. 29 della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e Lereti S.p.A.

L'EGA di Como, con successive delibere, ha accolto in maniera parziale le richieste di Lereti S.p.A. per il periodo 2010-2011 (riconoscendo solo gli interessi di mora ma non l'applicazione del deflatore) e ha ritenuto che non vi fosse riscontro in merito all'esistenza di uno squilibrio economico-finanziario nel periodo oggetto di analisi 2001-2009.

La Sentenza del Consiglio di Stato n.10181/2024 ha inizialmente accolto l'appello proposto dall'EGA di Como respingendo il primo ricorso proposto da Lereti S.p.A. avverso la Delibera n.52/2021 e non ha ritenuto meritevole di accoglimento l'appello proposto dalla Società relativamente al riequilibrio economico-finanziario del periodo 2001-2009. Lereti S.p.A. ha impugnato la suddetta Sentenza mediante ricorso per revocazione dinnanzi allo stesso Consiglio di Stato, per un errore risultante dagli atti operato dal medesimo Consiglio di Stato. Per tale ricorso il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza n. 10181/2024, disponendo con separata ordinanza il rinvio pregiudiziale avanti la Corte di Giustizia della UE.

Con sentenza n.3259 del 13 ottobre 2025 il TAR ha disposto che a Lereti S.p.A. spetti la rivalutazione monetaria delle partite pregresse. Con Delibera n.54/2025 l'EGA ha ottemperato alla sentenza TAR, senza prestare acquiescenza, riconoscendo la rivalutazione monetaria del valore delle partite pregresse fino alla data dell'effettivo incasso, oltre all'applicazione degli interessi legali. In data 9 gennaio 2026, l'Ufficio d'ambito ha notificato il ricorso avverso alla sentenza che è stata discussa nel merito lo scorso 2 luglio 2026: si resta in attesa degli esiti.

Lereti S.p.A.: cessione delle gestioni in scadenza a Como Acqua S.r.l. nell'ambito Como

Lereti S.p.A. ha presentato all'EGA e al Comune di Brunate una proposta di anticipo della scadenza della concessione, prevista per il 31 dicembre 2028, allineandola a quella del Comune di Como prevista per il 31 dicembre 2026. La Delibera n. 4/2026 dell'Ufficio

d'Ambito ha approvato il VR provvisorio al 31.12.2024 per i Comuni di Como e Brunate e pari a 56,8 milioni di euro. Tale importo dovrà essere rettificato in sede di approvazione del VR definitivo degli importi, già riconosciuti ai fini tariffari fino al 31 dicembre 2024, oltre al valore di eventuali cespiti che non dovessero essere ceduti a Como Acqua S.r.l. alla data di subentro.

Lereti S.p.A.: cessione delle gestioni in scadenza ad Alfa S.r.l. nell'ambito Varese

Lereti S.p.A. ha iniziato le procedure per la cessione al Gestore Alfa S.r.l. dei quattro comuni scaduti al 31 dicembre 2024 in provincia di Varese (Azzate, Luvinate, Casciago e Barasso) e ha presentato all'EGA la proposta di valorizzazione del VR. Con Delibera del CdA n.43 del 27 novembre 2025 l'EGA di Varese ha determinato il VR dei cespiti realizzati da Lereti S.p.A. nei quattro comuni scaduti, quantificandolo pari a 3.577.842 €.

In data 1° dicembre 2025 Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A. hanno trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Varese una proposta congiunta per convergere alla data unica di subentro del 31 dicembre 2032 per tutte le 34 concessioni in salvaguardia, comprese quelle dei quattro Comuni scaduti. Con Delibera del CdA n. 46 del 29 dicembre 2025 l'EGA di Varese ha espresso avviso favorevole rispetto alla proposta condivisa di trasferimento di tutti i comuni in un'unica soluzione. È atteso il passaggio finale della rimodulazione delle scadenze da parte del Consiglio Provinciale contestualmente all'approvazione tariffaria per il biennio 2026-2027 prevista entro il 31 ottobre 2026.

Meccanismo incentivante della qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 225/2025/R/idr e 277/2025/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante "premi e penali" della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2022-2023 in base ai valori assunti dai seguenti indicatori:

- Indicatori qualità tecnica: M1: perdite idriche; M2: interruzioni del servizio; M3: qualità dell'acqua erogata; M4: adeguatezza del sistema fognario; M5: smaltimento dei fanghi in discarica; M6: qualità dell'acqua depurata
- Indicatori qualità contrattuale: MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale; MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio.

Il meccanismo premiale è finanziato con la componente perequativa applicata alle bollette e denominata UI2: per le premialità relative al biennio 2022-2023 l'Autorità ha assegnato

complessivamente circa 26,3 milioni di euro per la qualità contrattuale e circa 155 milioni di euro per la qualità tecnica.

Lereti S.p.A. è stata esclusa dal meccanismo premiale sui macro-indicatori M1, M2, MC1 e MC2 per incompletezze o incongruenze nei dati o nella documentazione fornita (la società non partecipa al meccanismo sui macro-indicatori M4, M5 e M6 avendo in concessione il solo servizio di acquedotto).

Le Delibere 579/2025/R/idr e 581/2025/R/idr hanno aggiornato, rispettivamente, la disciplina della qualità contrattuale e della qualità tecnica del SII.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del teleriscaldamento

In sede di conversione in legge del DL 24 febbraio 2023, n. 13, è stato modificato l'art. 10, comma 17, lettera e), del D.Lgs. 102/2014, ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione tariffaria cost reflective¹⁷.

La Delibera 580/2025/R/tlr ha prorogato anche per il 2026 il metodo tariffario transitorio del TLR, confermando l'approccio del costo evitato gas - che rappresenta il vincolo ai ricavi degli operatori - ma introducendo le seguenti novità¹⁸:

- superamento del divieto di incremento dei prezzi con possibilità di aumentare le tariffe fino al 2% per le reti qualificate come efficienti ai sensi delle norme vigenti;
- verifiche infrannuali del vincolo ai ricavi: obbligo di monitoraggio e adeguamento per ogni aggiornamento dei parametri tariffari (e almeno trimestralmente) del vincolo tramite un nuovo parametro identificato come σ (sigma) al fine di minimizzare gli scostamenti tra vincolo e ricavi effettivi;
- modalità di gestione delle eccedenze registrate nell'anno t-2: eventuali ricavi superiori al vincolo registrati nell'anno t-2 saranno detratti dal vincolo dell'anno t;

- modifiche alla clausola di salvaguardia: possibilità di effettuare un'istanza all'Autorità per richiedere la modifica del coefficiente di riduzione dei prezzi ante regolazione, posto pari a 0,9 in continuità con i metodi precedenti, fino ad un valore massimo di 1.

Per quanto attiene agli impatti economici si segnala che le società Gruppo Acinque stanno procedendo alle restituzioni ai clienti finali delle eccedenze.

La Delibera 546/2025/R/tlr ha aggiornato i seguenti testi integrati della regolazione: TIMT (Testo Integrato Misura Teleriscaldamento), TUAR (Testo Unico Allacci e Recessi), TUD (Testo Unico Dimensionale), RQCT (Regolazione Qualità Commerciale Teleriscaldamento), con impatti economici trascurabili per il Gruppo.

Il DM OIERT (DM MASE 15 aprile 2026) disciplina le modalità di attuazione dell'obbligo di incremento della quota di energia rinnovabile termica al 2030 per le società che vendono calore ad uso riscaldamento e raffrescamento in quantità superiori a 500 TEP annui. Sono, inoltre, declinate le modalità di gestione e verifica del rispetto dell'obbligo e di ripartizione dei relativi costi a carico dei soggetti obbligati, nonché le modalità di versamento di un contributo compensativo in caso di mancato rispetto dell'obbligo, l'istituzione e le modalità di utilizzo di un Fondo per la promozione delle fonti rinnovabili termiche istituito presso la CSEA.

L'obbligo al 2030 è determinato in funzione della quota iniziale di energia termica rinnovabile presente nella baseline: l'incremento richiesto varia da un massimo dell'8,3% per gli operatori con una baseline FER pari allo 0%, fino a un minimo dello 0,8% per gli operatori con una baseline FER pari al 90%. Gli operatori che presentano già una quota di energia termica da FER superiore al 90% sono esentati. I soggetti obbligati che risultino inadempienti, in tutto o in parte, sono tenuti al versamento di un contributo compensativo alla CSEA determinato sulla base del valore addizionale del TEP relativo alla mancata produzione di energia rinnovabile rispetto a quella dovuta nel periodo di obbligo.

¹⁷ Il D.Lgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica aveva già attribuito agli articoli 9, 10 e 16 specifici poteri all'Autorità anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure su aspetti non di tipo tariffario, tra cui: la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, diritto di recesso, qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore.

¹⁸ Il metodo transitorio è in vigore dal 2024 ed è basato sulla definizione di un vincolo ai ricavi calcolato, per le aree metanizzate, secondo il principio del costo evitato di una caldaia a gas, aggiornato

mensilmente secondo i parametri ARERA. Per il calore generato da fonti diverse dal metano (i.e. termovalorizzazione) è stato definito un cap di 10 €/GJ sulla componente gas. È infine prevista una clausola di salvaguardia che limita l'eventuale restituzione dei ricavi eccedenti il vincolo al 10% dei ricavi convenzionali ricalcolati. La Delibera 597/2024/R/tlr ha prorogato il metodo transitorio anche al 2025, introducendo alcune modifiche: è stata prevista una premialità ambientale, calcolata come differenza tra le emissioni di CO₂ di una caldaia a gas con rendimento standard (225 Kg/MWh) e le emissioni di ogni rete TLR, valorizzate a 65 €/Ton CO₂ ma con un cap di 9 €/MWh al valore massimo del beneficio ambientale.

In attuazione dell'art. 1 del DL 21/2026 (cd DL Bollette) la Delibera 185/2026/R/com ha avviato il procedimento per il riconoscimento del bonus sociale anche per gli utenti domestici del teleriscaldamento che si trovano in condizioni economico-sociali disagiate.

13. Informazioni di rischio qualitative

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del Gruppo

Il Gruppo reputa elemento fondamentale della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Nel mese di novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Gruppo", che risultano conformi al Codice di Corporate Governance. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR") rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance del Gruppo con l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo fondamentale nell'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo al perseguimento del "successo sostenibile", che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informativa finanziaria e non finanziaria fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale.

La cultura del controllo riveste una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nella applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi. Tale Sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è definito coerentemente al modello Internal Controls – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata

dell'efficacia del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del SCIGR; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, così che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti per tempo. La responsabilità del buon funzionamento del SCIGR è riferita a tutti i destinatari delle Linee di indirizzo, nell'ambito delle funzioni svolte. Il SCIGR è "integrato" nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo, coinvolgendo con diversi ruoli, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i diversi soggetti coinvolti ed in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente.

Il modello organizzativo prevede, l'attribuzione delle responsabilità di rilevazione, gestione e mitigazione dei principali rischi aziendali in capo al Chief Executive Officer, che provvede:

- all'identificazione dei principali rischi aziendali, che sono sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficienza e l'efficacia;
- all'adattamento del SCIGR alle dinamiche delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Chief Risk Officer con l'ausilio della funzione Risk Management supporta il Chief Executive Officer nel:

- definire la strategia aziendale di Energy Risk Management, garantendone l'implementazione ed il monitoraggio periodico, nonché la gestione dei casi critici con l'obiettivo, per quanto possibile, di limitare la volatilità dei risultati economici e finanziari del Gruppo al variare del prezzo delle commodities;
- garantire, attraverso il processo di Enterprise Risk Management (ERM), le attività finalizzate all'individuazione, alla valutazione e alla definizione di azioni correttive dei rischi aziendali e del relativo monitoraggio, concorrendo alla definizione del profilo di rischio del Gruppo e della strategia aziendale;
- supportare il Management nell'ambito del processo di gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) per l'identificazione e valutazione dei rischi ESG ai fini della materialità finanziaria prevista dalla CSRD.

Il Gruppo ha implementato e aggiornato una specifica procedura che definisce ruoli, responsabilità e metodologie per il processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello è soggetto ad aggiornamento periodico in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto in cui opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla rilevazione periodica dei principali rischi a cui è esposto il Gruppo tramite il processo di *risk assessment*, gestito e coordinato da Risk Management, che, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione, che vengono monitorati in corso d'anno. In questo processo risulta essenziale il coinvolgimento dei *risk owners* quali responsabili dell'identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti le attività di propria competenza. Gli scenari di rischio sono valutati in termini di probabilità e impatto, con riferimento all'impatto economico-finanziario o reputazionale. La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati: da un lato mira al consolidamento del processo di implementazione delle azioni di mitigazione al fine di rafforzare i presidi, dall'altro a sviluppare le attività di gestione dei rischi ed integrarle nei processi aziendali. Lo sviluppo del processo di Enterprise Risk Management ha permesso una progressiva integrazione con Sostenibilità con l'analisi delle principali tematiche di sostenibilità collegate ai rischi e con l'evoluzione del framework metodologico esistente nell'ottica di Rilevanza, anche tramite analisi di *Climate Change Risk Management* per la valutazione dell'esposizione ai rischi climatici, rilevanti per l'organizzazione, per i suoi asset e obiettivi strategici futuri sulla base delle attuali best practice e degli standard internazionali (TCFD).

Il contesto geopolitico e, in particolare, gli ultimi sviluppi internazionali insieme all'inasprimento delle politiche commerciali, hanno possibili ricadute su più di una tipologia di rischio e vengono trattate in questa sezione relativa ai principali rischi cui il Gruppo è esposto e alle modalità di gestione.

In Medio Oriente si è assistito ad un'escalation militare con attacchi congiunti USA-Israele su obiettivi iraniani e ci sono ancora rischi di ulteriori ritorsioni. In tale contesto, i prezzi delle principali commodities energetiche hanno registrato nei primi giorni di marzo forti

rialzi con particolare riferimento alle quotazioni *spot* e *forward* 2026. Alcuni elementi sistemici, quali la riduzione nella disponibilità di scorte di gas e interruzioni impreviste nella produzione di GNL o nei sistemi di trasporto, potrebbero aggravare la situazione. L'aumento delle quotazioni delle principali commodities energetiche potrebbe portare ad un conseguente incremento generalizzato dei prezzi al consumo e dell'inflazione nonché tensioni sui mercati finanziari con l'aumento del costo del denaro per l'adozione di politiche monetarie restrittive per contenere le aspettative sui prezzi e l'evoluzione regolatoria del mercato dell'energia. Un ulteriore effetto negativo potrebbe riguardare le tempistiche di approvvigionamento dei materiali per sostenere l'operatività e le iniziative di sviluppo, correlato alla potenziale carenza di materie prime e semilavorati per rallentamenti o indisponibilità delle principali rotte marittime.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare un calo dei consumi e della produzione industriale, con impatto negativo sulla domanda di gas, energia elettrica e altri vettori energetici offerti dal Gruppo complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Nel 2026 l'economia italiana ha continuato a crescere moderatamente, sostenuta dall'aumento dei consumi e degli investimenti, oltre che dal contributo positivo della domanda estera netta. L'economia continua, comunque, ad essere caratterizzata dal perdurare di un complesso quadro geopolitico e commerciale globale, che fa emergere criticità e incertezze in alcuni ambiti specifici, come i prezzi delle materie prime e delle forniture in generale, i tempi di approvvigionamento di materiali ed apparecchiature, con possibili impatti sulle attività produttive ed il commercio. Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività.

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli asset e, nei casi peggiori, compromettere la capacità

produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti (piani di manutenzione, gestione delle scorte di materiali e del parco fornitori per garantire la disponibilità delle forniture necessarie, ecc.) e ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze.

Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà.

Tali misure sono state rafforzate con attività di ottimizzazione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo, gestione del rischio controparte mediante

verifiche preliminari, richieste di garanzie, monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti, implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito della società di vendita Acinque Energia e in corso di implementazione per Agesp Energia e dalla costituzione di A2A Service Real Estate, società operativa dal 1°ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, A2A e AEB, tra cui la gestione dei processi di incasso e Credit Management delle società del Gruppo ad esclusione di quelli delle società di vendita.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi di interesse e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa.

Il Gruppo Acinque ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite l'attivazione del cash pooling bancario tra la capogruppo e le controllate. La gestione delle linee di credito sia di breve che di medio lungo termine è accentrata sulla capogruppo che negozia con le controparti bancarie le migliori condizioni applicabili in termini di spread e tasso.

L'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse viene mitigata tramite il monitoraggio delle condizioni di mercato, l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e la valutazione di utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle variazioni dei tassi.

I finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo al 30 giugno 2026 sono a tasso fisso o a tasso variabile con relativo derivato di copertura per circa l'82% del totale.

Alla data del 30 giugno 2026 risultano aperti cinque contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse: per il 100% del nozionale del finanziamento in pool Green Loan sottoscritto ad agosto 2024 (*outstanding capital* pari a 85,7 milioni di euro), pro quota sui 5 istituti di credito che hanno preso parte al pool, il cui valore del *mark to market* complessivo al 30 giugno 2026 è positivo e pari a 613 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi di sistema o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato bancario. A presidio di tale rischio il Gruppo garantisce il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie, intese come disponibilità liquide, linee *committed* e *uncommitted* sufficienti a far fronte a eventuali impegni non previsti.

Da un punto di vista operativo, il Gruppo monitora il rischio di liquidità utilizzando una pianificazione finanziaria di budget e a livello di tesoreria attivando un monitoraggio ogni dieci giorni con vista semestrale degli incassi/pagamenti attesi per tutte le società del Gruppo. Al 30 giugno 2026 il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta coperto con il ricorso a: 1) finanziamenti a medio lungo termine *outstanding* per 212 milioni di euro, 2) finanziamenti a breve termine *outstanding* per 25 milioni di euro a fronte di linee a scadenza *committed* totali di 25 milioni di euro, 3) a linee di credito finanziarie hot money che risultano alla data del 30 giugno 2026 interamente non utilizzate per 135 milioni di euro, 4) a linee di credito revolving per 75 milioni di euro interamente non utilizzate al 30 giugno 2026, oltre al proprio autofinanziamento.

Cinque contratti di finanziamento del Gruppo prevedono il rispetto di covenant finanziari, ovvero la facoltà da parte del soggetto finanziatore, al verificarsi di determinati eventi, di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento, comportando quindi un potenziale rischio di liquidità in capo al Gruppo. Nella sezione “Passività non correnti” delle Note Esplicative al Bilancio consolidato semestrale del Gruppo sono elencati i finanziamenti che contengono covenant finanziari.

Con riferimento ai finanziamenti in essere al 30 giugno 2026 risultano rispettati tutti i limiti contrattuali, come anche al 31 dicembre 2025.

Rischio scenario energetico

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio scenario energetico, ovvero al rischio legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime

energetiche (principalmente energia elettrica, gas naturale) e dei prezzi dei permessi di emissione di CO₂. Variazioni significative, inattese e/o strutturali del prezzo delle commodities possono comportare una contrazione dei margini operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha approvato la *Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi e il monitoraggio del rischio commodity ovvero il massimo livello di variabilità del risultato del Gruppo a livello consolidato con riferimento all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche. In coerenza con quanto previsto dalla Policy, vengono annualmente definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione i limiti di rischio del Gruppo sulla base del calcolo del PaR (*Profit at Risk*). Il rischio viene mitigato monitorando l'esposizione netta del portafoglio del Gruppo e agendo sui fattori che ne condizionano maggiormente l'andamento.

Raggiungimento degli obiettivi di Piano industriale

Si fa riferimento ai rischi collegati al mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e redditività delineati nel Piano industriale, che potrebbero comportare sia un impatto economico finanziario per effetto di una minore crescita del margine del Gruppo, sia impatti sulla reputazione per il fatto di disattendere le aspettative degli stakeholders anche in merito agli impegni di sostenibilità.

Tra i principali fattori rischio si citano: presenza di competitors in grado di ostacolare il conseguimento di alcuni obiettivi, rischi di natura commerciale collegati ai target di incremento della base clienti, incertezza sull'evoluzione normativa e regolatoria inerente sia business regolati, sia business a mercato libero, possibili criticità autorizzative relative a nuovi progetti di sviluppo del Gruppo.

Le situazioni di crisi internazionali e le tensioni geopolitiche e commerciali in atto potrebbero comportare difficoltà nell'implementazione.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

La strategia di sviluppo del Gruppo Acinque prevede azioni di presidio e contrasto degli impatti del cambiamento climatico. A tale proposito, l'aggiornamento del Piano industriale 2026-2035 include azioni finalizzate alla transizione equa, ecologica e condivisa sui territori del Gruppo, declinata nei due pilatri di sviluppo dell'Economia Circolare e della Transizione Energetica, e investimenti dedicati.

Il Gruppo Acinque ha formalizzato la propria Dichiarazione di impegno sulla strategia climatica, pubblicata sul sito aziendale, che prevede quattro aree di azione con l'obiettivo di: minimizzare le emissioni dirette e indirette; investire consapevolmente; applicare la sostenibilità a livello aziendale; e coinvolgere la catena del valore. Inoltre, il Gruppo sta definendo le principali leve di decarbonizzazione applicabili alle diverse attività di business da adottare in un futuro Piano di Transizione Climatica. Il Gruppo si impegna infine nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali.

Nel primo semestre 2024 è stato costituito il Comitato ESG che, relazionandosi con il Comitato Strategico, ha l'obiettivo di svolgere attività di indirizzo e coordinamento affinché i temi ESG siano integrati nella strategia aziendale complessiva, orientando il processo decisionale del vertice aziendale, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), e cogliendone le opportunità connesse.

Il Gruppo Acinque ha in essere un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici integrato nel processo di *Enterprise Risk Management* e soggetto ai requisiti richiesti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). I rischi legati al clima sono il risultato dell'analisi condotta considerando, i pericoli legati al clima come classificati dalla Tassonomia UE, i business e i servizi offerti dal Gruppo. I rischi mappati nell'ambito dell'ESRS E1 e sono valutati al lordo dei presidi in essere, coerentemente con la normativa, in base a tre orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine definiti in allineamento a quanto previsto dagli ESRS. La selezione degli scenari climatici di lungo termine è stata svolta in allineamento con gli obiettivi strategici e di Piano industriale del Gruppo Acinque con il fine di garantire un'adeguata ampiezza di analisi rispetto ai diversi scenari proposti in letteratura.

La Rendicontazione di sostenibilità, inserita in specifica sezione della Relazione al Bilancio 2025, riporta in dettaglio la disclosure sui rischi climatici individuati come materiali per il Gruppo Acinque nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza. Per maggiori dettagli e per le informazioni relative all'attività di gestione e di mitigazione dei rischi si rimanda, a quanto riportato con riferimento allo standard ESRS1 *Climate Change*.

Il Gruppo Acinque ha identificato i seguenti rischi climatici materiali:

- Scarsità della risorsa idrica per usi potabili ovvero possibilità di non erogare con continuità l'acqua potabile nei comuni dell'acquedotto della provincia di Varese in caso si manifestino periodi prolungati di siccità;
- Riduzione dei volumi venduti di calore e gas per effetto di un potenziale innalzamento delle temperature medie autunnali ed invernali superiore rispetto alle previsioni di Piano;
- Svantaggio competitivo e reputazionale derivante da ritardi o mancanze nel raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dichiarati dal Gruppo;
- Implementazione della Direttiva ETS con eventuale inclusione dei termovalorizzatori a partire dal 2028 con *opt-out* in capo agli Stati Membri fino al 2030;
- Disincentivazione di investimenti di lungo termine sugli asset gas a causa di normative più improntate verso la promozione di fonti energetiche elettriche o tecnologie non basate sul consumo di gas aziendale.

Con riferimento ai rischi derivanti dai pericoli climatici fisici di tipo acuto il Gruppo ha intrapreso un percorso pluriennale in ambito *Climate Change Risk Management* al fine sia di allinearsi ai requisiti di rendicontazione sia di valutare la resilienza delle strutture di business. Il percorso intrapreso ha permesso di considerare fino ad ora 27 asset puntuali e alcuni siti a rete diffusa aventi ad oggetto i principali servizi erogati dal Gruppo (distribuzione gas, energia elettrica, idrico, teleriscaldamento, illuminazione pubblica, mobilità elettrica).

Tale selezione è stata operata sulla base di diversi criteri di rilevanza (copertura del business e strategicità degli asset, copertura geografica dei territori in cui opera il Gruppo, proprietà degli asset e dati storici riguardanti rischi fisici già accaduti). La quantificazione degli impatti economici è stata operata su due dimensioni economiche: *property damage* - PD (porzione del valore degli attivi danneggiata dal rischio fisico) e *business interruption* - BI (mancati ricavi causati dall'interruzione dell'attività aziendale a causa del rischio fisico) a partire dai dati forniti da fonti pubbliche di analisi degli eventi climatici e da dati raccolti in

sede di specifiche interviste condotte con i Site Manager del Gruppo. Nel breve termine è stata valutata l'esposizione e valorizzato l'impatto economico dei rischi fisici su ogni asset in perimetro di analisi in termini di BI e PD e al netto della copertura della polizza All Risk del Gruppo. Nel medio-lungo termine è stata svolta un'analisi di scenario per valutare l'incremento o il decremento dell'esposizione a ciascun rischio fisico di ciascun asset su un orizzonte temporale al 2050. Con specifico riferimento al perimetro analizzato, non sono stati identificati rischi rilevanti ai fini della CSRD.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria non solo per i settori in monopolio naturale (distribuzione gas, energia elettrica e ciclo idrico integrato), ma anche per quelli a mercato libero, visto il continuo rafforzamento delle tutele dei consumatori. Tra l'altro a partire dall'anno 2018 l'Autorità di Regolazione (ARERA) ha assunto competenze di regolazione e controllo anche sul ciclo integrato dei rifiuti e dal 2023 sulla fissazione dei prezzi di cessione del calore del teleriscaldamento, definendo nel 2024 un metodo tariffario transitorio da applicarsi a tutto il 2026. In data 10 aprile 2026 il Decreto Legge n. 21 del 2 febbraio 2026, cosiddetto "Decreto Bollette", è stato convertito, con modificazioni, nella Legge n. 49/2026, che contiene diverse misure per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei *datacenter* nel sistema elettrico. L'applicazione del Decreto Bollette prevede una serie di interventi nel mercato dell'energia al fine di ridurre i costi, agendo prevalentemente sul meccanismo di formazione del prezzo marginale dell'energia elettrica, che per alcuni aspetti resta ancora subordinata all'approvazione da parte della Commissione UE della modifica del meccanismo ETS, e può comportare ricadute per il Gruppo legate all'andamento dei prezzi dell'energia elettrica e all'adeguamento di alcune modalità operative.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con potenziali effetti sul Gruppo, si segnalano in particolare: le gare inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di

distribuzione del gas; gli impatti sul teleriscaldamento a seguito dell'avvio della regolazione da parte di ARERA; la naturale scadenza delle concessioni "salvaguardate" del servizio idrico e il loro trasferimento a titolo oneroso al Gestore Unico dell'ambito; la scadenza delle concessioni di teleriscaldamento e la loro riassegnazione tramite procedure di gara a evidenza pubblica; le norme che disciplinano le riassegnazioni delle concessioni idroelettriche a seguito degli interventi legislativi che hanno disposto un riordino complessivo della materia dando alle Regioni un ruolo sempre più rilevante; la proroga delle concessioni per la distribuzione elettrica a valle della scadenza del 2030 in quanto il decreto del MASE, previsto nel 2025, non è ancora stato adottato; la possibile inclusione dei termovalorizzatori nel sistema ETS.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Con riferimento al portafoglio di concessioni di distribuzione di gas naturale di cui il Gruppo è titolare si segnala che sono in regime di prorogatio tecnica sino alla definizione delle gare di Ambito (cd. ATEM), conseguenti all'attuazione della riforma della distribuzione gas (si rinvia al paragrafo "Altre informazioni" Concessioni inserito nelle Note illustrative della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata per maggiori dettagli).

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni differenti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori come determinati dalla normativa specifica.

Con riferimento al Servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM "Como 3 – Impianto di Cernobbio e Nord – Sondrio" con la determinazione Reg. Gen. n. 451 del 10.04.2026 l'Atem Como 3 ha disposto l'aggiudicazione del servizio in oggetto al nuovo gestore (si ricorda che la società controllata ReVV non aveva partecipato alla gara). Sono state avviate le attività finalizzate al subentro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso Project Financing, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa. Relativamente alle concessioni di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremeno, Dervio, Dorio, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Grandate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgreghentino, Valmadrera, Varenna, Cantù, Brinzio, Casciago, Lozza e Varese sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto generalmente superiori a quelli di libro.

Con specifico riferimento alle concessioni post-Letta attualmente in regime di prosecuzione ex lege e di limitate concessioni in affidamento diretto, Lereti ha avviato interlocuzioni con alcuni Enti Concedenti al fine di richiedere una rimodulazione dei canoni contrattualmente previsti.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire i relativi servizi idrici sino alla scadenza naturale delle concessioni originarie assentite.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire i valori delle reti secondo le previsioni della normativa specifica, alla intervenuta scadenza in regime di salvaguardia, definita al 31 dicembre 2026, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del passaggio di gestione. Il subentro del gestore entrante è, allo stato, previsto a partire dal 1 gennaio 2027.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

Rischi di Information Technology

Le attività del Gruppo Acinque sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione Sicurezza e Compliance ICT all'interno della direzione IT e *Digital Transformation* (IDT), che si è anche dotata di una specifica procedura di "*Continuità Operativa e Disaster Recovery ICT*" e di una policy per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (*Policy Security ICT*).

Si segnala, inoltre, che il Gruppo ha previsto delle specifiche coperture assicurative in ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi, anche dovuta ad attacchi di tipologia *Cyber*. A ulteriore mitigazione del rischio Cyber, sia dei sistemi informatici IT tradizionali che dei sistemi OT (ovvero dei sistemi informatici di supporto e controllo degli impianti industriali connessi alla rete aziendale), il Gruppo ha confermato e sviluppato l'adozione di diverse soluzioni di monitoraggio, *alerting* e prevenzione di incidenti di sicurezza informatica (a titolo di esempio riportiamo soluzioni *software di Network security monitoring*, *soluzioni di EDR – endpoint detection & response* e *soluzioni di Deception quali le sonde "honeypot"*).

Nel corso primo semestre dell'esercizio 2026 è rimasta alta l'attenzione circa potenziali minacce *Cyber* che potrebbero interessare obiettivi sensibili a livello nazionale, anche

derivanti dalle diverse tensioni geopolitiche in corso, in allineamento con quanto comunicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

In particolare, durante il semestre, sono proseguite le attività necessarie all'adempimento delle scadenze imposte dalla Direttiva europea NIS 2, previste all'interno del piano di attività pluriennale dedicato alla compliance alla Direttiva, sviluppato all'interno del *Readiness Assessment* concluso nel 2024. In particolare, sono proseguite le attività relative alla creazione di un Framework strutturato a copertura dell'intero ciclo di vita del rischio cyber e svolgimento di un Cyber Risk Assessment, all'aggiornamento del Framework documentale di Business Continuity, alla creazione di un Framework strutturato per la gestione del rischio Cyber legato alle terze parti e all'aggiornamento del Framework documentale con un focus sulle tematiche di Asset Management, gestione del ciclo di vita dei sistemi informativi e di rete e protezione delle reti e delle comunicazioni. Inoltre, è stato definito e approvato a livello di Capogruppo un Modello Operativo Integrato di Cybersecurity Governance finalizzato ad assicurare che le decisioni strategiche in ambito Cybersecurity assunte dalla Capogruppo siano tradotte in indirizzi operativi concreti, recepiti e attuati in modo uniforme da tutte le società del perimetro. Inoltre, sono state pianificate sessioni di formazione in ambito Cybersecurity a tutta la popolazione aziendale, e sono in corso di pianificazione le annuali attività di *Vulnerability Assessment e Penetration Test*, oltre ad una campagna di phishing su tutta la popolazione aziendale avente l'obiettivo di verificare la sensibilità del personale del Gruppo su queste tematiche.

È proseguita, inoltre, l'implementazione di un piano di *remediation* sui gap rilevati dall'attività di *cyber security assesment* sui sistemi OT svolta in precedenti esercizi, al fine di rilevare i rischi di sicurezza Cyber presenti e uniformare la gestione e le policy della sicurezza OT con quella già prevista per i sistemi IT.

Nello specifico sono state effettuate attività di *hardening* per il mondo industriale, oltre all'implementazione di sistemi di monitoraggio e attività di verifica e aggiornamento dei sistemi OT più critici evidenziati dall'*assessment*, in collaborazione con i fornitori coinvolti, al fine di ridurre eventuali vulnerabilità.

È stata conclusa inoltre, a livello di direzione IT e *Digital Transformation* (IDT), una migrazione dell'attuale data center situato fisicamente presso la sede principale del Gruppo in un ambiente ibrido, composto da un ambiente Cloud e un ambiente in

collocation. La migrazione, tra gli altri vantaggi, permette un miglioramento dell'attuale processo di *Business Continuity* IT e del sistema di *Disaster recovery* IT, con lo scopo di ridurre ulteriormente i rischi informatici, in particolare di disponibilità dei servizi erogati.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili. Nell'ambito degli strumenti di controllo interno si colloca l'implementazione di un Modello di segregazione delle mansioni (SoD), atto a ridurre i rischi di frodi/azioni intenzionalmente irregolari ed errori rilevanti e a definire dei controlli mitigativi per la gestione dei rischi operativi (molti dei quali riconducibili ad una scarsa segregazione delle mansioni) ed un sistema di monitoraggio periodico dello stato della SoD.

Nel corso del primo semestre 2026 sono proseguite le attività del Gruppo di lavoro interfunzionale SoD (costituito nel dicembre 2020, di cui si è dato già conto nelle precedenti Relazioni) in tema gestione dei relativi rischi con particolare focus sull'ERP "SAP S/4 HANA", con razionalizzazione della relativa matrice rischi SOD elaborata nella fase implementativa del sistema di SAP, conseguente revisione dei profili e bonifica ruoli non necessari assegnati alle utenze rimuovendo quindi numerosi conflitti e pianificazione di ulteriori attività per ridurre ulteriormente i rischi SOD (es. modifica dei ruoli esistenti riducendo le funzionalità ad essi assegnate).

Nel corso del primo semestre 2026, inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio rischi SoD nelle funzioni impattate dal conferimento, con decorrenza 1° ottobre 2023, in A2A Services & Real Estate dei rami di azienda afferenti ai c.d. "Group Shared Services" e l'erogazione di alcuni servizi staff trasversali da parte della società di nuova costituzione che fornisce anche attraverso l'utilizzo dell'ERP SAP del Gruppo Acinque.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite, in linea con il piano di lavoro SoD 2026, le attività di monitoraggio, revisione e successiva bonifica delle utenze abilitate sui principali applicativi di Gruppo, finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza.

14. Altre informazioni

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Acinque S.p.A. è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza tuttavia esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Anche se Acinque S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) di A2A S.p.A., né quest'ultima, né alcun altro soggetto, ha esercitato direzione e coordinamento verso Acinque S.p.A..

A conferma di tale circostanza, la Società ha operato una specifica verifica affidata ad uno studio legale indipendente che, nel mese di luglio 2025, ha confermato l'assenza di atti od operazioni che possono essere sintomatiche di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.. Analoga verifica era stata svolta nel 2021. Nel luglio 2026 è stato avviato il processo di rinnovo della verifica.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Acinque sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A., del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La competente presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Acinque S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura ("Procedura Operazioni con parti Correlate") ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice civile, pubblicata nella sezione Governance -> Documenti Societari del sito www.gruppoacinque.it.

Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate), si rimanda anche alle Note esplicative al Bilancio consolidato incluso nella presente Relazione finanziaria annuale.

Nel corso del primo semestre 2026, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ha ricevuto informativa dal management sulle seguenti operazioni ordinarie:

- utilizzo contratto quadro tra Lereti S.p.A. e A2A Energy Solutions S.r.l. per acquisto TEE;
- addendum ai contratti di Service con A2A S.p.A. e con A2A Service & Real Estate S.p.A.;
- attivazione contratti di servizio con A2A SECURITY Società consortile per azioni.

Inoltre, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nel corso del semestre, ha esaminato l'informativa in ordine alle operazioni escluse dall'applicazione della procedura con Parti Correlate realizzate nel periodo, tra le quali rientrano le Operazioni ordinarie di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con società del Gruppo A2A, oggetto di comunicazione a CONSOB al verificarsi del superamento, anche cumulato, della prevista soglia di maggior rilevanza.

Continuità Aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, pure in ottica prospettica, anche al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance.

Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che quelle verso i vari riaggiornamenti, predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sugli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo Rischi e incertezze e anche all'interno delle Note esplicative a Bilancio consolidato, nello specifico paragrafo afferente il *"Test di impairment"*, il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, del Piano Industriale 2026-2035, dei sistematici aggiornamenti del budget e delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Per maggiori dettagli su tale tematica si rinvia al paragrafo *"Test di impairment"*, presente all'interno delle Note esplicative al presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato.

Azioni proprie

Come anche dettagliato nella Relazione Finanziaria annuale 2024, al paragrafo "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio 2024", "Offerta in opzione", in data 7 marzo 2024 Acinque S.p.A. ha comunicato che, ad esito della conclusione del periodo di adesione dell'Offerta in opzione delle azioni Acinque rivenienti dal recesso citato sono stati esercitati complessivi n. 45.980 diritti di opzione e sottoscritte n. 220 azioni. Sono state richieste in prelazione n. 13 azioni. A seguito di quanto sopra il numero complessivo di azioni sottoscritte in opzione e prelazione è stato pari a n. 233 azioni e pertanto sono residue n. 939.802 azioni proprie. Alla stesura della presente Relazione non si segnalano successive variazioni.

Le Azioni Recedute sono state acquistate direttamente da Acinque, ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5, del Codice civile, in data 22 marzo 2024. Nessuna movimentazione successiva a tale data.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le società del Gruppo Acinque non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2026.

Relazione sul Governo Societario

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla "Governance" presente sul sito www.gruppoacinque.it (nella documentazione resa disponibile per le Assemblee).

Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.).

Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

15. Eventi di rilievo nel corso del primo semestre 2026

Fusione per incorporazione della società Integra Impianti S.r.l. in Acinque innovazione S.r.l.

In data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Integra Impianti S.r.l. in Acinque innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2026.

Comocalor S.p.A.: messa in liquidazione ed eventi successivi

Con riferimento a quanto commentato al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2025" contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale 2025 del Gruppo Acinque, in seguito ad aggiudicazione del servizio di teleriscaldamento di Como ad altro operatore (Acinque Tecnologie S.p.A., società del Gruppo Acinque), l'assemblea straordinaria di Comocalor S.p.A. ha deliberato, il 15 dicembre 2025 la messa in liquidazione della società con efficacia dal 1° gennaio 2026.

Si ricorda che il Comune non ha corrisposto indennità per gli interventi di natura "straordinaria" che Comocalor è stata costretta a svolgere dal 2017 sulla rete di teleriscaldamento. Dopo un Accertamento Tecnico Preventivo, Comocalor ha notificato una domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale ANAC. Il collegio arbitrale si è costituito e ha celebrato la sua prima udienza il 25 settembre 2025. Sono state quindi scambiate le memorie tra le Parti (Comocalor e Comune di Como). Con ordinanza del 18 febbraio 2026 il Collegio arbitrale ha rigettato le richieste istruttorie formulate dalle parti e ha fissato udienza di discussione per il 25 marzo 2026 che è stata celebrata e al termine della quale il Collegio arbitrale ha trattenuto la causa in decisione. Il 18 maggio è stato depositato il lodo che ha:

- (a) condannato il Comune di Como a corrispondere a Comocalor: i) gli indennizzi per gli interventi da quest'ultima eseguiti nell'ultimo quinquennio di vigenza della concessione ai sensi dell'art. 11 della Convenzione e dell'Allegato E, ossia fino al 15 ottobre 2020; ii) gli interessi moratori sulle predette somme, decorrenti dalla proposizione della domanda arbitrale. Il tutto per un totale di circa 4,3 milioni di euro;

- (b) dichiarato l'incompetenza del collegio a pronunciarsi sugli interventi realizzati durante i periodi di proroga della concessione (dall'ottobre 2020 al 31 luglio 2025), il cui valore di ricostruzione è di circa 6,6 milioni di euro, dal momento che il contratto ponte sottoscritto con il comune e le successive proroghe non contenevano una clausola compromissoria come quella invece presente nella concessione.

Il Comune ha già versato, pur con riserva di impugnazione del lodo, possibile esclusivamente per motivi di diritto, la somma di 4,3 milioni di euro circa. Contestualmente, Comocalor ha incamerato la somma precisando che residuano da pagare ancora gli indennizzi per gli interventi successivi al 15 ottobre 2020, oltre interessi.

Per il riconoscimento degli interventi realizzati nel lasso di tempo corrente dal 15 ottobre 2020 al 31 luglio 2025, Comocalor si sta attivando, con il supporto dei propri legali, per proporre le pertinenti azioni nelle sedi opportune

Tariffe idriche (sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n.1708/2023, su valorizzazioni tariffaria servizio Idrico di Como)

Lereti S.p.A. ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi - finalizzati alla realizzazione, nel territorio dalla stessa servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligatoria applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. Nell'ambito di un confronto con l'Ufficio d'Ambito di Como è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti e la conferma dell'esistenza di un

differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe.

Nel corso del 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto solo in parte (15,3 mln/€) tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti S.p.A. ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026; ha negato invece il resto dello squilibrio accertato. Lereti S.p.A. ha quindi promosso ricorso presso il competente TAR per far accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva che degli oneri finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. La sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023 ha riconosciuto alcune delle ragioni di Lereti S.p.A.. Tale sentenza è stata appellata e il 18 dicembre 2024 il Consiglio di Stato (CDS sez. IV n. 10181) ha rigettato le ragioni di Lereti S.p.A. ribaltando l'esito di prime cure. Contro la sentenza del Consiglio di Stato Lereti S.p.A. ha promosso ricorso per revocazione. Questo gravame è stato accolto dal medesimo Giudice che con separata ordinanza ha rinviato alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 267 TFUE la questione circa l'applicabilità del principio full cost recovery anche alle concessioni idriche secondo il c.d. metodo Cipe. La Società è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE. Questa ha posto alcuni quesiti al Consiglio di Stato che vi ha dato seguito con apposita ordinanza pronunciata a valle dell'udienza del 7 maggio 2026.

Lereti S.p.A. aveva notificato all'Ufficio d'Ambito istanze e inviti per l'ottemperanza alla Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023. I conseguenti provvedimenti dell'Ufficio d'Ambito sono stati a loro volta impugnati da Lereti dinnanzi al TAR sia in via ordinaria sia con ricorso per ottemperanza alla medesima pronuncia. Il giudizio di ottemperanza si è concluso con sentenza del 13 ottobre 2025: il TAR, a seguito di verifica, ha accertato che il credito vantato da Lereti S.p.A. relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli. L'Ufficio d'Ambito i) con proprio provvedimento n.14/2025 ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) di dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria; ma nel contempo ii) ha contestualmente promosso appello alla sentenza. Lereti S.p.A. si è costituita in giudizio e nel 2026 ha a sua volta promosso appello incidentale, al fine di censurare il mancato

riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. L'udienza di discussione di tale appello si è tenuta lo scorso 2 luglio 2026. Si è in attesa del deposito della sentenza.

Lereti S.p.A. ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali.

Lereti S.p.A.: concessioni afferenti al servizio di distribuzione idrica scadute di alcuni comuni di nell'ambito di Varese e di Como

Lereti S.p.A. è titolare in regime di salvaguardia del servizio di acquedotto in 34 Comuni, facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale ("ATO") di Varese, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di tali concessioni negli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni (le scadenze vanno dal 2024 al 2035). In vista della scadenza delle concessioni in quattro dei suddetti trentaquattro comuni, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha adottato provvedimenti per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali afferenti – nella tesi del medesimo ufficio - dette quattro concessioni.

Lereti S.p.A. ha impugnato quei provvedimenti con ricorso al Tar. Nel frattempo, Lereti S.p.A. ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia il Gestore Unico d'Ambito (Alfa S.r.l.). In esito a tale dialogo, sia Alfa S.r.l. sia Lereti S.p.A. hanno concordato sul fatto che la frammentarietà delle scadenze delle concessioni nei predetti 34 comuni determini una serie di criticità gestionali e impatti sugli utenti.

Lereti S.p.A. e Alfa S.r.l. hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di: i) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e ii) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso.

La proposta è stata accolta dall'Ufficio d'Ambito di Varese con provvedimento del 29 dicembre 2025.

Lereti S.p.A. sta negoziando con il gestore entrante una convenzione per disciplinare i reciproci rapporti fino alla scadenza unitaria.

Sempre in ordine al subentro del gestore pubblico unico, con riferimento all'ATO di Como, l'Ufficio d'Ambito ha avviato il procedimento finalizzato alla definizione del valore di subentro del Gestore d'Ambito, nella gestione del servizio di acquedotto dei Comuni di Como e di Brunate.

Assemblea ordinaria 27 aprile 2026

L'Assemblea ordinaria ha approvato all'unanimità dei partecipanti il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo lordo pari a euro 0,085 per ogni azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio; il dividendo è stato messo in pagamento l'8 luglio 2026 (data stacco cedola, n. 27, 6 luglio, record date 7 luglio), secondo calendario di borsa.

Servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM Como 3

Con riferimento al Servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM "Como 3 – Impianto di Cernobbio e Nord – Sondrio" con la determinazione Reg. Gen. n. 451 del 10.04.2026 l'Atem Como 3 ha disposto l'aggiudicazione del servizio in oggetto al nuovo gestore (si ricorda che la società controllata ReVV non aveva partecipato alla gara). Sono state avviate le attività finalizzate al subentro.

16. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026

Non si segnalano eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro previsivo a livello globale continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, principalmente a causa del perdurare delle tensioni geopolitiche e commerciali. Nel corso del primo semestre 2026, l'escalation del conflitto in Medio Oriente, che ha coinvolto direttamente Stati Uniti, Israele e Iran, e le conseguenti criticità nella navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz hanno determinato un significativo aumento della volatilità dei mercati energetici, con rilevanti ripercussioni sui prezzi di petrolio, gas naturale e delle principali materie prime energetiche. Sebbene nelle ultime settimane si sia registrata una parziale normalizzazione dei flussi commerciali, permane un contesto fortemente perturbato, connotato da fenomeni contrastanti che generano incertezza circa l'evoluzione dello scenario geopolitico e i possibili effetti sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e sulle catene globali di fornitura.

L'aumento dei prezzi dell'energia registrato nei mesi centrali del semestre ha alimentato nuove pressioni inflazionistiche nell'area dell'euro, incidendo sia sull'inflazione complessiva sia sulle aspettative di medio termine. In tale contesto, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, dopo aver mantenuto invariati i tassi ufficiali nella riunione di marzo 2026, ha deliberato nella riunione di giugno 2026 un incremento di 25 punti base dei tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i rischi derivanti dallo *shock energetico* potessero compromettere il percorso di convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2% nel medio periodo.

Le più recenti proiezioni macroeconomiche dell'Eurosistema evidenziano, inoltre, un ridimensionamento delle prospettive di crescita economica dell'area Euro, riflettendo gli effetti dell'aumento dei costi energetici, della riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, della maggiore cautela negli investimenti e del deterioramento della fiducia degli operatori economici. Parallelamente, le previsioni di inflazione per il biennio 2026-2027 sono state riviste al rialzo rispetto alle stime formulate all'inizio dell'anno, confermando la permanenza di un quadro macroeconomico particolarmente incerto.

Con riferimento all'Italia, l'inflazione ha mostrato un andamento complessivamente più contenuto rispetto alla media dell'area Euro, pur risentendo degli incrementi registrati nei

prezzi dei beni energetici. L'evoluzione dei prezzi dell'energia e l'eventuale permanenza di tensioni sui mercati delle materie prime continueranno a rappresentare uno dei principali fattori di rischio per la dinamica inflazionistica e per la crescita economica nei prossimi trimestri.

Il Gruppo sta continuando a monitorare attentamente l'evolversi della situazione, in particolare con riferimento agli impatti sui prezzi delle principali commodities energetiche ed alla disponibilità di scorte di gas o interruzioni negli approvvigionamenti o altre difficoltà di trasporto. Tutti questi elementi che potrebbero causare ritardi nelle tempistiche di acquisizione di risorse, nonché avere impatti inflazionistici o causare tensioni sui mercati finanziari. Il Gruppo sta monitorando anche l'evolversi delle misure previste dal Governo in materia di costo dell'energia, da ultimo il cosiddetto "Decreto Bollette" convertito, con modificazioni, nella Legge n.49 del 10/4/2026, con riferimento agli impatti connessi alle previste riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica ed alle misure fiscali. Il DL contiene diverse misure per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei *datacenter* nel sistema elettrico. Al momento, l'applicazione di alcune misure del Decreto Bollette resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione UE della modifica del meccanismo ETS e può comportare ricadute negative sui ricavi e sui margini del Gruppo da 2027 legate all'andamento dei prezzi dell'energia elettrica e all'adeguamento di alcune modalità operative. Il Gruppo sta monitorando l'evoluzione normativa e sta facendo analisi per scenari dei possibili effetti.

In questo contesto il Gruppo sta proseguendo nelle attività di valorizzazione e sviluppo della customer base, specialmente elettrica e nelle azioni per proteggere il valore in risposta al mutato contesto di mercato e all'aumento della pressione competitiva; si mantiene attivo nello sviluppo di offerte commerciali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto e della produzione di energia da fonti rinnovabili; programma investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili; propone e realizza interventi di efficientamento energetico, anche nell'ambito della riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati; fornisce supporto alla realizzazione di nuove Comunità Energetiche

Rinnovabili (CER) sostenendo la diffusione nei territori di impianti a fonti rinnovabili; promuove lo sviluppo di infrastrutture strategiche con investimenti volti alla decarbonizzazione delle reti di teleriscaldamento come asset abilitante alla transizione ecologica nei territori di riferimento; prosegue nello sviluppo delle reti elettriche e nel rinnovamento delle reti idriche anche nell'ottica di riduzione delle perdite, pur preparando l'uscita dalle prime concessioni idriche in scadenza, e consolida importanti investimenti nell'ambito dell'HUB Ambiente anche al servizio della produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attività del Gruppo si contraddistingue per essere rivolta allo sviluppo sostenibile e basata su spinta all'innovazione, alla digitalizzazione ed efficienza dei processi.

Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto e a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni.

Il Gruppo conferma l'ambizione di voler continuare ad investire in decarbonizzazione, innovazione sostenibile e resilienza energetica, valorizzando le risorse locali e

rafforzando il legame con le comunità, soprattutto considerando che il Nord della Lombardia si conferma un territorio strategico per la transizione energetica.

Sulla base di queste considerazioni il Gruppo ritiene di mantenere anche per il 2026 risultati positivi, seppur più contenuti rispetto alle performance di business ottenute nel 2025, e di perseguire una politica di accelerazione degli investimenti anche grazie alla politica di disciplina finanziaria che sostiene la solidità finanziaria del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 29 luglio 2026

Il Presidente
Matteo Barbera



L'Amministratore delegato
Stefano Cetti



Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno - Note illustrative

2026



Indice

Prospetti di Bilancio	3
Situazione patrimoniale-finanziaria	3
Prospetto dell'utile/(perdita)	5
Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	7
Prospetto dei flussi finanziari	8
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	10
Note esplicative	11
1. Informazioni sul Gruppo Acinque	11
2. Attestazione di conformità agli Ifrs e prospetti di bilancio	14
3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore	16
4. Area e principi di consolidamento	19
5. Principi contabili rilevanti	20
6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato	21
7. Informativa per settori operativi	54
8. Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci	57
9. Rapporti con altre parti correlate	58
10. Impegni contrattuali e garanzie	60
11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	61
12. Contenziosi e passività potenziali significative	62
13. Altre informazioni	76
14. Ricavi e costi non ricorrenti	83
Allegati	84

Prospetti di Bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

Tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. Nota	Attività	30.06.2026	31.12.2025
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	210.608	201.574
2	Avviamento	79.459	79.459
3	Attività immateriali	342.366	391.229
4	Partecipazioni:	649	646
	- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	14	11
	- altre attività finanziarie non correnti	635	635
5	Attività finanziarie non correnti	21.870	19.011
6	Altre Attività non correnti	18.713	19.606
	- altre Attività non correnti verso terzi	17.305	18.196
	- altre Attività non correnti verso parti correlate	1.408	1.410
7	Attività per imposte differite	13.575	12.695
	Totale Attività non correnti	687.240	724.220
	Attività correnti		
8	Rimanenze	8.837	9.808
9	Crediti commerciali:	95.981	146.172
	- crediti commerciali verso terzi	88.753	138.489
	- crediti commerciali verso parti correlate	7.228	7.683
10	Altri crediti	36.023	43.765
	- altri crediti verso terzi	35.555	42.587
	- altri crediti verso parti correlate	468	1.178
11	Attività per imposte correnti	-	282
12	Altre attività finanziarie correnti:	3.300	3.449
	- altre attività finanziarie verso terzi	2.074	2.480
	- altre attività finanziarie verso parti correlate	1.226	969
13	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	69.574	72.574
	Totale Attività correnti	213.715	276.050
14	Attività destinate alla dismissione	47.477	
	Totale Attività	948.432	1.000.270

Prosegue tabella 01 | Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. nota	Patrimonio netto e passività	30.06.2026	31.12.2025
	Patrimonio netto		
15	Patrimonio Netto del Gruppo	515.952	517.060
	- capitale sociale	197.344	197.344
	- Riserve	302.365	298.672
	- utile (perdita) d'esercizio	16.243	21.044
16	Partecipazioni di terzi	7.799	6.810
	Totale Patrimonio netto	523.751	523.870
	Passività non correnti		
17	Passività finanziarie	164.345	184.857
18	Passività finanziarie per il diritto di utilizzo	3.084	2.603
19	Benefici ai dipendenti	4.742	4.836
20	Fondi	4.078	4.342
21	Altre passività non correnti	13.865	18.389
	- altre passività non correnti verso terzi	12.031	15.959
	- altre passività non correnti verso parti correlate	1.834	2.430
	Totale Passività non correnti	190.114	215.027
	Passività correnti		
22	Debiti verso banche	-	26
17	Passività finanziarie	73.347	64.351
23	Altre passività finanziarie:	14.833	12.732
	- altre passività finanziarie verso terzi	1.817	1.501
	- altre passività finanziarie verso parti correlate	13.016	11.231
24	Debiti commerciali:	82.318	135.289
	- debiti commerciali verso terzi	65.394	103.041
	- debiti commerciali verso parti correlate	16.924	32.248
20	Fondi	1.105	1.792
25	Altre passività	58.146	44.570
	- altre passività verso terzi	43.327	43.967
	- altre passività verso parti correlate	14.819	603
26	Passività per imposte correnti	4.818	2.613
	Totale Passività correnti	234.567	261.373
	Totale Passività	948.432	1.000.270

Prospetto dell'utile/(perdita)

Tabella 02 | Prospetto dell'utile/(perdita) del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. nota	Prospetto dell'utile / (perdita)	30.06.2026	30.06.2025
	Ricavi delle vendite		
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.947	318.362
	- vs. terzi	283.893	311.002
	- vs. parti correlate	7.054	7.360
28	Altri ricavi e proventi operativi	14.693	11.418
	- vs. terzi	8.268	6.657
	- vs. parti correlate	6.425	4.761
	Totale Ricavi delle vendite	305.640	329.780
	Costi operativi		
29	Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(861)	(4)
30	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	140.053	162.886
	- vs. terzi	100.579	87.711
	- vs. parti correlate	39.474	75.175
31	Costi per servizi	74.213	75.754
	- vs. terzi	67.463	69.150
	- vs. parti correlate	6.750	6.604
32	Costi per godimento beni	7.856	7.905
	- vs. terzi	5.762	5.678
	- vs. parti correlate	2.094	2.227
33	Costi per il personale	24.601	21.932
	- personale dipendente	24.597	21.876
	- vs. parti correlate	4	56
34	Oneri diversi di gestione	2.816	3.436
	- vs. terzi	2.816	3.314
	- vs. parti correlate	-	122
35	Accantonamenti	(289)	582
36	Ammortamenti e svalutazioni	28.958	28.506
	Totale Costi operativi	277.347	300.997
	Margine operativo netto	28.293	28.783

Tabella 02 | Prospetto dell'utile/(perdita) del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rif. nota	Prospetto dell'utile / (perdita)	30.06.2026	30.06.2025
	Gestione Finanziaria		
37	Proventi (oneri) finanziari	(1.792)	(3.871)
	- vs. terzi	(2.311)	(3.878)
	- vs. parti correlate	519	7
38	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	-	490
	Totale Gestione finanziaria	(1.792)	(3.381)
	Utile Ante imposte	26.501	25.402
	Imposte sul reddito		
39	Imposte correnti	(10.665)	(9.537)
40	Imposte differite	995	132
	Totale imposte sul reddito	(9.670)	(9.405)
	Risultato netto delle attività in funzionamento	16.831	15.997
	Utile (perdita) dell'esercizio	16.831	15.997
	Attribuibile a: Soci della controllante	16.243	15.454
	Patrimonio di terzi	588	543
41	Risultato per azione base ¹	0,0827	0,0787

¹ Esposto al netto delle azioni proprie detenute (n. 939.802 azioni)

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

Tabella 03 | Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	30.06.2026	30.06.2025
Utile/(perdita) dell'esercizio	16.831	15.997
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti derivati di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	430	(25)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	22	(82)
Imposte sul reddito	(110)	26
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	342	(81)
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	17.173	15.916
attribuibile a:		
Soci della controllante	16.585	15.373
Patrimonio di terzi	588	543

Prospetto dei flussi finanziari

Tabella 04 | Prospetto dei flussi finanziari del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Rendiconto finanziario	30.06.2026	30.06.2025
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	16.831	15.997
Flussi non monetari		
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	8.608	8.621
Ammortamento attività immateriali	19.305	18.443
Minusvalenze/(plusvalenze) da immobilizzazioni	217	(36)
Altre svalutazioni	-	-
Perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e rimanenze	1.044	1.442
Accantonamenti	(289)	582
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(78)	(76)
Variazione dei fondi	(662)	(1.097)
Variazione delle imposte differite	(883)	(151)
Interessi passivi/(attivi) netti	1.792	3.871
Altri proventi da attività e passività finanziarie	-	(490)
Imposte sul reddito	10.665	9.537
Totale Flussi non monetari	39.719	40.646
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	(861)	(4)
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	58.342	71.304
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	(62.159)	(83.666)
Interessi pagati/incassati	(1.440)	(2.836)
Imposte sui redditi pagate	(6.601)	(3.716)
Totale variazione del capitale circolante	(12.719)	(18.918)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	43.831	37.725

Prosegue tabella 04 | Prospetto dei flussi finanziari del Gruppo Acinque (€/migliaia)

Prospetto dei flussi finanziari	30.06.2026	30.06.2025
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	(14.294)	(10.437)
Investimenti attività immateriali	(19.575)	(16.227)
Cessione / (Acquisizione) rami d'azienda	-	-
Disinvestimenti / (Investimenti) partecipazioni - quote	(3)	-
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	6	37
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	-	-
Dividendi incassati	-	-
Totale Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento	(33.866)	(26.627)
Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento		
Erogazione Mutui e Debiti Finanziari	50.000	42.000
Rimborso mutui e debiti finanziari	(62.393)	(42.460)
Variazione altri debiti verso banche a breve	(26)	(1.206)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(546)	(1.205)
Acquisto azioni proprie	-	-
Dividendi pagati dalla Capogruppo	-	-
Dividendi pagati dalle controllate	-	-
Totale Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento	(12.965)	(2.871)
Flusso di cassa netto	(3.000)	8.227
Disponibilità liquide di inizio esercizio	72.574	99.845
Disponibilità liquide da società acquisite	-	-
Disponibilità liquide di fine esercizio	69.574	108.072

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Tabella 05 | Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto del Gruppo Acinque (€/migliaia)

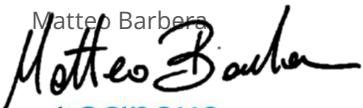
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione ed effetti ias	Riserva Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto gruppo	Patrimonio netto terzi	Patrimonio netto totale
Patrimonio netto al 01.01.2025	197.344	12.960	175.502	(2.716)	8.323	27.432	75.407	222	21.061	515.535	6.724	522.259
- Destinazione risultato	-	-	-	-	1.071	-	19.990	-	(21.061)	-	-	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(16.694)	-	-	(16.694)	(140)	(16.834)
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni con soci	-	-	-	-	1.071	-	3.296	-	(21.061)	(16.694)	(140)	(16.834)
Altre Variazioni	-	-	-	-	-	(3.779)	-	-	-	(3.779)	(1)	(3.780)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	15.454	15.454	543	15.997
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> derivati	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	(19)	-	(19)
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> TFR	-	-	-	-	-	(63)	-	-	-	(63)	-	(63)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(82)	-	-	15.454	15.372	543	15.915
Patrimonio netto al 30.06.2025	197.344	12.960	175.502	(2.716)	9.394	23.571	78.703	222	15.454	510.434	7.126	517.560
Patrimonio netto al 01.01.2026	197.344	12.960	175.502	(2.716)	9.394	24.538	78.772	222	21.044	517.060	6.810	523.870
- Destinazione risultato	-	-	-	-	1.280	-	19.764	-	(21.044)	-	-	-
- Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(16.694)	-	-	(16.694)	(351)	(17.045)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	(255)	-	-	-	(255)	-	(255)
Operazioni con soci	-	-	-	-	1.280	(255)	2.320	-	(21.044)	(17.699)	399	(17.300)
Altre Variazioni	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5	2	7
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	16.243	16.243	588	16.831
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> derivati	-	-	-	-	-	327	-	-	-	327	-	327
- Variazione <i>Other Comprehensive Income</i> TFR	-	-	-	-	-	16	-	-	-	16	-	16
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	343	-	-	16.243	16.586	588	17.174
Patrimonio netto al 30.06.2026	197.344	12.960	175.502	(2.716)	10.674	24.626	81.097	222	16.243	515.952	7.799	523.751
	-	A-B-D	B	-	B-D	A-B-C	A-B-C	A-B-C	-	-	-	-

Legenda: **A:** per aumento capitale sociale **B:** per copertura perdite **C:** per distribuzione ai soci **D:** per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale

Per il Consiglio di Amministrazione:

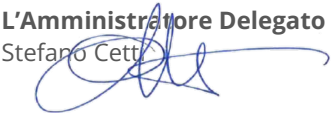
Il Presidente

Matteo Barbera




L'Amministratore Delegato

Stefano Cetti



Note esplicative

1. Informazioni sul Gruppo Acinque

Il Gruppo Acinque si colloca tra le principali multiutility del nord Italia. Alla prima integrazione delle utilities di Como e Monza, avvenuta nel 2009 e che ha portato alla nascita del Gruppo, allora denominato Acsm Agam, è seguita l'aggregazione, realizzata il primo luglio 2018, con le utilities di Lecco, Sondrio e Varese, con A2A come costante azionista di riferimento e partner industriale.

Dal primo ottobre 2022 il Gruppo ha cambiato la denominazione sociale **da Acsm Agam in Acinque**: la nuova denominazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci il 27 aprile 2022. Acinque: un nome chiaro ed immediato, che rappresenta, con l'aiuto del pittogramma a 6 baffi, la forza che scaturisce dall'unione dei cinque soci pubblici con il Gruppo A2A; concetto rafforzato anche dal payoff "Energia che unisce" a sottolineare l'aggregazione fra le storiche utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese. I numerosi *brand* presenti in precedenza, ciascuno di valore e con una lunga storia alle spalle, non consentivano di trasmettere il valore complessivo e le potenzialità del Gruppo, ottenuti proprio grazie all'unione di tante realtà. Ecco perché l'esigenza di avere un unico brand che consentisse di mostrarsi al mercato come un'unica entità, un unico punto di riferimento per cittadini e clienti per tutti i servizi offerti.

La capogruppo Acinque S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 95012280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana. Acinque S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acinque") operano nel mercato italiano.

La Società è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato), senza esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Con decorrenza primo gennaio 2026 l'organizzazione per Business Unit (Vendita e Soluzioni energetiche, Reti e Infrastrutture, Ambiente, oltre alla Corporate) ha cessato di esistere. Al fine di mantenere le sinergie, perimetrare alcuni processi e mantenere omogeneità a livello di rendicontazione vengono mantenute aggregazioni per Aree di business, denominate HUB, coincidenti con le previgenti Business Unit. All'interno di ciascun HUB è inoltre previsto un ulteriore livello di articolazione: l'Area Operativa. Nulla varia in termini di rendicontazione.

Le attività del Gruppo Acinque sono strutturate in tre HUB operativi, oltre alla Corporate:

- **Vendita e Soluzioni energetiche:** sono rendicontate in questo HUB, con riferimento all'Area Operativa Vendita, le attività riferite **alla** vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto gestite tramite le società controllate Acinque Energia S.r.l., Agesp Energia S.r.l. (per la parte riferita ai risultati vendita gas ed energia elettrica rendicontati in questo HUB). Inoltre, in questo HUB sono rendicontate le attività dell'Area Operativa Soluzioni Energetiche che, per mezzo della controllata Acinque Innovazione S.r.l., valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e microgenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city* (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza);
- **Reti e Infrastrutture:** in questo HUB sono rendicontate le attività dell'Area Operativa Reti riferite alla gestione di servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. e le attività dell'Area Operativa Infrastrutture illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l. e Agesp Energia S.r.l., quest'ultima per il contributo derivante dalle attività di teleriscaldamento, rendicontato in questo HUB, Comocalor S.p.A. in liquidazione, oltre a Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con il metodo integrale);

- **Ambiente:** in questo HUB sono rendicontate le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti gestite tramite la società controllata Acinque Ambiente S.r.l..

Il Gruppo, nel dettaglio, risulta attivo nei seguenti territori:

- Vendita di gas ed energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, Teleriscaldamento, gestione calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante la produzione da impianti fotovoltaici e da quattro centrali idroelettriche (in Provincia di Como), microcogenerazione e distribuzione retail *all fuel* (carburanti tradizionali, metano, GNL, principalmente nelle province di Sondrio e Monza);
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. smart-city (principalmente nelle province di Monza, Lecco, Sondrio, Como e Varese);
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Como e Varese);
- Reti gas ed energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio, mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza);
- Farmacie (Sondrio)

Al 30 giugno 2026 le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **Acinque Energia S.r.l. - controllata**

La società, costituita nel mese di maggio 2018, svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica nei territori delle province di Como, Monza, Lecco, Sondrio, Varese e Veneto.

Al 30 giugno 2026, il capitale sociale di €/000 17.100, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 99,75% posseduto da Acinque S.p.A.;
- 0,25% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A..

- **Lereti S.p.A. - controllata**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale nelle province di Como, Lecco, Monza e Brianza e Varese, nonché l'attività di gestione del servizio idrico nelle province di Como e Varese.

Il capitale sociale di €/000 86.450 risulta interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- **Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. - controllata**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale e di energia elettrica nonché l'attività di illuminazione pubblica nella provincia di Sondrio.

La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 2.000 interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- **Acinque Ambiente S.r.l. - controllata**

La società svolge l'attività di raccolta e termovalorizzazione dei rifiuti nei territori rispettivamente delle province di Varese e Como.

La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 4.500 interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- **Acinque Tecnologie S.p.A. - controllata**

La società svolge l'attività di cogenerazione e teleriscaldamento nelle province di Varese, Como e Monza e Brianza. Svolge inoltre attività di illuminazione pubblica in varie città in prevalenza lombarde. La società ha un capitale sociale di €/000 6.000 interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- **Acinque Innovazione S.r.l. - controllata**

La società svolge l'attività di gestione calore, servizi di efficienza energetica, microcogenerazione, fotovoltaico, impianti di distribuzione *all fuel*, nonché la gestione dei parcheggi nei territori delle province di Monza e Brianza, Lecco, Varese, Sondrio e Como.

Il capitale sociale di €/000 21.800 risulta interamente detenuto da Acinque S.p.A..

- **Comocalor S.p.A. in liquidazione - controllata**

La Società opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acinque S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l..

- **Acinque Farmacie S.r.l. - controllata**

La società gestisce tre farmacie nella provincia di Sondrio. La società ha un capitale sociale di €/000 100 interamente sottoscritto e versato da Acinque S.p.A..

- **Acinque Energy Greenway S.r.l. - controllata**

La Società è stata costituita in data 30 giugno 2022 dalla società Acinque Tecnologie S.p.A. e dalla società SILEA S.p.A., per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco.

Il capitale sociale di €/000 8.464 risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 70% posseduto da Acinque Tecnologie S.p.A.;
- 30% posseduto da SILEA S.p.A..

- **Agesp Energia S.r.l.**

In data 3 gennaio 2024 Acinque S.p.A. ha acquisito da Agesp S.p.A. la quota pari al 70% del capitale sociale di Agesp Energia S.r.l.. La società svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica principalmente nel comune di Busto Arsizio. Svolge inoltre attività di cogenerazione e teleriscaldamento nel Comune di Busto Arsizio.

Il capitale sociale di €/000 1.500 risulta interamente sottoscritto e versato e così di seguito ripartito:

- 70% posseduto da Acinque S.p.A.;
- 30% posseduto da Agesp S.p.A..

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), risulta variata rispetto al 31 dicembre 2025, senza effetti sul consolidato, per effetto della fusione per incorporazione effettuata da Acinque Innovazione S.r.l. della controllata Integra Impianti S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2026.

2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in particolare allo IAS 34 (Bilanci Intermedi). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2026 e illustrati nel successivo paragrafo "Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore".

Nei prospetti di bilancio sono indicati i valori con parti correlate facendo riferimento alla direttiva Consob comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I prospetti della situazione Patrimoniale-Finanziaria, dell'utile/(perdita), delle altre componenti del conto economico complessivo e dei flussi finanziari che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acinque, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ha distinto le attività e le passività come "correnti" e "non correnti". Un'attività e una passività sono classificate come "correnti" se sono realizzate/estinte nel normale ciclo operativo o comunque entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, sono detenute per finalità di negoziazione, sono attività costituite da disponibilità liquide e mezzi equivalenti oppure sono passività per i quali il Gruppo non ha il diritto di differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura.

Prospetto dell'utile/(perdita)

Il Gruppo Acinque ha scelto di esporre i costi nello schema dell'utile/(perdita) usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti, richiesti dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, non sono esposti nel prospetto dell'utile/(perdita), ma evidenziati in apposita sezione delle note esplicative.

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del “prospetto dell’utile/(perdita)” che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il prospetto delle “altre componenti del conto economico complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio

netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Flussi Finanziari

Il prospetto dei flussi finanziari è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo

della realtà operativa del Gruppo.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute tra l'inizio e la fine dell'esercizio nelle voci di patrimonio netto del Gruppo.

3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2026.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2026

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7)

Le modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG.

- Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato. L'eccezione è applicabile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:

- nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
- nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;

- il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

- Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come "misurata al costo ammortizzato" o "al *fair value*". Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici ESG o tassi variabili non *standard*).

Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.

- La modifica all'IFRS 7 prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Non risultano impatti significativi sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Emendamenti a IFRS 9 e IFRS 7)

Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della "own-use exemption", definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di hedge accounting e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

Non risultano impatti significativi sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11

I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo

eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

Non risultano impatti significativi sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2026

IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio “primari” (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 “Rendiconto finanziario”, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile (o perdita) all'utile (o perdita) operativi e la rimozione della facoltà di classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi (tra cui lo IAS 7 “Rendiconto finanziario”), sono effettivi per gli esercizi che incominciano a far data dal 1° gennaio 2027, ma è consentita l'applicazione anticipata, salvo darne informativa.

Il Gruppo in tal senso sta lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

Dalle analisi in corso di finalizzazione e sebbene l'adozione dell'IFRS 18 non avrà alcun impatto sull'utile dell'esercizio del Gruppo né sui ricavi totali, il Gruppo prevede che il raggruppamento dei proventi e degli oneri nel Conto economico consolidato secondo le nuove categorie influenzerà le modalità di rappresentazione dell'utile operativo. Il Gruppo, non avendo rilevato alcuna attività principale specifica così come definita dal principio e rispetto ai nuovi criteri di classificazione introdotti dal principio, si aspetta variazioni in termini di EBIT e di risultato della gestione finanziaria principalmente imputabili a interessi (attiva) di mora, proventi ed oneri su differenze di cambio, interessi attivi su c/c e proventi ed oneri da controllate, collegate e joint ventures.

Di conseguenza, anche il Rendiconto finanziario consolidato, predisposto in conformità ai requisiti dello IAS 7 modificato, avrà come punto di partenza il nuovo Utile operativo piuttosto che l'Utile ante imposte. Inoltre, in assenza di un business principale specifico (quali investimento in attività o l'erogazione di finanziamenti alla clientela), gli interessi pagati saranno riclassificati, ai sensi dell'IFRS 18, tra i flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento.

Il Gruppo sta progressivamente analizzando subtotali di proventi ed oneri che rispondono ai requisiti di MPM al fine di individuare le misure più adeguate a fornire una prospettiva efficace sulla performance operativa sottostante del Gruppo, escludendo gli effetti di elementi che non sono rappresentativi dell'ordinaria attività aziendale.

Le misure in corso di valutazione non sono specificamente richieste dagli IFRS ai fini della presentazione o dell'informativa e, pertanto, potrebbero non essere direttamente comparabili con misure aventi denominazione o descrizione analoga utilizzate da altre entità. I risultati IFRS difatti sono rettificati per escludere taluni elementi e nella determinazione delle rettifiche necessarie per pervenire ai risultati, il Gruppo applica un insieme consolidato di principi relativi alla natura o alla significatività delle singole voci o di gruppi di voci al fine di migliorare la capacità degli investitori di valutare e analizzare la performance finanziaria sottostante dell'attività caratteristica del Gruppo.

Il management considera tali informazioni utili per comprendere l'evoluzione della redditività e valutare la capacità del Gruppo di generare utili sostenibili dalle proprie attività operative principali.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- IFRS 19 *Subsidiaries without public accountability: disclosures* + *Amendments to IFRS 19*. Entrata in vigore 1° gennaio 2027. Data pubblicazione IASB 9 maggio 2024, 21 agosto 2025;
- *Translation to a hyperinflationary presentation currency (amendments to IAS 21)*. Entrata in vigore: 1° gennaio 2027. Data pubblicazione IASB: 13 novembre 2025;
- IFRS *Amendments to the fair value option for investments in associates and joint ventures (amendments to IAS 28)*. Entrata in vigore_1° gennaio 2027. Data pubblicazione IASB: 26 giugno 2026;
- IFRS 20 *Regulatory assets and regulatory liabilities*. Entrata in vigore 1° gennaio 2027. Data pubblicazione IASB: 27 maggio 2026.

4. Area e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acinque S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa esercita direttamente il controllo e attività di direzione e coordinamento, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo, nel contempo, la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), rispetto al 31 dicembre 2025 recepisce l'effetto della fusione per incorporazione della controllata Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l..

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acinque ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono incluse nel bilancio consolidato eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente del bilancio consolidato "Avviamento", mentre se negativa è addebitata nel Prospetto dell'utile/(perdita);
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;

- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

In data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione decorrono dal 1° gennaio 2026.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 comprende i progetti di bilancio delle seguenti società, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ed eventualmente rettificati per tener conto dei principi di Gruppo:

- Acinque S.p.A., società capogruppo;
- Lereti S.p.A., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Energia S.r.l., controllata al 99,75% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Ambiente S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Tecnologie S.p.A., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Innovazione S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Comocalor S.p.A. in liquidazione, controllata al 51% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Farmacie S.r.l., controllata al 100% da Acinque S.p.A.;
- Acinque Energy Greenway S.r.l., controllata al 70% da Acinque Tecnologie S.p.A.;
- Agesp Energia S.r.l., controllata al 70% da Acinque S.p.A..

5. Principi contabili rilevanti

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*).

Si segnala che in occasione della chiusura semestrale 2026, il Gruppo Acinque ha ritenuto di stimare le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo, adottando il criterio del tax rate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero anno.

Stagionalità

Il Gruppo Acinque non opera in settori caratterizzati da stagionalità con riferimento ai mercati finali dei beni e servizi erogati. Si segnala comunque che i settori della vendita di gas, della produzione idroelettrica e della produzione e vendita di calore sono influenzati dall'andamento climatico e dalla ciclicità della stagione termica.

La vendita di energia elettrica e il ciclo dei rifiuti manifestano una maggior linearità nei risultati in ragione d'anno, seppur con un andamento legato alla situazione contingente. La linearità dei risultati è invece tipica dei business a rete regolati (distribuzione gas, distribuzione energia elettrica e Servizio Idrico Integrato).

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili

del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in fase di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Conformemente allo IAS 36, nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha verificato l'inesistenza di impairment trigger specifici con particolare riferimento agli avviamenti. Inoltre, non sono emersi indicatori di impairment relativamente a partecipazioni e assets.

Continuità aziendale

Il Gruppo monitora l'evolversi del contesto in corso, anche in ottica prospettica, al fine di valutarne gli impatti nel breve e nel medio termine sulle performance. Il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati e gli scostamenti rispetto alle previsioni, sia verso quelle iniziali di budget che verso i vari aggiornamenti, predisposti al fine di mantenere un monitoraggio costante degli andamenti dell'esercizio e di quelli immediatamente successivi.

Il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari e ritiene, in funzione dell'andamento delle varie attività che gestisce, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

6. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Attività non correnti

Nota 1 - immobili, impianti e macchinari - €/000 210.608 (al 31 dicembre 2025 €/000 201.574)

La voce Immobili, impianti e macchinari è iscritta per un valore netto complessivo di €/000 210.608. Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali complessive:

Tabella 06 | Immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Immobili, impianti e macchinari	Costo storico al 01/01/2026	Incr. ²	Decr.	Costo storico al 30/06/2026	F.do amm.to 01/01/202	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 30/06/2026	Valore netto contabile al 30/06/2026
Terreni	6.667	-	-	6.667	424	-	-	424	6.243
Fabbricati	59.744	830	(1.272)	59.302	30.991	1.056	(1.091)	30.956	28.346
Impianti e macchinari	282.400	2.226	(601)	284.025	183.564	5.231	(566)	188.229	95.796
Attrezzature industriali e comm.li	10.938	163	(25)	11.076	7.646	281	(24)	7.903	3.173
Altri beni	26.264	482	(904)	25.842	21.052	777	(895)	20.934	4.908
Beni gratuitamente devolvibili	31.553	90	-	31.643	1.236	515	-	1.751	29.892
Migliorie beni di terzi	15.157	340	-	15.497	4.843	400	-	5.243	10.254
Diritti d'uso IFRS16	10.917	1.504	-	12.421	6.845	722	-	7.567	4.854
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.535	13.301	(694)	27.142	-	-	-	-	27.142
Totale immobili, impianti e macchinari	458.175	18.936	(3.496)	473.615	256.601	8.992	(2.576)	263.007	210.608

² la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella 07 | Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Immobili, impianti e macchinari	Costo storico al 01/01/2025	Incr. ³	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Terreni	6.632	35	-	6.667	424	-	-	424	6.243
Fabbricati	54.498	5.246	-	59.744	29.803	1.188	-	30.991	28.753
Impianti e macchinari	284.727	7.332	(9.659)	282.400	176.551	9.284	(2.271)	183.564	98.836
Attrezzature industriali e comm.li	9.757	1.240	(59)	10.938	7.224	480	(58)	7.646	3.292
Altri beni	26.430	1.092	(1.258)	26.264	21.030	1.229	(1.207)	21.052	5.212
Beni gratuitamente devolvibili	39.327	9.748	(17.522)	31.553	18.137	621	(17.522)	1.236	30.317
Migliorie beni di terzi	37.933	-	(22.776)	15.157	7.940	1.008	(4.105)	4.843	10.314
Diritti d'uso IFRS16	10.952	-	(35)	10.917	6.500	2.320	(1.975)	6.845	4.072
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.859	8.138	(6.462)	14.535	328	-	(328)	-	14.535
Totale immobili, impianti e macchinari	483.115	32.831	(57.771)	458.175	267.937	16.130	(27.466)	256.601	201.574

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato 1.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 5.958 (€/000 12.788 nel 2025);
- termovalorizzazione per €/000 3.616 (€/000 5.429 nel 2025);
- metanauto per €/000 459 (€/000 3.149 nel 2025);
- raccolta rifiuti per €/000 164 (€/000 993 nel 2025);
- gestione calore ed efficientamento energetico per €/000 1.908 (€/000 443 nel 2025);
- servizi interni generali per €/000 1.166 (€/000 1.513 nel 2025).

³ la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti

Nota 2 - Avviamento - €/000 79.459 (al 31 dicembre 2025 €/000 79.459)

L'Avviamento è iscritto per un valore netto complessivo di €/000 79.459.

Si riporta di seguito la movimentazione d'avviamento complessivo:

Tabella 8 | Avviamento al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Avviamento	Valore netto contabile al 01/01/2026	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 30/06/2026
HUB AMBIENTE	2.277	-	-	2.277
- CGU Ambiente	2.277	-	-	2.277
HUB RETI E INFRASTRUTTURE	19.484	-	-	19.484
- CGU Reti Gas	2.553	-	-	2.553
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU TLR e IP	4.373	-	-	4.373
- CGU Aspem Reti Idrico	3.220	-	-	3.220
HUB VENDITA E SOLUZIONI ENERGETICHE	57.683	-	-	57.683
- CGU GECA	5.068	-	-	5.068
- CGU Vendita	52.615	-	-	52.615
HUB CORPORATE	15	-	-	15
- CGU Farmacie	15	-	-	15
Totale Avviamento	79.459	-	-	79.459

Tabella 9 | Avviamento al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Avviamento	Valore netto contabile al 01/01/2025	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2025
HUB AMBIENTE	2.277	-	-	2.277
- CGU Ambiente	2.277	-	-	2.277
HUB RETI E INFRASTRUTTURE	19.484	-	-	19.484
- CGU Reti Gas	2.553	-	-	2.553
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU TLR e IP	4.373	-	-	4.373
- CGU Aspem Reti Idrico	3.220	-	-	3.220
HUB VENDITA E SOLUZIONI ENERGETICHE	55.963	-	-	57.683
- CGU GECA	3.348	1.720	-	5.068
- CGU Vendita	52.615	-	-	52.615
HUB CORPORATE	15	-	-	15
- CGU Farmacie	15	-	-	15
Totale Avviamento	77.739	1.720	-	79.459

Nel primo semestre 2026 non vi sono state movimentazioni rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'importo residuo iscritto al 30 giugno 2026 è dovuto per €/000 54.426 agli effetti dell'operazione di aggregazione del 1° luglio 2018, la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Tale contabilizzazione ha generato un disavanzo da fusione/scissione che è stato sottoposto al processo di *Purchase Price Allocation* (PPA), conclusosi nel corso dell'esercizio 2018, che ha generato l'avviamento citato.

Inoltre il saldo al 30 giugno 2026 include €/000 12.254 riferiti alla *Purchase Price Allocation* (PPA) relativa all'operazione di acquisizione della società Agesp Energia S.r.l. effettuata nel corso del 2024.

Complessivamente, l'Avviamento è riferibile alle seguenti HUB:

- Vendita e Soluzioni Energetiche per €/000 57.683, invariato rispetto al 31 dicembre 2025;
- Reti e Infrastrutture per €/000 19.484, invariato rispetto al 31 dicembre 2025;
- Ambiente per €/000 2.277, invariato rispetto al 31 dicembre 2025;
- Corporate per €/000 15, invariato rispetto al 31 dicembre 2025.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

Test degli *impairment indicator*

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita durevole del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita durevole di valore. Il Gruppo monitora periodicamente la presenza di indicatori di *impairment* sulle CGU o gruppi di CGU, tra cui anche quelli relativi ai rischi connessi al cambiamento climatico (ad esempio, modifiche nelle temperature e piovosità nonché evoluzioni delle normative in tema *climate* e delle abitudini di consumo) e allo scenario energetico.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione della CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

In considerazione della cadenza almeno annuale richiesta ai fini dell'*impairment test*, già effettuato su tutte le CGU o gruppi di CGU al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha condotto al 30 giugno 2026, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, delle analisi per identificare eventuali *impairment indicator* tali da influire sul valore recuperabile delle singole CGU o gruppi di CGU e dell'avviamento. In quest'ottica sono state analizzate le variabili economiche e di scenario energetico di breve/medio termine, l'andamento dei tassi di

mercato, le *performances* economiche del primo semestre 2026 e le evoluzioni probabili del contesto normativo. In particolare, sono state considerate le CGU o gruppi di CGU che hanno mostrato una redditività inferiore, seppur non significativa, rispetto al budget ed è stata svolta su tali CGU o gruppi di CGU un'analisi di *sensitivity* dei flussi di cassa prospettici rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio di *impairment* effettuato al 31 dicembre

2025. Sulla base delle simulazioni effettuate non si rilevano indicazioni che le attività iscritte nel Bilancio al 30 giugno 2026 abbiano subito una riduzione di valore e non si sono evidenziati *triggers* significativi tali da richiedere l'effettuazione di un nuovo impairment test

Nota 3 - Attività immateriali - €/000 342.366 (al 31 dicembre 2025 €/000 391.229)

La voce Attività immateriali è iscritta per un valore netto complessivo di €/000 342.366. Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato 2.

Tabella 10 | Attività immateriali al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Attività immateriali	Costo storico al 01/01/2026	Incr. ⁴	Decr.	Costo storico al 30/06/2026	F.do amm.To 01/01/2026	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 30/06/2026	Valore netto contabile al 30/06/2026
Spese di sviluppo	13.141	1.184	-	14.325	10.887	951	-	11.838	2.487
Software	68.066	892	(28)	68.930	49.326	3.214	-	52.540	16.390
Portafoglio clienti	64.958	-	-	64.958	29.178	2.316	(1)	31.493	33.465
Licenze	477	-	-	477	458	1	-	459	18
Beni in concessione (IFRIC 12)	639.595	9.670	(105.122)	544.143	322.799	11.566	(59.284)	275.081	269.062
Altre immobilizzazioni	7.395	-	(2.357)	5.038	1.541	1.259	(491)	2.309	2.729
Lavori in corso immateriali	11.786	8.701	(2.272)	18.215	-	-	-	-	18.215
Totale Attività immateriali	805.418	20.447	(109.779)	716.086	414.189	19.307	(59.776)	373.720	342.366

Tabella 11 | Attività immateriali al 31 dicembre 2025 (€/migliaia)

Attività immateriali	Costo storico al 01/01/2025	Incr. ⁵	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.To 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Spese di sviluppo	10.955	2.186	-	13.141	8.498	2.389	-	10.887	2.254
Software	61.125	6.965	(24)	68.066	42.265	7.085	(24)	49.326	18.740

⁴ la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

⁵ la voce include i giroconti dalla voce immobilizzazioni in corso e acconti.

Attività immateriali	Costo storico al 01/01/2025	Incr. ⁵	Decr.	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.To 01/01/2025	Incr.	Decr.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2025
Portafoglio clienti	64.958	-	-	64.958	24.550	4.628	-	29.178	35.780
Licenze	477	-	-	477	456	2	-	458	19
Beni in concessione (IFRIC 12)	610.138	34.199	(4.742)	639.595	303.281	23.101	(3.583)	322.799	316.796
Altre immobilizzazioni	-	7.395	-	7.395	-	1.541	-	1.541	5.854
Lavori in corso immateriali	11.076	7.141	(6.431)	11.786	-	-	-	-	11.786
Totale Attività immateriali	758.729	57.886	(11.197)	805.418	379.050	38.746	(3.607)	414.189	391.229

Per maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato 2.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- € 5,9 milioni per le reti gas (€ 13,9 milioni nel 2025);
- € 6,8 milioni per attività di potenziamento delle reti idriche (€ 15,8 milioni nel 2025);
- € 1,7 milioni per interventi sulle reti distribuzione elettrica (€ 4,2 milioni nel 2025);
- € 3,7 milioni per investimenti Corporate e sui sistemi informativi (€ 7,7 milioni nel 2025);
- € 1,2 milioni per costi incrementali ottenimento contratti (€ 2,2 milioni nel 2025).

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Spese di sviluppo: €/000 2.487 (al 31 dicembre 2025 €/000 2.254)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi incrementali per l'ottenimento di nuovi contratti pluriennali, così come previsto dal principio contabile IFRS 15.

Le aliquote di ammortamento delle attività immateriali rappresentate da spese incrementali per ottenimento di nuovi contratti, sono in linea con i tassi di abbandono dei clienti (c.d. "churn rate") certificati anche dall'Arera.

- **Software: €/000 16.390 (al 31 dicembre 2025 €/000 18.740)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici.

- **Portafoglio Clienti: €/000 33.465 (al 31 dicembre 2025 €/000 35.780)**

Tale voce include la valorizzazione al *fair value* del Portafoglio Clienti dell'HUB Vendita e soluzioni energetiche (*Customer List*) effettuata in sede di *Purchase Price Allocation*, nell'ambito dell'operazione di aggregazione effettuata nel 2018 per €/000 23.844

Tale voce è stata valorizzata, al lordo degli ammortamenti cumulati, in €/000 53.881 ed era stata attribuita alla società controllata Acinque Energia S.r.l..

Inoltre, nel corso del 2024, nell'ambito dello svolgimento dell'esercizio di *Purchase Price Allocation*, derivante dall'acquisizione della partecipazione di Agesp Energia S.r.l., è stata valorizzata la *Customer List* della BU Vendita e Soluzioni Energetiche per un importo pari a €/000 11.077 al lordo degli ammortamenti cumulati (valore netto al 30 giugno 2026 pari a €/000 9.621).

Le aliquote di ammortamento delle attività immateriali rappresentate da spese incrementali per ottenimento di nuovi contratti, sono coerenti con i tassi di abbandono dei clienti (c.d. "churn rate") certificati anche dall'Arera.

- **Licenze: €/000 18 (al 31 dicembre 2025 €/000 19)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici.

- **Concessioni: €/000 269.062 (al 31 dicembre 2025 €/000 316.796)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo ammortizzati secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.

Gli incrementi del primo semestre 2026 si riferiscono principalmente al potenziamento delle reti gas, elettriche ed idriche.

Si ricorda che la controllata Lereti S.p.A. iscrive tra le concessioni gli impianti afferenti al servizio idrico della città di Como e del comune di Brunate oltre al servizio idrico nella città di Varese e altri 33 comuni della provincia di Varese, realizzati dopo l'assunzione del servizio da parte del Gruppo, per le quali avrà titolo a percepire, a seguito della cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925.

Si fa presente che la voce recepisce il decremento per un valore netto di €/000 47.477 a seguito dei previsti subentri di nuovi gestori nella gestione del servizio idrico nei Comuni di Como e Brunate e nella gestione del servizio di distribuzione gas nel Comune di Sondrio che allo stato attuale si stima avverranno nell'esercizio 2027 (si rimanda alla Nota 14 "Attività destinate alla dismissione",

- **Altre immobilizzazioni immateriali: €/000 2.729 (al 31 dicembre 2025 €/000 5.854)**

La voce si riferisce agli investimenti già in esercizi passati effettuati, e non già remunerati ai sensi del lodo arbitrale, relativi alla concessione del teleriscaldamento di Como che la controllata Acinque Tecnologie si è aggiudicata con scadenza 2027.

- **Attività immateriali in corso: €/000 18.215 (al 31 dicembre 2025 €/000 11.786)**

La voce si riferisce all'adeguamento ed integrazione dei sistemi informativi aziendali e all'attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas acqua, ancora in corso di ultimazione al 30 giugno 2026.

Nota 4 – Partecipazioni - €/000 649 (al 31 dicembre 2025 €/000 646)

La composizione e la movimentazione avvenuta nell'esercizio sono riportate nell'allegato 3.

- **Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures €/000 14 (al 31 dicembre 2025 pari a €/000 11)**

Tale voce include:

- per €/000 11 (€/000 11 al 31 dicembre 2025) la partecipazione nella società Messina in Luce S.c.a.r.l., società consortile a responsabilità limitata costituita in data 1° agosto 2019 con capitale sociale interamente sottoscritto dai soci pari a €/000 20. La società nasce in seguito alla aggiudicazione della gara di appalto che una società appartenente al Gruppo (Varese Risorse S.p.A., ora Acinque Tecnologie S.p.A.) ha conseguito in raggruppamento temporaneo di imprese per l'affidamento e la gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e *relamping* presso il Comune di Messina.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 55% Acinque Tecnologie S.p.A.
- 30% Di Bella Costruzioni S.r.l.
- 15% A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.

Conseguentemente, la quota sottoscritta da Acinque Tecnologie S.p.A. è pari ad €/000 11, valore a cui è iscritta la partecipazione al 30 giugno 2026, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Per il tipo di governance adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*.

- per €/000 3 (€/000 0 al 31 dicembre 2025) la partecipazione in A2A Energy Efficiency 1 S.r.l. di cui Acinque Innovazione S.r.l. detiene una quota del 30% acquisita nel primo semestre 2026. La società ha per oggetto la conclusione e l'esecuzione del contratto di concessione aggiudicato ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici, dall'ente concedente ALFA S.r.l. (il concedente) ai soci della società avente ad oggetto le attività di progettazione esecutiva, realizzazione e interventi sui nuovi impianti di produzione energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, ovvero di impianti fotovoltaici, presso gli impianti di depurazione del concedente, nonché l'espletamento dei servizi di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti realizzati come previsto dalla convenzione stessa.

- **Altre Partecipazioni: €/000 635 (al 31 dicembre 2025 €/000 635)**

Il saldo, per €/000 249 (€/000 249 al 31 dicembre 2025) è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, detenuta dalla Capogruppo nella Comodepur Spa in Liquidazione, società che operava nel settore di depurazione delle acque. Al 30 giugno 2026 la quota di possesso, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari al 9,81%. La partecipazione è presentata al netto del relativo fondo svalutazione per l'importo di €/000 159 (invariato rispetto al 31 dicembre 2025).

La voce include inoltre:

- Le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 22 (invariata rispetto all'esercizio precedente), di cui la capogruppo Acinque S.p.A. detiene una quota dello 0,25%.
- per €/000 5 (€/000 5 al 31 dicembre 2025), la partecipazione dell'1,28% nella società A2A Security S.C.p.A., società consortile correlata in quanto detenuta al 47,6% da A2A e che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.
- per €/000 1 la partecipazione in Lago di Como Gal S.c.a.r.l., società consortile di cui la capogruppo Acinque S.p.A. ha acquisito una quota dello 3% nell'esercizio 2023. Al 30 giugno 2026 la quota di possesso risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, completamente svalutata.
- per €/000 108 la partecipazione in A2A Services & Real Estate S.p.A., per una quota pari al 10,30%. La società A2A Services & Real Estate S.p.A. è stata costituita in data 11 aprile 2023 con lo scopo di prestare servizi prevalentemente in area corporate a favore delle società ad A2A S.p.A., Acinque S.p.A. e Ambiente Energia Brianza S.p.A.. Con efficacia 1 ottobre 2023, Acinque S.p.A. ha conferito ad A2A Services & Real Estate S.p.A. i rami afferenti le attività di servizi ai dipendenti, servizi ai clienti e fornitori e servizi di edificio. Al 30 giugno 2026 la quota di possesso risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
- per €/000 250 la partecipazione in Cantù Arena S.p.A. di cui Acinque Innovazione S.r.l. detiene una quota del 2%, per n. 20.000 azioni ordinarie, avendone sottoscritto le relative quote nell'esercizio 2024. La società Cantù Arena S.p.A. è risultata aggiudicataria con la formula del partenariato pubblico privato della progettazione,

realizzazione e gestione di una nuova struttura polifunzionale sita nel Comune di Cantù, denominata "Casa del Basket", comprensiva, di un nuovo palazzetto dello sport e delle strutture accessorie. È stato sottoscritto atto di pegno di primo grado su azioni rappresentanti complessivamente fino al 100% del capitale sociale di Cantù Arena a favore dei finanziatori del progetto.

Nota 5 - Attività finanziarie non correnti - €/000 21.870 (al 31 dicembre 2025 €/000 19.011)

La voce include per €/000 21.257 la quota dei crediti finanziari non correnti rilevati nei confronti dei comuni per servizi di costruzione di impianti di illuminazione pubblica in conformità al modello dell'attività finanziaria previsto dall'interpretazione dell'IFRIC 12.

La voce include inoltre attività finanziarie per strumenti derivati per €/000 613 (€/000 183 al 31 dicembre 2025).

Nell'esercizio 2024, la capogruppo ha sottoscritto contratti IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento *green* di €/000 100.000 concesso da un pool di banche composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM. Come descritto nella Nota 17 "Passività finanziarie", le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + Spread 1,50, rimborso rate semestrale a partire da giugno 2026.

Tali contratti di *interest swap* prevedono un nozionale complessivo al 30 giugno 2026 di €/000 85.714 e il pagamento di un tasso fisso pari a 2,087%. La valutazione al *mark-to-market* al 30 giugno 2026 evidenzia un valore positivo di €/000 613.

In base ai test di efficacia effettuati, i derivati in essere soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* dei derivati sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate nel Prospetto dell'utile/(perdita) coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

Nota 6 - Altre attività non correnti - €/000 18.713 (al 31 dicembre 2025 €/000 19.606)

La voce si riferisce a quanto segue:

- per €/000 15.897 (€/000 17.007 al 31 dicembre 2025) ai crediti maturati verso l'erario per le attività di efficientamento energetico Ecobonus riconducibili alla controllata Acinque Innovazione S.r.l.;
- per €/000 1.439 (€/000 1.357 al 31 dicembre 2025) a depositi cauzionali versati a vario titolo;
- per €/000 1.377, invariato rispetto al 31 dicembre 2025, alla quota del credito esigibile oltre l'esercizio del credito complessivo verso A2A in relazione all'accordo di indennizzo

per aggiustamento prezzo esercitato a seguito della cessazione della concessione di Varese, quale copertura del 90% del danno;

- per €/000 363 (€/000 135 al 31 dicembre 2025) a note di debito da ricevere da fornitori stanziati dalle controllate Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l. a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In – Out");

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e al paragrafo 10 "Rapporti con altre parti correlate".

Nota 7 - Attività per imposte differite - €/000 13.575 (al 31 dicembre 2025 €/000 12.695)

L'ammontare complessivo netto delle imposte differite attive ammonta a €/000 13.575 (€/000 12.695 al 31 dicembre 2025)

Si indicano di seguito le attività e passività per imposte differite:

Tabella 12 | Dettaglio imposte differite (attive/passive) al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Dettaglio imposte differite (attive/passive)	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a patrimonio netto
	30.06.2026	31.12.2025		30.06.2026	31.12.2025		
Attività per imposte differite							
Fondo svalutazione crediti	16.649	15.653	(a)	3.996	3.757	239	-
Fondo rischi	5.678	5.786	(b)	1.470	1.622	(145)	(7)
Fondo svalutazione immobilizz. Immateriali	0	-	(b)	-	-	-	-
Fondo svalutazione immobilizz. Materiali	3	3	(b)	1	1	-	-
Fondo svalutazione di magazzino	41	41	(b)	12	12	-	-
Accantonamento debito Premungas	10	37	(a)	2	9	(8)	1
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 ago-20	55.337	55.958	(b)	15.513	15.688	(175)	-
Avviamento	2.131	2.131	(b)	601	601	-	-
Contributi	227	252	(b)	64	71	(7)	-
Ammortamento su terreni	1.790	1.739	(b)	494	481	13	-
Fondo amm.to beni materiali (ex art 102 bis TUIR)	36.442	35.415	(b)	8.875	8.625	250	-
Adeguamento las Allacci	1.093	1.112	(b)	308	314	(6)	-
Svalut. FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	2.229	2.634	(b)	602	711	(109)	-
FTA Agesp (costo ammortizzato finanziamenti e IFRS 16)	43	43	(b)	10	10	-	-
PPA 2018	0	0	(b)	0	0	-	-
Amm.to Immobilizzazioni Immat. TLR COMO	2.309	1.541	(b)	554	456	98	-
Totale Attività per imposte differite (A)	123.982	122.345	0	32.502	32.358	150	(6)
Passività per imposte differite							
Amm. avviamento conferimento Canturina	926	926	(b)	258	258	0	-
Rivalutazione fabbricati e terreni	1.180	1.180	(b)	349	349	0	-
Rateizzazione plusvalenza	221	276	(b)	53	66	(13)	-
Adeguamento TFR	631	278	(a)	152	67	80	5
Derivati	613	183	(a)	147	44	(1)	104
Rivalutazione FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	13.184	13.777	(b)	3.523	3.687	(164)	-
Provvigioni IFRS 15	19	23	(b)	6	7	(1)	-
PPA 2024 (intangible acquisizione Agesp Energia S.r.l.)	15.048	15.533	(b)	4.450	4.593	(143)	-
PPA 2018 (Intangible)	35.351	37.488	(b)	9.989	10.592	(603)	-
Totale Passività per imposte differite (B)	67.173	69.664		18.927	19.663	(848)	109
Effetto netto imposte differite attive/passive (A-B)	56.809	52.681		13.575	12.695	995	(115)

Legenda: (A): calcolate in base all'aliquota Ires pari al 24%

(B) calcolate in base alle aliquote Irap pari al 3,9% - 4,2 % - 5,57%

Le attività per imposte differite sono calcolate principalmente sulle seguenti poste:

- sul riallineamento fiscale del valore
- degli avviamenti iscritti in bilancio;
- sui fondi rischi accantonati (la cui deducibilità si verificherà quando le relative passività diverranno certe);
- sulla quota del fondo svalutazione crediti non fiscalmente deducibile;
- sulle quote di ammortamento iscritte in eccedenza rispetto a quanto fiscalmente consentito per i beni materiali di alcune attività regolate (ex art. 102 bis del TUIR).

Tali attività sono nettate principalmente delle imposte differite relative all’allocazione alle attività immateriali effettuata nel 2018 nell’ambito del processo di Purchase Price Allocation, in occasione dell’operazione di aggregazione, oltre che sulla rivalutazione di beni materiali non rilevante ai fini fiscali, in particolare sui beni conferiti nel 2018 dal socio A2A e su terreni e fabbricati (quest’ultima effettuata da Acinque S.p.A. negli esercizi passati).

Attività Correnti

Nota 8 - Rimanenze - €/000 8.837 (al 31 dicembre 2025 €/000 9.808)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 8.242 (al 31 dicembre 2025 €/000 9.276)**

La voce comprende principalmente parti di ricambio relative ai business gestiti dal Gruppo, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti.

La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 30 giugno 2026 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 348, invariato rispetto al 31 dicembre 2025:

Tabella 13 | Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Contatori, tubazioni, materiale accessorio	8.590	9.624
Fondo svalutazione magazzino	(348)	(348)
Totale	8.242	9.276

- **Prodotti finiti: €/000 595 (al 31 dicembre 2025 €/000 532)**

La voce comprende principalmente rimanenze di farmaci della controllata Acinque Farmacie S.r.l., per un valore lordo di €/000 630, a fronte del quale è iscritto un fondo svalutazione di €/000 35.

Nota 9 - Crediti Commerciali - €/000 95.981 (al 31 dicembre 2025 €/000 146.172)

I crediti commerciali ammontano a €/000 95.981 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 88.753 (al 31 dicembre 2025 €/000 138.489)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse non ancora incassate alla data di chiusura dell’esercizio, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 106.128 (€/000 155.865 al 31 dicembre 2025), rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 17.375 (€/000 17.376 al 31 dicembre 2025). Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Tabella 14 | movimentazione del fondo svalutazione crediti (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Saldo all'inizio dell'esercizio	17.376	22.651
Accantonamenti	1.044	3.523
Ripristino crediti precedentemente svalutati	-	(177)
Utilizzi dell'esercizio	(1.045)	(8.621)
Saldo alla fine dell'esercizio	17.375	17.376

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell’esercizio sono attribuibili principalmente all’HUB Vendita gas e energia elettrica e soluzioni energetiche oltre che al Business Idrico, al fine di adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi non ancora incassate alla data di chiusura dell’esercizio e risultano in riduzione rispetto all’esercizio precedente conseguentemente al miglioramento della gestione del capitale circolante e degli incassi da clienti.

Gli utilizzi sono da correlare principalmente a perdite su crediti precedentemente svalutati della controllata Acinque Energia S.r.l..

Ageing dei crediti

Tabella 15 | Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

Descrizione	Valore contabile	
	30.06.2026	31.12.2025
Crediti commerciali		
- non scaduti	66.378	121.333
- scaduti da meno di 90 giorni	15.555	12.485
- scaduti da 90 giorni a 120 giorni	4.465	639
- scaduti da 120 giorni a 365 giorni	6.963	9.130
- scaduti da 1 anno a 2 anni	4.252	3.027
- scaduti da oltre 2 anni	8.515	9.251
Totale	106.128	155.865

- **Crediti verso parti correlate: € /000 7.228 (al 31 dicembre 2025 € /000 7.683)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. **Crediti verso controllanti e comuni soci: € /000 5.102 (al 31 dicembre 2025 € /000 5.379)**
La voce al 30 giugno 2026 si riferisce a crediti commerciali verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per € /000 894 (€ /000 490 al 31 dicembre 2025) ed € /000 686 (€ /000 566 al 31 dicembre 2025), dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori, oltre a crediti verso la controllante A2A S.p.A. per € /000 3.411 (€ /000 4.225 al 31 dicembre 2025) e verso Lario Reti Holding S.p.A. per € /000 11 (€ /000 98 al 31 dicembre 2025).
- b. **Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures: € /000 296 (al 31 dicembre 2025 € /000 244)**
Il saldo al 30 giugno 2026 accoglie interamente le posizioni verso la società consortile Messina in Luce.
- c. **Crediti verso imprese consociate e correlate: € /000 1.830 (al 31 dicembre 2025 € /000 2.060)**
Evidenziamo che il saldo risulta principalmente composto da crediti verso società del Gruppo A2A per € /000 1.601. Per il dettaglio dei singoli importi delle imprese collegate si rimanda al paragrafo 10 relativo ai rapporti con le parti correlate.

Nota 10 - Altri Crediti - € /000 36.023 (al 31 dicembre 2025 € /000 43.765)

- **Altri Crediti verso terzi € /000 35.555 (al 31 dicembre 2025 € /000 42.587)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. **Crediti verso altri: € /000 30.474 (al 31 dicembre 2025 € /000 21.458)**

La voce risulta composta come segue:

Tabella 16 | Crediti verso altri

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Lavori in corso su ordinazione	5.761	4.517
Crediti per acconti contrattuali fatturati	7.985	4.532
Ratei e risconti vari	7.340	4.211
Risconti attivi canoni di concessione	488	106
Crediti vs CSEA	444	403
Crediti verso Autorità per contributi sicurezza	2.261	3.346
Crediti verso Autorità per perequazione	5.072	1.064
Partite Pregresse idrico 2010-2011	501	2.979
Altri crediti diversi	622	300
Totale	30.474	21.458

La voce ratei e risconti vari rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per effetto di maggiori risconti per costi assicurativi, canoni telefonici e canoni hardware e software.

- b. **Crediti verso istituti previdenziali: € /000 142 (al 31 dicembre 2025 € /000 0)**

La voce al 30 giugno 2026 si riferisce ai crediti verso istituti previdenziali.

- c. **Crediti tributari: € /000 4.939 (al 31 dicembre 2025 € /000 21.129)**

La voce comprende principalmente Acconti verso UTF per Accise Gas ed Energia Elettrica per € /000 2.248 (€ /000 1.276 al 31 dicembre 2025), crediti verso Erario per le attività finanziate con la tecnica dell'Ecobonus per € /000 1.660 (€ /000 2.479 al 31 dicembre 2025), crediti vari verso Erario per € /000 517 (€ /000 7.179 al 31 dicembre 2025). Questi ultimi al 31 dicembre 2025 si riferivano principalmente a quote crediti super bonus 2025 e 2026 presenti nella società Acinque Energia S.r.l.. per € /000 6.525.

• **Altri Crediti verso parti correlate € /000 468 (al 31 dicembre 2025 € /000 1.178)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. **Altri crediti verso controllanti e comuni soci: € /000 422 (al 31 dicembre 2025 € /000 1.132)**

La voce si riferisce ad altri crediti verso il Comune di Como per € /000 126 (€ /000 836 al 31 dicembre 2025) e a crediti verso il Comune di Monza per € /000 296 (€ /000 0 al 31 dicembre 2025).

b. **Altri crediti verso imprese consociate e correlate: € /000 46 (al 31 dicembre 2025 € /000 46)**

La voce si riferisce ad altri crediti verso società del Gruppo A2A.

Nota 11 - Attività per imposte correnti sul reddito - € /000 0 (al 31 dicembre 2025 € /000 282)

Il saldo al 31 dicembre 2025 accoglieva gli acconti IRAP versati in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio.

Nota 12 - Altre attività finanziarie correnti - € /000 3.300 (al 31 dicembre 2025 € /000 3.449)

• **Altre attività finanziarie verso terzi: € /000 2.074 (al 31 dicembre 2025 € /000 2.480)**

La voce include la quota dei crediti finanziari correnti rilevati nei confronti dei comuni per servizi di costruzione di impianti di illuminazione pubblica in conformità al modello dell'attività finanziaria previsto dall'interpretazione dell'IFRIC 12.

• **Altre attività finanziarie verso parti correlate: € /000 1.226 (al 31 dicembre 2025 € /000 969)**

Il saldo accoglie il credito verso la società Messina in Luce S.c.a.r.l. relativo alla fatturazione dei canoni al Comune di Messina da parte dei consorziati ed incassati in base a delega all'incasso conferita dalla stessa società consortile.

Nota 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - € /000 69.574 (al 31 dicembre 2025 € /000 72.574)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€ /000 69.495), nonché presso le casse aziendali (€ /000 79), in attesa di utilizzo in particolare per pagamenti e per chiusura linee di credito.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2026 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pegni.

Tabella 17 | Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€ /migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti attribuibili ad attività in funzionamento	69.574	72.574

Nota 14 – Attività destinate alla dismissione - € /000 47.477 (al 31 dicembre 2025 € /000 0)

Tale voce accoglie gli *assets immobilizzati* del servizio idrico dei Comuni di Como e Brunate della società controllata Lereti S.p.A. (€ /000 39.666) e gli *assets immobilizzati* del servizio distribuzione gas del Comune di Sondrio della società controllata Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l (€ /000 7.811) per effetto dei subentri dei nuovi gestori che allo stato si stima avverranno nell'esercizio 2027. Tali valori rappresentano il valore netto contabile al 30 giugno 2026: non è stato necessario adeguare tale valore poiché il valore di realizzo (VIR) atteso è superiore. Il processo di determinazione delle ulteriori attività e passività che passeranno ai gestori subentranti è attualmente in corso e verrà definito nel secondo semestre 2026.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2026 è pari a €/000 523.751 (al 31 dicembre 2025 €/000 523.870) così distinto:

Nota 15 - Patrimonio Netto di Gruppo – €/000 515.952 (al 31 dicembre 2025 €/000 517.060)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

Tabella 18 | Patrimonio netto del Gruppo (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Capitale sociale	197.344	197.344
Riserva da aggregazione	175.050	175.050
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	2.510	2.510
Riserva legale	10.674	9.394
Altre riserve	22.568	22.480
Riserve da consolidamento	222	222
Riserve azioni proprie	(2.716)	(2.716)
Utile (perdite) portati a nuovo	81.097	78.772
Utile (perdita) del periodo	16.243	21.044
Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo	515.952	517.060

Il capitale sociale di Acinque S.p.A. risulta composto da n. 197.343.794 azioni, prive di valore nominale.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito prevalentemente le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 16.694;
- incremento per €/000 16.243 derivante dal risultato di periodo;
- incremento per €/000 343 relativo alle operazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto (*Other Comprehensive Income*);

- decremento per €/000 255 per effetto della contabilizzazione dell'adeguamento del debito finanziario relativo all'opzione put concessa ad Agesp S.p.A. che ha avuto come contropartita la diminuzione del patrimonio netto.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto gli ammontari delle variazioni d'esercizio.

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale e il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione persegue l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Nota 16 - Partecipazioni di Terzi - €/000 7.799 (al 31 dicembre 2025 €/000 6.810)

Le voci di partecipazioni di terzi si riassumono come segue:

Tabella 19 | Partecipazioni di Terzi (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Capitale e riserve	7.211	6.588
Utile (perdita) del periodo	588	222
Totale patrimonio netto di spettanza dei terzi	7.799	6.810

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 351;
- incremento per €/000 588 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 750 derivante da versamento in conto capitale da parte di Acinque Tecnologie SpA in favore di Acinque Energy Greenway Srl;
- incremento per €/000 2 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Passività non correnti

Nota 17 - Passività finanziarie - €/000 164.345 a lungo ed €/000 73.347 a breve
(Al 31 dicembre 2025 €/000 184.857 a lungo ed €/000 64.351 a breve)

Tabella 20 | Finanziamenti a medio lungo termine (€/migliaia)

Banca	31.12.2025		Movimenti 2026			30.06.2026	
	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Erogazioni	Rimborsi	Altri movimenti	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
BEI	7.219	77.150			747	7.276	77.840
CREDEM	15.000	-	50.000	(40.000)	-	25.000	-
Cassa Centrale Banca	1.339	6.136		(687)	22	1.372	5.438
Banco Desio	-	-				-	-
BPER (ex Banca Popolare di Sondrio)	4.079	8.551		(1.975)	(12)	4.158	6.485
Mediocredito Trentino	666	338		(997)	(7)	-	-
Cassa Centrale Raiffeisen	672	337		(993)	(16)	-	-
Banca Sella	1.191	2.601		(608)	20	1.226	1.978
Finanziamento in pool	28.434	71.061		(14.286)	118	28.447	56.880
ICCREA 2025	5.751	18.683		(2.847)	5	5.868	15.724
Totale Finanziamenti	64.351	184.857	50.000	(62.393)	877	73.347	164.345

La tabella sopra riportata mostra i saldi dei finanziamenti erogati ad Acinque S.p.A. con la ripartizione tra la quota a lungo e la quota a breve, oltre alla relativa movimentazione dell'esercizio. In particolare, al 30 giugno 2026, i finanziamenti in essere sono i seguenti:

- €/000 77.840 a lungo ed €/000 7.276 a breve relativi ad un finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

A fine 2019 è stato firmato con la BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro assistito dalla garanzia del Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) a sostegno del piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023, periodo esteso fino al 2024 nel luglio 2023.

I progetti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo hanno riguardato il settore dell'ambiente, le reti idriche ed elettriche, le centrali idroelettriche, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, efficienza energetica e smart city, la sicurezza informatica.

Nel febbraio del 2020 è stata erogata la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Nel febbraio del 2021 è stata erogata la seconda tranche da €/000 25.000 con scadenza 31 dicembre 2036. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,821%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Nel novembre 2022 è stata erogata la terza tranche da €/000 22.450 con scadenza 31 dicembre 2037. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 4,243%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.

Al 30 giugno 2026 i finanziamenti BEI sono iscritti per complessivi €/000 85.116 (€/000 77.840 a lungo ed €/000 7.276 a breve), recependo le quote di interessi passivi maturati nel corso del semestre 2026. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o Uguale a 3;
- flusso di cassa disponibile/indebitamento finanziario netto maggiore o uguale a 14%;
- indebitamento finanziario/mezzi propri inferiore o uguale a 75%;

I *covenants* al 30 giugno 2026 risultano rispettati.

- €/000 25.000 a breve relativi ad un finanziamento chirografario da €/000 25.000 concesso nel 2026 da Credito Emiliano (CREDEM). Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso del 2,678%, rimborso in unica soluzione alla scadenza. Scadenza del tiraggio 15 luglio 2026.
- €/000 5.438 a lungo ed €/000 1.372 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 10.000 nel 2023 da Cassa Centrale Banca con scadenza dicembre 2030.

Al 30 giugno 2026, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio per €/000 687, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 6.810 recependo altresì la valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,70 rimborso rate trimestrale a partire dal 31 marzo 2024.

Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o Uguale a 4;
- indebitamento finanziario netto/mezzi propri inferiore o uguale a 100%.

I *covenants* al 30 giugno 2026 risultano rispettati.

- €/000 6.485 a lungo ed €/000 4.158 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 20.000 nel 2023 da BPER Banca (ex Banca Popolare di Sondrio) con scadenza novembre 2028.

Al 30 giugno 2026, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 10.643 recependo le quote di rimborso del semestre per €/000 1.975 oltre che gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,25, rimborso rate trimestrale a partire dal febbraio 2024.

- €/000 0 a lungo ed a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Mediocredito Trentino con scadenza giugno 2027.

Al 30 giugno 2026 il finanziamento risulta interamente rimborsato.

- €/000 0 a lungo ed a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 2.500 nel 2023 da Cassa Centrale Raiffeisen con scadenza aprile 2027.

Al 30 giugno 2026 il finanziamento risulta interamente rimborsato.

- €/000 1.978 a lungo ed €/000 1.226 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 6.000 nel dicembre 2023 da Banca Sella con scadenza dicembre 2028.

Al 30 giugno 2026, al netto dei rimborsi effettuati nel semestre per €/000 608 e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 3.204.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 3M + Spread 1,50, rimborso rate mensile a partire dal gennaio 2024.

Su tale finanziamento risulta in essere il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* misurato al 31 dicembre 2025 risulta rispettato.

- €/000 56.880 a lungo ed €/000 28.447 a breve relativi ad un finanziamento *green* concesso per €/000 100.000 nell'agosto 2024 da un pool di banche con scadenza agosto 2029.

Un pool di primarie banche finanziatrici composto da Mediobanca, anche in qualità di banca coordinatrice e banca agente, Intesa Sanpaolo-IMI/CIB, BPER Banca, Crédit Agricole Italia e Banco BPM ha messo a disposizione di Acinque un finanziamento per complessivi 145 milioni di euro – parzialmente assistito da Garanzia SACE Archimede – consentendo così ad Acinque di finanziare e/o rifinanziare parte delle c.d. *capital expenditures* del Gruppo. Tali *capital expenditures* sono legate alla realizzazione, gestione e manutenzione di investimenti in attività che risultino eleggibili secondo quanto indicato nel Green Financing Framework adottato dal Gruppo Acinque.

Il predetto finanziamento *green* include una linea di credito di tipo term da €/000 100.000 – assistita dalla garanzia Archimede - e una linea revolving *sustainability-linked* da

€/000 45.000 che prevede un meccanismo di aggiustamento del tasso di interesse legato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nel contratto.

Al 30 giugno 2026, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 85.327, recependo gli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato oltre ad una quota di restituzione registrata nel semestre per €/000 14.286.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + Spread 1,50, rimborso rate semestrale a partire da giugno 2026.

Su tale finanziamento è applicato il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo, definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* al 30 giugno 2026 risulta rispettato.

Su tale finanziamento la Società ha sottoscritto un contratto IRS col pool di banche a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento: in merito al citato contratto derivato, si rimanda nel dettaglio alla precedente Nota 5.

- €/000 15.724 a lungo ed €/000 5.868 a breve relativi ad un finanziamento chirografario concesso per €/000 30.000 nel 2025 da Iccrea Banca con scadenza dicembre 2029.

Al 30 giugno 2026, al netto dei rimborsi effettuati nel semestre per €/000 2.847 e degli impatti derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato, il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 21.592.

Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso variabile Euribor 6M + *Spread* 1,65, rimborso rate semestrali a partire dal giugno 2025.

Su tale finanziamento risulta in essere il seguente *covenant* finanziario riferito al bilancio consolidato di Gruppo definito contrattualmente e per tutta la durata del finanziamento:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 4.

Il *covenant* misurato al 31 dicembre 2025 risultava rispettato.

Indebitamento Finanziario Netto

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2026 in conformità al richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21.

Tabella 21 | Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Voce	Indebitamento finanziario netto	30.06.2026	31.12.2025
A.	Disponibilità Liquide	69.574	72.574
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	3.300	3.449
D.	Liquidità (A+B+C)	72.874	76.023
E.	Debito finanziario corrente	14.833	12.758
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	73.347	64.351
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	88.180	77.109
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	15.306	1.086
I.	Debito finanziario non corrente	167.429	187.460
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	765	765
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	168.194	188.225
M.	Indebitamento Finanziario Netto ESMA (H + L)	183.500	189.311
	Crediti finanziari non correnti	21.870	19.011
	Indebitamento Finanziario Netto	161.630	170.300

Il saldo “Disponibilità liquide” (voce A) è pari a 69,6 milioni di euro.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” (voce C) ammonta a 3,3 milioni di euro ed è composta dal credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l. per 1,2 milioni di euro e la quota a breve dei crediti finanziari derivanti dalle attività di costruzione impianti nell’ambito della gestione dell’illuminazione pubblica per 2,1 milioni di euro.

L’Indebitamento finanziario corrente (voce G), che ammonta a 88,2 milioni di euro, include i debiti bancari correnti, che ammontano a 14,8 milioni di euro (voce E), valore comprensivo della quota corrente della passività finanziaria relativa ai contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 1,8 milioni di euro, in compliance all’applicazione dello IFRS 16, e la quota a breve termine dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 73,3 milioni di euro (voce F).

La voce “Debito finanziario non corrente” (voce I) ammonta a 167,4 milioni di euro ed esprime, in primis, la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 30 giugno 2026 per 163,9 milioni di euro. La voce include, inoltre, la passività non corrente sottostante i contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,1 milioni di euro, in compliance all’applicazione dello IFRS 16.

La voce “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,8 milioni di euro. Per la determinazione dell’indicatore Indebitamento Finanziario Netto, utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, lo schema normativo è integrato con la voce “crediti finanziari non correnti” che espone il *mark to market* dei contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento *Green in pool*, il cui valore al 30 giugno 2026 è positivo e pari a 613 migliaia di euro, oltre alla quota a lungo termine dei crediti finanziari, derivanti dalle attività di costruzione e ammodernamento impianti in ambito gestione dell’illuminazione pubblica per 21,4 milioni di euro.

Di seguito si riportano, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Tabella 22 | Variazioni delle attività e passività finanziarie (€/migliaia)

			Flusso non monetario		
	31.12.2025	Flusso monetario	Variazioni fair value	Altre variazioni	30.06.2026
Debiti verso banche	26	-	-	(26)	-
Passività finanziarie	249.208	(12.393)	-	877	237.692
Altre attività / passività finanziarie	(6.360)	(546)	(175)	593	(6.488)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	242.874	(12.939)	(175)	1.444	231.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(72.574)	3.000	-	-	(69.574)
Indebitamento finanziario netto	170.300	(9.939)	(175)	1.444	161.630

Nota 18 - Passività finanziarie per diritto di utilizzo - €/000 3.084 (al 31 dicembre 2025 €/000 2.603)

La voce è relativa al valore attuale dei canoni di competenza degli esercizi futuri relativi alle passività correlate ai beni in leasing, contabilizzato in applicazione dell’IFRS 16.

Nota 19 - Benefici ai dipendenti - €/000 4.742 (al 31 dicembre 2025 €/000 4.836)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 4.630 (al 31 dicembre 2025 €/000 4.721)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Tabella 23 | Movimentazione TFR (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Saldo iniziale del valore attuale dell’obbligazione relativa al tfr	4.721	4.902
Primo consolidamento Integra Impianti S.r.l.	-	54
Altre movimentazioni	(18)	-
Benefici pagati	(155)	(289)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	34	70
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	79	154
Versamento a fondo pensione	-	(85)
(Utili)/perdite attuariali sull’obbligazione	(31)	(85)
Saldo di chiusura del valore attuale dell’obbligazione relativa al tfr	4.630	4.721

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Tabella 24 | Ipotesi attuariali

Data di calcolo	30.06.2026	31.12.2025
Tasso di mortalità	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	0,50% - 5,00%	0,50% - 5,00%
Tasso di attualizzazione	3,39% - 4,15%	3,09% - 3,96%
Tasso di anticipazioni	1,50% - 4,50%	1,50% - 4,50%
Tasso d’inflazione	2,00%	2,00%

Il Gruppo ha utilizzato l'indice Iboxx *Eurozone Corporate di rating "AA"* in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nel periodo di riferimento il Gruppo per effetto del principio IAS 19 ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 31.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2025 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Tabella 25 | Impatti sui dati al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Variazione delle ipotesi					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
4.653	4.605	4.682	4.580	4.554	4.709

● **Fondo Premungas: €/000 112 (al 31 dicembre 2025 €/000 115)**

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 112.

Nel primo semestre 2026, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 14.

Nota 20 - Fondi - €/000 4.078 a lungo ed €/000 1.105 a breve (al 31 dicembre 2025 €/000 4.342 a lungo ed €/000 1.792 a breve)

Si riporta di seguito il dettaglio e la ripartizione dei fondi per rischi ed oneri tra quota a lungo e quota a breve:

Tabella 26 | Fondi per rischi e oneri

Descrizione	30/06/2026			31/12/2025		
	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	totale
CIG	-	532	532	-	960	960
IMU	25	-	25	25	-	25
Personale	197	-	197	147	-	147
TEE	186	-	186	186	-	186
Decommissioning	-	577	577	-	572	572
Rischio spese legali	131	-	131	160	-	160
Indennità suppletiva	103	-	103	103	-	103
Comocalor in liquidazione	60	-	60	300	-	300
Rischio recesso soci ex Aevv	-	224	224	-	224	224
Fondo spese generali della Regione Lombardia	215	-	215	215	-	215
Rischio canoni centrale Gravedona	110	-	110	181	-	181
Tariffe TLR	-	2.325	2.325	-	2.325	2.325
Rischio lavori Illuminazione Pubblica Comune di Monza	-	159	159	-	-	-
Teleriscaldamento (quote CO2)	-	-	-	397	-	397
Rimborso accise	19	-	19	19	-	19
Varie	59	261	320	59	261	320
Totale	1.105	4.078	5.183	1.792	4.342	6.134

Di seguito la movimentazione registratasi nel corso dell'esercizio:

Tabella 27 | Movimentazione Fondi per rischi e oneri (€/migliaia)

Descrizione	31.12.2025	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	30.06.2026
CIG	960	54	(482)	-	532
IMU	25	-	-	-	25
Personale	147	50	-	-	197
TEE	186	-	-	-	186
Decommissioning	572	5	-	-	577
Rischio spese legali	160	40	-	(69)	131
Indennità suppletiva	103	-	-	-	103
Comocalor in liquidazione danni rete TLR	300	-	(300)	-	-
Comocalor in liquidazione spese di liquidazione		80		(20)	60
Rischio recesso soci ex Aeav	224	-	-	-	224
Fondo spese generali della Regione Lombardia	215	-	-	-	215
Rischio canoni centrale Gravedona	181	110	-	(181)	110
Tariffe TLR	2.325	-	-	-	2.325
Rischio lavori Illuminazione Pubblica Comune di Monza	-	159	-	-	159
Teleriscaldamento (quote CO2)	397	-	-	(397)	-
Rimborso accise	19	-	-	-	19
Varie	320	-	-	-	320
Totale	6.134	493	(782)	(662)	5.183

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo rischi a copertura del rischio potenziale riferito a posizioni degli ultimi 5 anni. Nel primo semestre 2026, a fronte dell'annualità non più oggetto di rischio è stato rilasciato l'importo di €/000 482, mentre è stato accantonato l'importo di €/000 54 in relazione all'esercizio corrente.
- La capogruppo aveva accantonato un fondo per possibili oneri connessi a maggiore IMU a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale. Nell'esercizio 2025 è stata pagata una cartella per €/000 1. Il fondo rischi è stato

pertanto utilizzato per lo stesso importo, residuando di conseguenza un importo di €/000 25 che si ritiene di mantenere aperto a copertura dei rischi residui in argomento.

- Fondo rischi a fronte di contenziosi legali verso personale dipendente cessato: il fondo, al 31 dicembre 2025 pari ad €/000 147, a fronte di alcune vertenze giudiziali e stragiudiziali intraprese con personale ex dipendente è stato utilizzato negli esercizi passati, mentre in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, è stato effettuato un ulteriore accantonamento nel primo semestre 2026 di €/000 50. Gli importi in essere a fine esercizio si riferiscono a contenziosi in essere presso Lereti S.p.A., Acinque Ambiente S.r.l. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., come meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative".

- Passività potenziali in capo alla controllata Lereti S.p.A. inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza (TEE) per €/000 186: non si registrano movimenti nel primo semestre 2026.
- La controllata Acinque Tecnologie S.p.A. ha iscritto un fondo rischi per oneri di smantellamento degli impianti per €/000 341, incrementato di ulteriori €/000 5 nel corso del semestre. Nel corso dell'esercizio 2025, anche la controllata Acinque Energy Greenway S.r.l. ha iscritto un fondo per oneri di smantellamento per €/000 231.
- Nell'esercizio 2025 la controllata Comocalor S.p.A. in liquidazione aveva accantonato un fondo rischi di €/000 160 per le previste spese legali correlate all'arbitrato con il comune di Como, meglio descritta nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative". Nel corso del primo semestre 2026 il fondo è utilizzato per €/000 69 ed è stato effettuato un ulteriore accantonamento di €/000 40.
- Il fondo rischi per indennità suppletiva di clientela ha un saldo al 30 giugno 2026 pari a €/000 103 e si riferisce alla controllata Acinque Energia S.r.l..
- La società controllata Comocalor S.p.A. in liquidazione in virtù del passaggio della concessione a nuovo operatore ha ritenuto di procedere a rilascio di un fondo rischi di €/000 300, aperto in passato a fronte di possibili spese per i danni sulla rete del teleriscaldamento di Como gestito in proroga di concessione fino al 1° agosto 2025.
- La società controllata Comocalor SpA in liquidazione ha accantonato fondo rischi di €/000 80 a copertura di spese per la gestione della liquidazione. Nel corso del primo semestre 2026 il fondo è stato utilizzato per €/000 20.
- La capogruppo Acinque S.p.A. aveva iscritto un fondo rischi per €/000 224, a fronte del rischio probabile connesso alla vertenza giudiziale per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acinque) al precedente socio 2i Rete Gas, il quale a seguito dell'esercizio del diritto di recesso ha contestato il valore unitario di liquidazione definito in sede di recesso ed iniziato un'azione giudiziaria nei confronti della stessa Acinque. La trattativa tra le parti ha portato alla sottoscrizione di un atto transattivo,

per effetto del quale è stato definito il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso. Il fondo rischi residuo di €/000 224, invariato rispetto all'esercizio precedente, resta accantonato a copertura dei costi che verranno sostenuti per il prosieguo della procedura di opzione delle azioni recedute.

- Passività potenziale, in capo alla controllata Lereti S.p.A., connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215, invariato nel primo semestre 2026.
- La controllata Acinque Innovazione S.r.l. ha ritenuto di iscrivere un fondo rischi a fronte del rischio dell'obbligo di cedere gratuitamente una quota di energia, a decorrere dalla annualità 2020, a favore della Regione Lombardia e del relativo contenzioso in essere, contenzioso meglio descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative". Nel primo semestre 2026 la Società ha versato a Regione Lombardia le competenze riguardanti l'anno 2025 andando ad utilizzare interamente il fondo che era stato accantonato nel precedente esercizio per €/000 181. Inoltre, considerando probabile il rischio, ha definito il relativo rischio anche per il primo semestre 2026 accantonando l'ammontare di €/000 110.
- In relazione alla passività probabile riguardante le tariffe del teleriscaldamento applicate dalla società Acinque Tecnologie S.p.A., al 30 giugno 2026 risulta iscritto un fondo rischi per complessivi €/000 2.325.
- La società controllata Acinque Tecnologie, nel corso del primo semestre 2026, ha contestato alcuni lavori effettuati nella commessa di Illuminazione Pubblica nel Comune di Monza. A fronte di questa contestazione ha ritenuto di accantonare un fondo rischi di €/000 159.
- Nella controllata Agesp Energia S.r.l., al 31 dicembre 2025 risultava iscritto un fondo oneri futuri con riferimento alle quote di emissione della CO2 per €/000 397. Come

descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative", la Società ha utilizzato interamente il fondo per €/000 397 per far fronte al piano di rateizzazione previsto. Conseguentemente, al 30 giugno 2026 il fondo risulta pari a zero.

- Nel bilancio 2024 della controllata Acinque Energia S.r.l., a fronte di un rischio potenziale per il rimborso di accise relative agli anni 2010-2011, risultava iscritto un fondo rischi di €/000 100. Come descritto nel paragrafo 13 "Contenziosi e passività potenziali significative", a fronte della sentenza della Corte di Appello di Milano che ha riconosciuto il diritto di rimborso per complessivi €/000 81, la Società ha provveduto al pagamento tramite l'utilizzo di pari importo del fondo nel corso dell'esercizio 2025. Al 30 giugno 2026 il fondo residuo risulta pertanto pari a €/000 19.

Nota 21 - Altre passività non correnti - €/000 13.865 (al 31 dicembre 2025 €/000 18.389)

- **Altre passività non correnti verso terzi €/000 12.031 (al 31 dicembre 2025 €/000 15.959)**

L'importo include depositi cauzionali passivi per €/000 8.529 (€/000 8.704 al 31 dicembre 2025), passività non correnti per €/000 1.619 (€/000 5.373 al 31 dicembre 2025) relative a fatture da ricevere stanziare dalla controllata Acinque Energia S.r.l. a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In – Out") oltre ad altre passività non correnti per €/000 1.883 (€/000 1.882 al 31 dicembre 2025).

- **Altre passività non correnti verso parti correlate €/000 1.834 (€/000 2.430 al 31 dicembre 2025)**

L'importo include fatture da ricevere oltre l'esercizio successivo verso il Gruppo A2A a fronte di aggiustamenti dei costi di acquisto gas (cosiddetto "delta In – Out") per €/000 1.821 (€/000 2.418 al 31 dicembre 2025) oltre a depositi cauzionali verso parti correlate per €/000 13 (€/000 12 al 31 dicembre 2025).

Passività correnti

Nota 22 - Debiti verso banche - €/000 0 (Al 31 dicembre 2025 €/000 26)

Il saldo al 31 dicembre 2025 si riferiva a conti correnti passivi della controllata Agesp Energia S.r.l..

Nota 23 - Altre passività finanziarie - €/000 14.833 (al 31 dicembre 2025 €/000 12.732)

In tale voce è incluso il debito per €/000 11.486 (€/000 11.231 al 31 dicembre 2025) relativo ad iscrizione dell'opzione put (di vendita) da parte del venditore Agesp S.p.A. per il rimanente 30% della società.

Per effetto di tale opzione, il Gruppo ha contabilizzato tra le passività finanziarie il valore attuale dell'esborso stimato in €/000 11.486, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione. L'adeguamento dell'esercizio, pari ad €/000 255, ha comportato per pari importo una riduzione del patrimonio netto.

Si rimanda inoltre per dettagli al par. 10 “Rapporti con parti correlate”.

Il saldo include anche il debito per *cash pooling* di Acinque S.p.A. verso la società Messina in Luce S.c.a.r.l. per €/000 1.529. Il tasso con cui questo rapporto è regolato risulta in linea con la dinamica del mercato dei tassi: in particolare, nel primo semestre 2026 i tassi d’interesse attivi per la capogruppo sono stati pari al 1,50%.

Il saldo si riferisce inoltre per €/000 1.818 (€/000 1.501 al 31 dicembre 2025) al debito finanziario a breve verso terzi derivante dall’applicazione dell’IFRS 16. Per la relativa quota a lungo si rimanda alla precedente Nota 18 “Passività finanziarie per il diritto di utilizzo”.

Nota 24 - Debiti commerciali - €/000 82.318 (al 31 dicembre 2025 €/000 135.289)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l’attività di business del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 65.394 (al 31 dicembre 2025 €/000 103.041)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 65.394.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 16.924 (al 31 dicembre 2025 €/000 32.248)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. **Debiti verso controllanti e comuni soci: €/000 8.132 (al 31 dicembre 2025 €/000 23.563)**

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere per €/000 6.884 riferibili all’acquisto e a fatturazioni in acconto per gas metano (€/000 21.649 al 31 dicembre 2025), quelli verso il Comune di Como per fatture al netto di note di credito da ricevere per €/000 47 (€/000 734 al 31 dicembre 2025), quelli verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 7 (€/000 6 al 31 dicembre 2025) e quelli verso il Comune di Monza per €/000 1.194 (€/000 1.174 al 31 dicembre 2025).

- b. **Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures: €/000 611 (al 31 dicembre 2025 €/000 1.479)**

Il saldo comprende debiti commerciali verso la società consortile Messina in Luce per €/000 611 (€/000 1.479 al 31 dicembre 2025).

- c. **Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 8.181 (al 31 dicembre 2025**

€/000 7.206)

Il saldo accoglie principalmente i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 7.292 (€/000 6.176 al 31 dicembre 2025) relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica e verso il Comune di Lecco per €/000 840 (€/000 908 al 31 dicembre 2025).

Per il dettaglio si rimanda al par 9. “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e nel par. 10 “Rapporti con parti correlate”.

Nota 25 – Altre Passività - €/000 58.146 (al 31 dicembre 2025 €/000 44.570)

- **Altri debiti verso terzi €/000 43.327 (al 31 dicembre 2025 €/000 43.967)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

- a. **Debiti verso altri: €/000 34.242 (al 31 dicembre 2025 €/000 37.899)**

Sono costituiti prevalentemente da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 5.620 (€/000 6.038 al 31 dicembre 2025), debiti per canoni di depurazione e fognatura per €/000 9.911 (€/000 12.675 al 31 dicembre 2025), debiti per canone RAI €/000 540 (€/000 387 al 31 dicembre 2025), debiti verso CSEA per €/000 3.376 (€/000 7.734 al 31 dicembre 2025), debito perequazione authority €/000 30 (€/000 193 al 31 dicembre 2025), risconti e ratei passivi vari per €/000 3.447 (€/000 2.815 al 31 dicembre 2025), debiti per vincolo teleriscaldamento per €/000 3.379 (€/000 4.328 al 31 dicembre 2025), debiti per dividendi per €/000 2.366, altri debiti diversi verso terzi di varia natura per €/000 5.573 (€/000 3.729 al 31 dicembre 2025).

- b. **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 2.010 (al 31 dicembre 2025 €/000 2.543)**

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

- c. **Debiti tributari: €/000 4.820 (al 31 dicembre 2025 €/000 1.232)**

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

Tabella 28 | Debiti tributari (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Iva	3.846	-
Ritenute IRPEF	716	986
Accise gas ed energia elettrica	198	193
Altri debiti tributari	60	53
Totale	4.820	1.232

d. Acconti: €/000 2.255 (al 31 dicembre 2025 €/000 2.293)

La voce accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

• Altri debiti verso parti correlate €/000 14.819 (al 31 dicembre 2025 €/000 603)

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. Altri debiti verso controllanti e comuni soci: €/000 14.800 (al 31 dicembre 2025 €/000 584)

Il saldo include principalmente debiti per dividendi da versare verso A2A S.p.A. per €/000 7.191, verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 4.014, verso il Comune di Como per €/000 1.671 e verso il Comune di Monza per €/000 1.924.

b. Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 19 (al 31 dicembre 2025 €/000 19)

Per il dettaglio si rimanda al par 9. "Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci" e nel par. 10 "Rapporti con altre parti correlate"

Nota 26 - Passività per imposte correnti - €/000 4.818 (al 31 dicembre 2025 €/000 2.613)

Al 30 giugno 2026, la voce si riferisce al carico fiscale Ires ed Irap del semestre al netto degli acconti versati, rispettivamente per €/000 4.447 ed €/000 371.

Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato

Ricavi delle vendite

Nota 27 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni - €/000 290.947 (2025 €/000 318.362)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo:

Tabella 29 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Vendita gas	120.215	156.713
Vendita energia elettrica	96.413	89.912
Distribuzione gas	13.772	15.783
Distribuzione energia elettrica	5.147	3.707
Vendita calore	8.382	7.524
Vendita acqua	19.186	16.169
Ricavi gestione illuminazione pubblica	6.238	5.367
Ricavi smaltimento rifiuti urbani e raccolta	12.331	11.746
Ricavi TEE	3.483	2.163
Ricavi Medicinali	2.294	2.166
Ricavi prestazioni Ecobonus	-	5.308
Prestazioni a cliente	385	310
Altri ricavi diversi	3.101	1.494
Totale	290.947	318.362

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi per ciascun HUB, si rimanda ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

Nota 28 - Altri ricavi e proventi operativi - €/000 14.693 (2025 €/000 11.418)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 30 | Altri ricavi e proventi operativi (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Contributi da Utenti	283	152
Canone affitto Rete Gas vs Comune di Como	651	769
Canone affitto idroelettrico Acinque Innovazione Srl vs A2A	3.398	3.342
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	956	1.133
Ricavi per contributi sicurezza	445	422
Sopravvenienze attive	748	317
Plusvalenza da alienazione cespiti	6	37
Affitti Attivi	108	114
Altri Ricavi per lavori su ordinazione	1.306	416
Ricavi da gestione amministrativa	514	464
Altri ricavi per connessioni	530	399
Incentivi ARERA	29	21
Ricavi vari da utenti	969	1.079
Altri ricavi diversi	2.374	2.103
Altri ricavi verso parti correlate	2.376	650
Totale	14.693	11.418

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 10 “Rapporti con altre parti correlate”.

Costi operativi

Nota 29 - Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione – €/000 861 (2025 €/000 - 4)

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino.

Nota 30 - Materie prime e materiali di consumo utilizzati - €/000 140.053 (2025 €/000 162.886)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 31 | Materie prime e materiali di consumo utilizzati (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Acquisto materia prima gas	81.723	117.664
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	44.219	35.603
Acquisto di materia prima Acqua	214	96
Acquisto materia prima calore	93	190
Acquisti materia prima CO2	1.968	2.173
Carburanti	1.169	958
Materiali per lavori su commessa	5.754	4.310
Materiali di consumo ed acquisti materiali di magazzino	3.891	2.958
Prodotti chimici	880	824
Accise acquisto gas ed energia elettrica	746	719
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(6.224)	(6.507)
Acquisto TEE	2.925	1.218
Medicinali	1.530	1.478
Altri acquisti	1.165	1.202
Totale	140.053	162.886

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 10 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 31 - Costi per servizi €/000 74.213 (2025 €/000 75.754)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 32 | Costi per servizi (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Prestazioni di terzi su commessa	26.112	23.638
Distribuzione gas	18.926	18.897
Trasporto e dispacciamento energia elettrica	24.764	24.494
Smaltimento e depurazione	1.814	1.608
Canoni software e assistenza	2.374	2.378
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	3.756	3.844
Spese telefoniche	808	785
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	400	432
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	1.034	1.223
Pulizia locali e vigilanza	173	126
Oneri bancari e postali	465	473
Assicurazioni diverse	2.001	1.849
Oneri di borsa	154	89
Pubblicità ed inserzioni	1.422	1.521
Retrocessione tariffe verso ALSI	113	92
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(21.387)	(16.085)
Servizi Call Center	580	384
Altri servizi distribuzione Energia Elettrica	2.371	1.103
Altri servizi diversi	1.637	2.401
Servizi gruppo A2A	6.063	5.262
Altri servizi verso parti correlate	633	1.240
Totale	74.213	75.754

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 11 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 32 - Costi godimento beni €/000 7.856 (2025 €/000 7.905)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 33 | Costi godimento beni di terzi (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Canoni per affidamento del servizio acqua e gas	3.956	3.713
Affitto ramo vs ASPEM Reti	1.677	1.754
Costi verso parti correlate per canoni concessione acqua e gas	1.869	2.039
Altri costi verso parti correlate	226	187
Affitto locali, automezzi e vari	128	212
Totale	7.856	7.905

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 10 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 33 - Costi per il personale - €/000 24.601 (2025 €/000 21.932)

La voce risulta composta come segue:

Tabella 34 | Costi per il personale (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Retribuzioni	20.753	18.935
Oneri sociali	6.870	5.884
Trattamento fine rapporto	1.176	1.103
Altri costi del personale	1.454	1.505
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(5.652)	(5.495)
Totale	24.601	21.932

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 10 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 34 - Oneri diversi di gestione - €/000 2.816 (2025 €/000 3.436)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle

altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

Tabella 35 | Oneri diversi di gestione (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Imposte e tasse	1.052	996
Altri oneri	349	96
Contributi associativi ed abbonamenti	232	253
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	296	29
Minusvalenze alienazioni cespiti	223	1
Sopravvenienze Passive	538	905
Spese di cancelleria	21	201
Contravvenzioni e multe	9	296
Altri oneri diversi	96	659
Totale	2.816	3.436

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 “Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci” e al paragrafo 10 “Rapporti con altre parti correlate”.

Nota 35 - Accantonamenti - €/000 -289 (2025 €/000 582)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi di cui alla precedente Nota 20 “Fondi”, a cui si rimanda per maggiori dettagli, e risulta composta da accantonamenti del semestre per €/000 493 al netto di rilasci per €/000 782.

Tabella 36 | Accantonamenti (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026			Semestre 2025		
	Acc.ti	Rilasci	Totale	Acc.ti	Rilasci	Totale
CIG	54	(482)	(428)	62	(173)	(111)
Personale	50	-	50	-	(20)	(20)
Rischio spese legali	40	-	40	160	-	160
Comocalor in liquidazione danni rete TLR	-	(300)	(300)	92	-	92
Comocalor in liquidazione spese liquidazione	80		80			
Rischio canoni centrale Gravedona	110		110			
Rischio lavori Illuminazione pubblica Comune di Monza	159		159			
Tariffe TLR				461	-	461
Totale	493	(782)	(289)	775	(193)	582

Nota 36 - Ammortamenti e svalutazioni - €/000 28.958 (2025 €/000 28.506)

Le quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 29.958.

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

Tabella 37 | Ammortamenti e svalutazioni (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Ammortamenti attività immateriali	19.307	18.443
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	8.607	8.621
Svalutazione immobilizzazioni	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.044	1.442
Totale	28.958	28.506

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere al 30 giugno 2026.

L'importo rilevato nel Prospetto dell'utile/(perdita) si riferisce agli accantonamenti al netto di rilasci effettuati nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente

Nota 37 - Proventi e oneri finanziari netti - €/000 -1.792 (2025 €/000 -3.871)

La voce risulta così composta:

- **Proventi finanziari €/000 2.548 (2025 €/000 2.226)**

Tabella 38 | Proventi finanziari (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Interessi attivi su crediti	5	4
Interessi attivi di mora	464	573
Proventi finanziari Ecobonus 110	155	492
Proventi da attualizzazione IAS finanziari	16	92
Proventi finanziari su depositi bancari	652	1.065
Proventi finanziari IFRIC 12	667	-
Altri proventi finanziari vari	589	-
Totale	2.548	2.226

- **Oneri finanziari €/000 -4.340 (2025 €/000 -6.097)**

Tabella 39 | Oneri finanziari (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Interessi Passivi su Mutui	3.687	4.930
Interessi di <i>Decommissioning</i>	5	6
Oneri per Applicazione IFRS 16	70	45
Interessi passivi per Cauzioni	63	16
Interessi passivi di mora	1	1
Oneri finanziari Ecobonus 110	155	480
Oneri finanziari Controllante A2A SpA	-	5
Oneri da attualizzazione IAS finanziari	173	163
Altri oneri vari	186	451
Totale	4.340	6.097

Nota 38 – Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie €/000 0 (2025 €/000 490)

L'importo di €/000 490 al 30 giugno 2025 si riferiva ai dividendi incassati dalla società correlata Comodepur Scpa in Liquidazione.

Imposte

Nota 39 Imposte correnti - €/000 -10.665 (2025 €/000 -9.537)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

Tabella 40 | Imposte correnti (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
IRES corrente	(8.575)	(6.848)
IRAP corrente	(2.090)	(2.689)
Totale	(10.665)	(9.537)

Si segnala che nel primo semestre 2026, analogamente a quanto applicato nel primo semestre 2025, il Gruppo Acinque ha ritenuto di stimare le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo adottando il criterio del tax rate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero anno, pari al 36,49%.

L'aliquota IRES applicata per il calcolo delle imposte è pari complessivamente 24,00% per tutte le società del Gruppo. Le società del Gruppo che operano in regime di concessione sono soggette, inoltre, ad aliquota IRAP pari al 4,2%, la Capogruppo in qualità di Holding industriale è soggetta ad aliquota pari a 5,57% mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.

Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31 dicembre 2019.

Nota 40 - Imposte differite nette - €/000 995 (2025 €/000 132)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda al dettaglio della relativa voce dell'attivo (Nota 7 "Attività per imposte differite").

Tabella 41 | Imposte differite nette (€/migliaia)

Descrizione	Semestre 2026	Semestre 2025
Imposte differite attive	70	(799)
Imposte differite passive	925	931
Totale Netto	995	132

Nota 41 - Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 30 giugno 2026, determinato dividendo il risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione (nr. 196.403.992), al netto delle azioni proprie in portafoglio (nr. 939.802), è pari ad € 0,0827 (€ 0,0787 al 30 giugno 2025).

Non vi sono stati movimenti nel numero di azioni in circolazione nel corso dell'anno.

Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione annuale; pertanto, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7. Informativa per settori operativi

Le attività del Gruppo Acinque sono organizzate in base ai seguenti business omogenei:

- **Reti e Infrastrutture:** tale HUB gestisce servizi a rete di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico, tramite le società controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., oltre ai servizi di illuminazione pubblica e teleriscaldamento anche con centrali di cogenerazione tramite le società controllate Acinque Tecnologie S.p.A., Comocalor S.p.A., Acinque Energy Greenway S.r.l., Agesp Energia S.r.l. (per il contributo derivante dalle attività di teleriscaldamento rendicontato in questo HUB) e Messina in Luce S.c.a.r.l. (quest'ultima non consolidata con il metodo integrale);
- **Vendita e Soluzioni Energetiche:** questo HUB gestisce la vendita di gas ed energia elettrica e relativi servizi a valore aggiunto, tramite le società controllate Acinque Energia S.r.l., Agesp Energia S.r.l. (per la parte riferita ai risultati vendita gas ed energia elettrica rendicontati in questo HUB) e valorizza l'energia con attenzione alla sostenibilità, occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici, fotovoltaici e centrali di cogenerazione, gestione calore, nuovi servizi innovativi e smart city (es. installazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza), microgenerazione, tramite la società controllata Acinque Innovazione S.r.l..

- **Ambiente:** le attività di raccolta rifiuti e quelle di termovalorizzazione sono effettuate dalla società Acinque Ambiente S.r.l..

Gli amministratori osservano i risultati conseguiti dai singoli HUB allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocate ai settori operativi. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

L'amministratore delegato del Gruppo rivede le relazioni interne sulla gestione di ciascuna divisione con frequenza minima trimestrale. Non si segnalano inoltre clienti che hanno più del 10% fatturato a livello di Gruppo.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2025:

Tabella 42 | Informativa per settori operativi al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

	Vendita e Soluzioni Energetiche	Reti e Infrastrutture	Ambiente	Totale HUB operativi	Servizi corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite ⁶	236.488	85.512	15.814	337.814	13.352	(45.526)	305.640
Margine Operativo Lordo (MOL)	30.061	26.967	4.073	61.101	(4.139)	-	56.962
Margine Operativo Netto (MON)	20.593	12.119	2.051	34.763	(6.470)	-	28.293
Gestione finanziaria	274	(408)	92	(42)	(1.750)	-	(1.792)
Risultato ante imposte	20.867	11.711	2.143	34.721	(8.220)	-	26.501
Imposte	(7.614)	(4.273)	(782)	(12.669)	2.999	-	(9.670)
Risultato delle attività destinate alla dismissione/cessate	-	-	-	-	-	-	-
Minorities	-	-	-	-	-	-	588
Utile d'esercizio del Gruppo	13.253	7.438	1.361	22.052	(5.221)	-	16.243
Attività e passività							
Attività del settore	326.485	562.116	68.241	956.842	809.678	(818.088)	948.432
Passività del settore	(123.199)	(246.393)	(17.854)	(387.446)	(371.735)	334.500	(424.681)
Altre informazioni							
Investimenti dell'esercizio ⁷	5.942	21.341	4.037	31.320	2.549	-	33.869
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(8.513)	(14.673)	(1.970)	(25.156)	(2.758)	-	(27.914)
Altri costi non monetari							
Svalutazione crediti	(845)	(197)	(2)	(1.044)	-	-	(1.044)
Altri accantonamenti a fondi	(110)	21	(50)	(139)	428	-	289

⁶ Al lordo dei rapporti intersocietari e inter HUB

⁷ Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

Tabella 43 | Informativa per settori operativi al 30 giugno 2025 (€/migliaia)

	Vendita e Soluzioni Energetiche	Reti e Infrastrutture	Ambiente	Totale HUB operativi	Servizi corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite ⁸	268.937	81.514	14.775	365.226	13.761	(49.207)	329.780
Margine Operativo Lordo (MOL)	31.494	26.345	2.504	60.343	(2.472)	-	57.871
Margine Operativo Netto (MON)	22.184	11.351	822	34.357	(5.574)	-	28.783
Gestione finanziaria	270	(2.252)	162	(1.820)	(1.561)	-	(3.381)
Risultato ante imposte	22.454	9.099	984	32.537	(7.135)	-	25.402
Imposte	(8.314)	(3.369)	(364)	(12.047)	2.642	-	(9.405)
Risultato delle attività destinate alla dismissione/cessate	-	-	-	-	-	-	-
Minorities	-	-	-	-	-	-	543
Utile d'esercizio del Gruppo	14.140	5.730	620	20.490	(4.493)	-	15.454
Attività e passività							
Attività del settore	338.319	535.021	65.248	938.588	827.952	(788.056)	978.484
Passività del settore	(127.022)	(228.409)	(16.499)	(371.930)	(395.961)	306.967	(460.924)
Altre informazioni							
Investimenti dell'esercizio ⁹	2.242	21.930	1.160	25.332	1.332	-	26.664
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(8.323)	(13.855)	(1.674)	(23.852)	(3.212)	-	(27.064)
Altri costi non monetari							
Svalutazione crediti	(895)	(538)	(9)	(1.442)	-	-	(1.442)
Altri accantonamenti a fondi	(92)	(601)	-	(693)	111	-	(582)

⁸ Al lordo dei rapporti intersocietari e inter HUB

⁹ Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

8. Rapporti con i soggetti controllanti e comuni soci

Gli azionisti di riferimento di Acinque S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como e il Comune di Monza. I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acinque e i soggetti controllanti e comuni soci sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

Tabella 44 | Situazione patrimoniale - finanziaria al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Attivo / Passivo	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A.		Totale	Incidenza relativa voce su bilancio consolidato	Totale	Incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.26	31.12.25	30.06.26	31.12.25	30.06.26	31.12.25	30.06.26	31.12.25	30.06.26	30.06.26	31.12.25	31.12.25
Altre attività non correnti	28	28	3	3	1.377	1.377	-	-	1.408	-	1.408	-
Crediti commerciali	686	566	894	490	3.411	4.225	111	98	5.102	-	5.379	-
Altri crediti	296	-	126	836	-	296	-	-	422	-	1.132	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attivo	1.010	594	1.023	1.329	4.788	5.898	111	98	6.932	0,73%	7.919	0,79%
Altre passività non correnti	-	-	14	12	1.821	2.418	-	-	1.835	-	2.430	-
Debiti commerciali	1.194	1.174	47	734	6.884	21.649	7	6	8.132	-	23.563	-
Altre passività	1.924	281	1.671	47	7.191	256	4.014	-	14.800	-	584	-
Totale Passivo	3.118	1.455	1.732	793	15.896	24.323	4.021	6	24.767	5,83%	26.577	5,58%

Tabella 45 | Prospetto dell'utile/(perdita) al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Costi / Ricavi	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A.		Totale	Incidenza relativa voce	Totale	Incidenza relativa voce
	30.06.26	30.06.25	30.06.26	30.06.25	30.06.26	30.06.25	30.06.26	30.06.25	30.06.26	30.06.26	30.06.25	30.06.25
Ricavi delle vendite	1.595	1.122	1.603	1.656	17	1.190	-	-	3.215	-	3.968	-
Altri ricavi	3	0	2.585	769	3.441	3.387	130	132	6.159	-	4.288	-
Totale ricavi	1.598	1.122	4.188	2.425	3.458	4.577	130	132	9.374	3,07%	8.256	2,50%
Costi per materie prime	-	-	-	-	35.407	71.743	-	-	35.407	-	71.743	-
Costi per servizi	50	100	-	-	416	403	5	2	471	-	505	-
Godimento beni di terzi	1.165	1.168	428	343	-	-	3	3	1.596	-	1.514	-
Costo del personale	-	-	-	-	4	4	-	-	4	-	4	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.215	1.268	428	343	35.827	72.150	8	5	37.478	13,51%	73.766	24,51%
Proventi (oneri) finanziari	-	-	528	-	-	(5)	-	-	528	-	(5)	-

9. Rapporti con altre parti correlate

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative con parti correlate relative ad imprese non incluse nell’area di consolidamento sono dettagliate come segue:

Tabella 46 | Situazione patrimoniale - finanziaria al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Attivo / Passivo	Collegate e joint venture	Altre parti correlate							
	Messina In Luce Scarl	Gruppo A2A	Brianzacque S.r.l.	Comodepur Scpa in Liquidazione	Comune di Lecco	Comune di Sondrio	Agesp S.p.A.	Totale	% Incidenza relativa alla voce di bilancio
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	296	1.601	43	-	-	186	-	2.126	
Altri crediti	-	46	-	-	-	-	-	46	
Altre attività finanziare	1.226	-	-	-	-	-	-	1.226	
Totale Attivo	1.522	1.647	43	-	-	186	-	3.398	0,36%
Altre passività non correnti	-	-	-	1	-	-	-	1	
Debiti commerciali	611	7.292	40	-	840	-	9	8.792	
Altre Passività	-	16	3	-	-	-	-	19	
Altre passività finanziarie verso parti correlate	1.529	-	-	-	-	-	11.487	13.016	
Totale Passivo	2.140	7.308	43	1	840	-	11.496	21.828	5,14%

Tabella 47 | Prospetto dell'utile/(perdita) al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Costi/Ricavi	Collegate e joint venture	Altre parti correlate							Totale	% Incidenza relativa alla voce di bilancio
	Messina In Luce Scarl	Gruppo A2A	Brianzacque S.r.l.	Comodepur Scpa in Liquidazione	Comune di Lecco	Comune di Sondrio	Agesp S.p.A.	Como Servizi Urbani S.r.l.		
Ricavi delle vendite	618	2.899	-	-	8	314	-	-	3.839	
Altri ricavi	28	117	76	-	-	45	-	-	266	
Totale ricavi	646	3.016	76	-	8	359	-	-	4.105	1,34%
Costi per materie prime	-	3.974	93	-	-	-	-	-	4.067	
Costi per servizi	602	5.647	22	-	7	(1)	7	9	6.279	
Godimento beni di terzi	-	20	23	-	455	-	-	-	498	
Costo del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Proventi (oneri) finanziari	(9)	-	-	-	-	-	-	-	(9)	
Totale costi	593	9.641	138	-	448	(1)	7	9	10.835	3,91%

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acinque.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Nel corso del primo semestre 2026, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ha ricevuto informativa dal management sulle seguenti operazioni ordinarie:

- utilizzo contratto quadro tra Lereti S.p.A. e A2A Energy Solutions S.r.l. per acquisto TEE;
- addendum ai contratti di Service con A2A S.p.A. e con A2A Service & Real Estate S.p.A.;
- attivazione contratti di servizio con A2A SECURITY Società consortile per azioni;

Inoltre, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nel corso del semestre, ha esaminato l'informativa in ordine alle operazioni escluse dall'applicazione della procedura con Parti Correlate realizzate nel periodo, tra le quali rientrano le Operazioni ordinarie di fornitura commodities compiute da Acinque Energia S.r.l. con società del Gruppo A2A, oggetto di comunicazione a CONSOB al verificarsi del superamento, anche cumulato, della prevista soglia di maggior rilevanza

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala, inoltre, che non vi sono partecipazioni detenute nel primo semestre 2026 dagli amministratori e dai sindaci di Acinque S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

10. Impegni contrattuali e garanzie

- Fidejussioni prestate a terzi: €/000 93.427 (al 31 dicembre 2025 €/000 84.899)

La voce si riferisce a fidejussioni prestate per i seguenti business:

Tabella 48 | Fidejussioni prestate a terzi al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Descrizione	30.06.2026	31.12.2025
Corporate	3.155	3.719
Distribuzione Energia Elettrica e Gas	16.891	16.361
Fornitura gas naturale ed energia elettrica	45.254	40.277
Gestione Calore	2.262	1.583
Idroelettrico	452	309
Servizio Idrico	3.014	2.556
Smaltimento Rifiuti	8.645	8.408
Smart City	6.637	5.216
Teleriscaldamento	7.117	6.470
Totale	93.427	84.899

- Collateral

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral:

Tabella 49 | Collateral al 30 giugno 2026 (€/migliaia)

Collateral rilasciati	Valore contabile 30.06.2026	Valore contabile 31.12.2025
Depositi cauzionali attivi	1.438	1.357
Pegno su Azioni	250	250

Collateral posseduti	Valore contabile 30.06.2026	Valore contabile 31.12.2025
Depositi cauzionali passivi	8.541	8.716

11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 30 giugno 2026.

12. Contenziosi e passività potenziali significative

Operando una divisione per Società del Gruppo Acinque si rappresentano le seguenti evidenze:

Con riferimento alla società Acinque S.p.A. (capogruppo)

12.1 Contenzioso tributario - IDRICO della ex società ACSM AGAM S.p.A.

Gli accertamenti emanati nei vari anni dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso, sono stati oggetto di ricorso da parte di Acsm Agam. Dopo lungo percorso giudiziario iniziato nel 2008 il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007.

Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile per motivi formali. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stata accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso. Relativamente all'Ires 2008 la società è risultata soccombente sia in primo che in secondo grado e ora il ricorso è pendente in cassazione; per quanto concerne l'Irap 2008 si era ottenuta la disapplicazione di sanzioni ed interessi in primo grado, ed un accoglimento totale in secondo grado. In data 17 febbraio 2026, si è svolta udienza in camera di consiglio presso la corte suprema di cassazione sez. tributaria. Ad oggi non ci sono ulteriori sviluppi. Il rischio è ritenuto remoto e pertanto il Gruppo non ha iscritto alcun fondo. Il 14 aprile 2026 sono state depositate le sentenze di cassazione. La prima relativa all'Ires ha visto ribaltare la sentenza di II grado e accogliere le motivazioni della società e quindi annullare l'avviso di accertamento emesso. La seconda relativa all'Irap ha confermato la sentenza di II grado cassando la sentenza impugnata e accogliendo in definitiva anch'essa il ricorso della società. Ad oggi non ci sono ulteriori sviluppi. Il rischio è ritenuto remoto e pertanto il

Gruppo non ha iscritto alcun fondo.

12.2 Verifica Fiscale annualità 2021

La Società in data 18 marzo 2025 ha ricevuto un accesso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Monza per un controllo generale sulle imposte dirette e indirette riguardante l'annualità 2021. In data 10 novembre 2025, è stato notificato il PVC (processo verbale di constatazione) che riporta l'indicazione di riprese Ires e Irap per costi dedotti i quali sono da considerarsi secondo l'ufficio non deducibili secondo il disposto combinato degli articoli 86, 87 e 109 del tuir per €/000 584 legati all'operazione di cessione della Serenissima Gas avvenuta nel 2022; e per circa €/000 21 secondo art. 88 tuir per la mancata iscrizione di sopravvenienze attive legate a costi per i quali le fatture dei fornitori non sono a data odierna ancora pervenute. Alla data odierna non ci sono state ulteriori evoluzioni e la Società, insieme ai propri legali ha definito la strategia difensiva da perseguire, riservandosi di esercitare nelle sedi opportune le azioni a difesa, non riconoscendo i rilievi mossi dai verificatori. Sono attualmente in corso le interlocuzioni con i vari uffici competenti per comprendere se si possa giungere ad una conclusione attraverso l'istituto dall'accertamento con adesione. La società ritiene congruo il fondo rischi accantonato al 30 giugno 2026 pari a €/000/120.

Con riferimento alla società Lereti S.p.A.

12.3 AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei

confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.

Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo.

Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile 2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni. La Corte di Appello Penale di Milano ha confermato la sentenza di condanna dell'imputato alla rifusione delle spese di rappresentanza e difesa in giudizio della parte civile Lereti S.p.A.. La Società non ha iscritto alcun fondo rischi in quanto contenzioso attivo.

12.4 Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

La Società Lereti ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi - finalizzati alla realizzazione, nel territorio dallo stesso servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligatoria applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. E ciò in evidente violazione del principio del full cost recovery espressamente sancito dalla disciplina euro-unitaria, nazionale e regolatoria, oltre che dalla giurisprudenza e dal rapporto contrattuale esistente con l'Ufficio d'Ambito di Como. Nell'ambito di un confronto con quest'ultimo è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla

mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti, confermando l'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe. Nel corso dell'anno 2021, Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto una parte (corrispondente a 15,3 mln/€) di tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026, negando invece il resto dello squilibrio accertato. Ritenendo legittime le proprie ragioni, Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR per accertare il proprio diritto di credito per la quota riconosciuta e negata, oltre al mancato riconoscimento sia della componente inflattiva, che degli oneri finanziari correlati alla pianificazione in 5 (cinque) anni della fatturazione all'utenza. Con Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 si è riconosciuto il diritto di Lereti: i) sulla base del principio del c.d. full recovery cost di vedersi garantito il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti stessa nel periodo 2001-2009 e non riconosciuti con il provvedimento di Partite Pregresse di fine 2021; ii) al riconoscimento del deflatore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute a Lereti per il periodo tra l'effettivo soddisfo dell'incasso e la data effettiva del diritto di credito accertato; iii) al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; iv) al riconoscimento degli interessi al tasso legale, con esclusione della rivalutazione monetaria, sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dalla data di presentazione dell'istanza (25 novembre 2020) alla data di effettivo ristoro.

Tale sentenza è stata appellata nel corso del secondo semestre 2024 e lo scorso 18 dicembre 2024, il Consiglio di Stato ha emesso la propria sentenza (CDS sez. IV n. 10181), rigettando di fatto le ragioni di Lereti e ribaltando l'esito di prime cure. Lereti ha notificato nel corso del mese lo scorso 19 maggio due e diverse impugnazioni: i) la prima mediante ricorso per cassazione "per i soli motivi inerenti alla giurisdizione", ii) la seconda mediante ricorso per revocazione dinnanzi allo stesso Consiglio di Stato.

Per tale ricorso, si è svolta l'udienza di discussione lo scorso 11 dicembre 2025 e con proprio provvedimento del 7 gennaio 2026, il Consiglio di Stato ha pronunciato sentenza di revocazione della Sentenza CdS sez. IV n. 10181, disponendo con separata ordinanza collegiale n. 407/2026 del 19 gennaio 2026 il rinvio pregiudiziale avanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ai sensi dell'art. 267 TFUE. Più precisamente è stato

chiesto alla Corte di verificare se l'assetto europeo del principio del full cost recovery sia ostativo ad un quadro normativo e regolatorio nazionale che operi distinzioni tra i diversi gestori per ragioni non addebitabili soggettivamente ai gestori medesimi, né dipendenti oggettivamente dalla peculiare natura delle gestioni stesse, ma conseguenti a circostanze estrinseche.

Si è in attesa della fissazione del giudizio avanti alla CGUE.

Nel contempo, il 7 maggio 2026 si è tenuta un'udienza tecnica presso il Consiglio di Stato ad esito della quale il Collegio ha fornito i chiarimenti precedentemente richiesti dalla Corte di Giustizia UE.

Con propria ordinanza n. 03628/2026 del 8 maggio 2026 il Consiglio di Stato ha chiarito che la precedente sentenza è stata revocata interamente. Si resta in attesa delle decisioni della CGUE.

La Società non ha iscritto alcun fondo rischi in quanto contenzioso attivo.

12.5 Ricorso al TAR per l'ottemperanza e l'esecuzione della sentenza del TAR Lombardia, Milano, sez. I, 4 luglio 2023, n. 1708, emessa nel giudizio R.G. n. 531/2021, SEZ. I – R.G. n. 1025/2024

L'8 marzo 2024 EGATO di Como ha assunto la Deliberazione n. 13/2024 di chiusura del procedimento per l'ottemperanza della sentenza n. 1708 del 2023 del Tar e, con Deliberazione n. 10/2024, ha negato l'accoglimento dell'istanza di riequilibrio presentata da Lereti sulla base della disciplina convenzionale (art. 29 Convenzione), ritenendo che la stessa non sia applicabile per gli anni 2001-2009, in quanto consentirebbe unicamente l'applicazione della disciplina regolatoria ARERA con copertura in tariffa o nel VR per i periodi regolatori successivi al 2018. In data 29 novembre Lereti ha impugnato anche la Delibera Egato n. 44/2024 del 5/09/2024, in quanto ritenuto atto assunto in violazione e/o elusione della sentenza del 2023.

Per effetto delle predette ulteriori impugnative, il Tribunale Amministrativo ha emesso sentenza n. 526/2025, con la quale: i) con riferimento al periodo 2010-2011, ha disposto un approfondimento istruttorio nella forma della verifica, conferendo l'incarico al Presidente di Arera, con facoltà di delega, con il precipuo scopo di verificare la correttezza dell'applicazione dei deflatori e degli oneri finanziari previsti dalla Deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR, All. A, gli interessi moratori ex art. 1224, comma 1, cod. civ., nonché se il deflatore considera la rivalutazione monetaria degli investimenti; ii) con riferimento al periodo 2001-2009 - preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 10181/2024 - ha affermato la competenza a provvedere sulla domanda in capo ai Comuni, trovando questo fondamento nelle originarie convenzioni stipulate anteriormente al 2018.

Il procedimento istruttorio di verifica si è concluso con il deposito in data 19 maggio 2025, di una Relazione con la quale il Verificatore nominato (i) ha "rilevato una esigenza di adeguamento monetario dei valori determinati con riferimento alle annualità 2010 e 2011"; (ii) ha segnalato che "le modalità di quantificazione recate, da ultimo, dalla deliberazione n. 13/2024 dell'Ufficio d'Ambito di Como non risultano coerenti con i criteri di cui alla menzionata deliberazione 268/2014/R/IDR: la richiamata decisione dell'Ente di governo dell'ambito (essendo volta al riequilibrio economico-finanziario della gestione tramite il ricorso a misure straordinarie) travalica, infatti, i limiti delle regole di calcolo puntualmente applicabili.

Con successiva sentenza del 13 ottobre 2025 (TAR Milano, Sez. I 3259/2025), il TAR ha accertato che il credito vantato da Lereti relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli e per l'effetto devono essere liquidati secondo la disciplina che dovrà definire EGATO Como entro 30 giorni dalla notifica della sentenza. Lo stesso Ufficio d'Ambito, con proprio provvedimento n.14/2025, ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) per dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria. In pari periodo, l'Ufficio d'Ambito ha impugnato la sentenza – testé ottemperata – per una riforma totale delle statuizioni della sentenza relative al riconoscimento del deflatore. Lereti in data 9 febbraio ha proposto appello incidentale, al fine di censurare il mancato riconoscimento degli oneri finanziari per gli anni 2010-11. L'udienza di discussione di tale appello si è tenuta lo scorso 2 luglio 2026. Si è in attesa del deposito della sentenza.

Lereti ha pure impugnato avanti al Tar anche l'atto con il quale EGATO di Como ha approvato le tariffe per il periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi degli artt. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Analogamente, in data 29 novembre 2024 ha impugnato anche l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2025. L'udienza di merito, rinviata più volte, non è stata calendarizzata e la stessa dovrà essere valutata alla luce dei successivi sviluppi processuali. La Società non ha iscritto alcun fondo in quanto contenzioso attivo.

12.6 Ricorso per l'annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza

Lo scorso 27 gennaio 2025 Lereti ha promosso ricorso presso il competente TAR Lombardia per la richiesta di annullamento di una serie di provvedimenti assunti da Egato Varese per la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali di quattro delle trentaquattro gestioni salvaguardate giunte alla loro naturale scadenza. Nello specifico, il 31/12/2024 sono giunte alla loro naturale scadenza le

concessioni “salvaguardate” del Comune di Azzate, di Luvinata, Casciago e Barasso, in relazione alle quali Lereti aveva avviato - a partire dal mese di settembre - un tavolo tecnico anche alla presenza di Egato Varese per procedere con un passaggio di gestione al Gestore Unico d'Ambito, ai sensi del disposto contrattuale dell'art.11 della Convenzione salvaguardata e secondo il disposto normativo. Tale passaggio è stato differito a causa della controversia riguardo la c.d. Centrale di Luvinata utilizzata da Lereti a pro del servizio idrico del comune di Varese. Lereti ha quindi impugnato gli atti adottati al proposito da parte dell'EGATO.

L'EGATO di Varese ha assunto, frattanto, un altro atto provvedimentale (7 febbraio 2025), anche questo impugnato in via cautelativa e prudenziale da Lereti.

È stata poi fissata udienza cautelare, in vista della quale Lereti ha rinunciato alla domanda cautelare, visto il contenuto del provvedimento del febbraio scorso ove l'EGATO dichiarava di non intendere, almeno allo stato, sottrarre detta centrale a Lereti. Non è ancora stata fissata l'udienza di merito. Nel frattempo, Lereti ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia con il Gestore Unico d'Ambito. Lereti e il Gestore Unico d'Ambito hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di (1) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i Comuni al 31 dicembre 2032 e (2) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso. La proposta è accolta dall'Ufficio d'Ambito di Varese con provvedimento del 29 dicembre 2025 e comunicato a Lereti S.p.A. il 12 gennaio 2026. Lereti e Alfa stanno dialogando per proporre una convenzione che regolamenti detta scadenza unica. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

12.7 Ricorso per l'annullamento della deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Erba per il mancato accoglimento di una richiesta di rimodulazione del valore del canone di concessione gas previsto dal Contratto di concessione del servizio, Rep. 7361 del 6.2.2012

Lo scorso 18 marzo 2025 Lereti ha impugnato presso il competente TAR Lombardia la delibera della Giunta Comunale del Comune di Erba dando indirizzo operativo per il non accoglimento della richiesta/proposta formulata da Lereti S.p.A. di revisione degli obblighi contrattuali e di rideterminazione delle condizioni di equilibrio del Contratto di

Concessione del servizio di distribuzione del gas naturale, in particolare sotto il profilo del quantum del canone concessorio da corrispondere all'amministrazione comunale, allegando e dimostrando in modo puntuale lo squilibrio generatosi e chiedendo, di conseguenza, il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario e della sostenibilità della gestione. Lereti, oltre alla richiesta di annullamento, ha chiesto al Tribunale di accertare il riconoscimento il diritto di Lereti alla revisione del contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Erba, e segnatamente della misura del canone concessorio, al fine di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità della gestione. L'udienza di merito non è stata ancora calendarizzata. Inoltre, in data 13/02/2026 sono stati depositati motivi aggiunti in relazione al ricorso R.G. n. 1011/2025 – Sez. IV a valere anche come ricorso autonomo, contro un ulteriore atto comunale che rigettava la richiesta di revisione del provvedimento medio tempore recapitata da Lereti al comune. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

12.8 Ricorso per l'annullamento dell'aggiudicazione disposta da Acinque S.p.A. per la propria controllata Lereti avverso un operatore economico e richiesta di scorrimento della graduatoria.

Nell'ambito della propria attività di impresa pubblica Acinque S.p.A., nell'interesse della propria controllata Lereti S.p.A., ha aggiudicato ad un operatore economico un appalto di lavori, di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Il secondo graduato ha impugnato l'aggiudicazione.

Acinque si è difesa in giudizio ma contestualmente ha svolto approfondimenti in ordine a quanto espresso dal secondo graduato.

L'udienza cautelare dapprima fissata per il giorno 19 dicembre è stata rinviata al 27 gennaio 2026, in attesa delle determinazioni che la stazione appaltante si è riservata di assumere.

Il 27 gennaio 2026, è stato disposto un ulteriore rinvio all'udienza del 18 febbraio 2026, a seguito della quale la causa è stata trattenuta in decisione. In data 24 febbraio 2026 è stata

pubblicata la sentenza n. 865/2026, Sez. IV, del T.A.R. Lombardia-Milano, con la quale è stato dichiarato il ricorso improcedibile per la sopravvenuta carenza di interesse del secondo graduato, in considerazione del fatto che Acinque, medio tempore, ha stragiudizialmente escluso l'impresa prima graduata, annullato l'aggiudicazione e conseguentemente risolto il contratto. Il giudizio si è estinto.

12.9 Ricorso per l'annullamento dell'avviso di accertamento esecutivo emesso dall'Agente della Riscossione per il Comune di Varese con istanza cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva relativo al Canone Unico Patrimoniale.

In data 30 settembre l'Agente della riscossione del Comune di Varese ha emesso avviso di accertamento esecutivo per il pagamento del Canone Unico Patrimoniale (CUP) verso Lereti, che si è opposta non ritenendo corretta l'applicazione alla Società sia per quanto concerne la normativa nazionale applicabile, sia con riferimento alla specificità del Regolamento Comunale e la specificità del rapporto di Lereti con la Società patrimoniale del Comune. Non risulta fissata udienza. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

12.10 Vertenze con personale dipendente

Nel 2026 sono in corso alcune vertenze stragiudiziali intraprese da personale dipendente che ha impugnato il licenziamento per giusta causa. Allo stato l'azione di impugnazione è stata promossa in sede stragiudiziale, ma è altamente possibile che l'atto datoriale possa essere contestato anche innanzi al Giudice del Lavoro. In considerazione delle previsioni legali e delle peculiarità dei casi, si è deciso già nel corso dell'esercizio 2025 di istituire un fondo rischi di €/000 50, capiente rispetto alle possibili pretese avanzabili dall'ex dipendente.

Con riferimento alla società Acinque Tecnologie S.p.A.

12.11 Ricorso ex art.702-bis c.c. per l'accertamento e la dichiarazione che la Società Varese Risorse S.p.A. (ora Acinque Tecnologie S.p.A.) è creditrice del Comune di Varese dell'importo di euro 2.039.576,28, quale valore di rimborso per la retrocessione di n. 26 Centrali termiche del Comune di Varese riqualificate

Varese Risorse S.p.A. aveva acquisito nel 2013 da parte del Comune di Varese la gestione e la riqualificazione di centrali termiche (CT) di 26 immobili comunali, effettuando un investimento di circa 2 M€ per l'ammodernamento e la messa in sicurezza di tali CT.

Tale contratto è stato impugnato da un operatore economico concorrente e dichiarato, in modo definitivo, annullato dal Consiglio di Stato a far tempo dall'aprile 2015, imponendo al Comune di affidare il servizio tramite gara. La dichiarazione di annullamento del contratto ha comunque confermato il diritto di Varese Risorse al riconoscimento del valore di rimborso di quanto effettuato in esecuzione del contratto stesso. La Società nel settembre 2018 ha presentato ricorso al tribunale civile ordinario di Varese, cui ha fatto seguito da parte del Comune di Varese ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, conclusosi nel marzo 2020 con la conferma da parte della Corte di Cassazione della competenza della giurisdizione del giudice ordinario.

La sentenza emessa dal Tribunale Civile Ordinario di Varese notificata alle parti il 18/08/2022 ha disposto:

- i. l'accertamento e la dichiarazione di inadempimento del Comune di Varese rispetto alla prestazione di pagamento e, per l'effetto, la condanna del Comune di Varese all'adempimento mediante pagamento in favore delle società Varese Risorse della somma di euro 2.039.576,28, oltre interessi moratori ex d.lgs n. 231/2002 dal dovuto al saldo per le opere di efficientamento energetico di n.26 Centrali Termiche di proprietà del Comune di Varese mai completamente corrisposto;
- ii. il rigetto di tutte le domande riconvenzionali formulate dal Comune di Varese;
- iii. la condanna del Comune di Varese alla rifusione in favore della società Varese Risorse delle spese di lite del giudizio civile e regolamento preventivo di giurisdizione promosso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, che si liquidano a circa euro 30.000.

Il Comune di Varese ha promosso appello per la riforma integrale della sentenza, con richiesta pregiudiziale di rimessione dinnanzi alla Corte di Giustizia Europea. Ad esito della prima udienza in Corte di Appello, che si è svolta lo scorso 29 giugno 2023, il Comune di Varese ha disposto il pagamento della somma capitale, escludendo il pagamento di interessi e spese di giustizia come da sentenza. La Corte di Appello con propria ordinanza n. 703/2023 ha disposto l'esecutività della sentenza, respingendo le richieste del Comune di Varese e accertando il diritto di Acinque a vedersi riconosciuti tutte le ulteriori somme liquidate in sentenza.

In data 14 marzo 2024, la Corte di Appello Sez. IV Civile ha rigettato tutte richieste del Comune di Varese, con le motivazioni che appaiono logiche ed analitiche, fornendo così solidità anche a questa decisione. Il Comune ad oggi non ha ancora corrisposto l'importo degli interessi moratori ex D.lgs.231/2002, né le spese legali per le quali ne aveva la soccombenza circa la Sentenza di primo grado. In data 14 ottobre u.s. il Comune di Varese ha promosso ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello, mentre Acinque Tecnologie S.p.A. ha presentato in data 21 novembre 2024 le proprie memorie di costituzione. È stata fissata udienza in camera di consiglio per il 15 ottobre 2026, con termini a ritroso per il deposito di memorie e documenti. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

12.12 Richieste di risarcimento danni diretti e indiretti con risoluzione contrattuale per la fornitura di Prodotti non conformi per il servizio di Illuminazione Pubblica del Comune di Castiglione Olona.

Nel corso del 2024 la Società Acinque Tecnologie S.p.A. ha notificato contestazione di non conformità di prodotti forniti alle certificazioni rilasciate ed alla garanzia decennale di funzionamento prestata da un fornitore in relazione alle specifiche esigenze di illuminazione pubblica a cui gli stessi dovrebbero rispondere. Le anomalie riscontrate, sotto il profilo civilistico, legittimano la Società Acinque Tecnologie S.p.A. ad un'azione di risoluzione del contratto, oltre che al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, subiti e subendi. È in corso una trattativa volta all'individuazione di una possibile transazione stragiudiziale, in alternativa alla quale si procederà se del caso con l'azione giudiziaria. È stato conferito incarico a uno studio legale esterno per il vaglio delle azioni per la migliore

tutela della società. Ai legali esterni è stata inoltrata in data 9 febbraio 2026 tutta la documentazione. I legali hanno richiesto una integrazione documentale che è stata inviata in data 17 aprile 2026. La Società non ha iscritto alcun fondo rischi in quanto contenzioso attivo.

12.13 Rapporti contrattuali in essere e trattativa transattiva.

A fornitore terzo sono stati assegnati contratti di subappalto, di cui il principale relativo al progetto di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Monza nell'ambito della concessione affidata al RTI Acinque Tecnologie S.p.A. / A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.

I contratti hanno ad oggetto attività di adeguamento normativo, riqualificazione ed efficientamento degli impianti. Nel corso dell'esecuzione sono emerse molteplici criticità operative e gestionali, nonché ritardi e difformità rispetto agli obblighi contrattualmente assunti, a fronte dei quali è insorto un contenzioso stragiudiziale.

Alla luce di quanto sopra, è stata avviata tra le parti una trattativa finalizzata alla risoluzione consensuale e unitaria dei contratti in essere e alla definizione transattiva complessiva di ogni reciproca posizione economica e contrattuale, mediante eventuali reciproche concessioni. Ad oggi la negoziazione risulta ancora in corso e non formalizzata in un accordo.

Nel primo semestre 2026 la Società ha ritenuto congruo accantonare a fondo rischi un importo pari a €/000 159.

Con riferimento alla società Acinque Ambiente S.r.l.

12.14 Ricorso per l'annullamento dell'atto denominato "proroga tecnica in pendenza di contenzioso del contratto di servizio tra il Comune di Varese ed Acinque Ambiente srl - gestione del servizio di igiene ambientale", stipulato in data 13 novembre 2020 nelle parti in cui dà applicazione alla delibera del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 41 del 24 settembre 2020 recante "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano economico finanziario e determinazione degli importi unitari di tariffa per l'anno 2020"

Acsm Agam Ambiente S.r.l. (ora Acinque Ambiente) ha promosso ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 41 del 24 settembre 2020 per il servizio di igiene urbana reso nel 2020 al Comune di Varese.

Il PEF approvato dal Comune in qualità di ETC, oltre a numerose censure di merito e di illegittimità, non garantirebbe infatti l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il TAR, nella seduta cautelare del 13 gennaio 2021, ha ritenuto la potenziale sussistenza di un danno patrimoniale, il cui ammontare verrà definito durante il merito del giudizio. In data 16 dicembre 2025 il Tribunale ha notificato avviso di perenzione e la Società ha notificato istanza di fissazione di udienza e istanza di accesso ad ARERA al fine di verificare se ci sono stati sviluppi nel procedimento di approvazione, per poi decidere come procedere.

12.15 Ricorso per l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Varese n. 33 del 29 giugno 2021, non notificata né comunicata, e pubblicata presso l'Albo Pretorio sino al 27 luglio 2021, rubricata "Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione piano economico finanziario e determinazione degli importi unitari di tariffa per l'anno 2021"

Anche per l'anno 2021 Acsm Agam Ambiente ha promosso ricorso per l'annullamento della deliberazione del consiglio comunale del comune di Varese n. 33 del 29 giugno 2021 recante "Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021", ritenendo che la delibera sia irragionevolmente formata nei criteri. L'udienza non è stata ancora fissata.

In data 16 dicembre 2025 il Tribunale ha notificato avviso di perenzione e la Società sta procedendo con istanza di accesso ad ARERA al fine di verificare se ci sono stati sviluppi nel procedimento di approvazione, per poi decidere come procedere. La Società non ha iscritto alcun fondo rischi in quanto contenzioso attivo.

12.16 Vertenze con dipendenti

La Società a fronte di alcune vertenze giudiziali intraprese con personale ex dipendente, ed in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, aveva in essere al 31 dicembre 2025 un fondo pari a €/000 70. A fronte degli sviluppi registrati nel corso del primo semestre 2026 con riferimento a queste vertenze ed alle conseguenti valutazioni sono stati accantonati ulteriori €/000/50. La società ritiene congruo l'attuale fondo rischi residuo di bilancio che ammonta a €/000 120.

12.17 Verifica Fiscale annualità 2021

In data 23 ottobre 2025, a seguito di accesso presso la sede legale della società Acinque Ambiente S.r.l., la direzione provinciale dell'agenzia delle entrate di Varese ha aperto una verifica fiscale per l'annualità 2021 sulle imposte dirette e indirette e in particolare sul trattamento contabile e fiscale delle somme riconosciute dalla Acsm-Agam S.p.A. (oggi Acinque S.p.A.) alla Acsm-Agam Ambiente S.r.l. (oggi Acinque Ambiente S.r.l.) nel contesto dell'operazione di fusione e conferimento che ha coinvolto il gruppo A2A e in particolare la concessione igiene urbana di Varese ivi compresa la svalutazione degli assets conferiti (i.e. Avviamento e Concessioni). Il processo verbale di constatazione, consegnato in data 12 dicembre, riporta la contestazione del trattamento fiscale tenuto dalla società Acinque Ambiente per la posta relativa alla sopravvenienza attiva pari ad euro 15.116.712 ai fini dell'imposta Ires. Il trattamento contabile e fiscale che le società del gruppo Acinque hanno adottato è stato definito attraverso un parere pro veritate rilasciato da professionisti esterni indipendenti.

In data 31 marzo 2026 è stato notificato ad Acinque Ambiente S.r.l. ed alla consolidante Acinque S.p.A., lo schema d'atto che fa seguito al PVC notificato in data 12 dicembre 2025 ad Acinque Ambiente S.r.l..

Il documento notificato riprende integralmente la linea argomentativa esposta nel PVC, sopra descritta.

Le motivazioni e le analisi formulate dall'Agenzia delle Entrate nel processo verbale di

constatazione mirano a disconoscere parte delle conclusioni esposte nel parere sopra citato. Attualmente sono in corso le interlocuzioni con gli uffici competenti della Direzione regionale Lombardia e della Direzione provinciale di Varese. La società non ha iscritto alcun fondo non riconoscendo i rilievi mossi dai verificatori e ritenendo, confortata dal parere dei propri legali il rischio solo possibile.

Con riferimento alla società Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

12.18 Accertamento per usucapione del terreno sul quale insiste una cabina EE che per erronea designazione del Comune della Valdisotto non è stata oggetto di preventiva servitù/acquisizione

A seguito di una sentenza della Corte di Cassazione di riforma della sentenza di Appello è stata disposta la riassunzione in Corte di Appello del contenzioso (dura dal 2005) in merito alla proprietà privata di un terreno sul quale è stata eretta una cabina di distribuzione di energia elettrica nel Comune della Valdisotto, cabina – questa - necessaria per REVV nella distribuzione elettrica. La Società si è regolarmente costituita ma nel contempo sta cercando di favorire ipotesi transattive prima con il Comune della Valdisotto e poi con i proprietari del terreno per una risoluzione definitiva della titolarità di questa cabina, dando mandato esplorativo riservato tra legali.

In data 14 febbraio 2025, la Corte di Appello ha emesso la propria sentenza disponendo l'obbligo di rimozione della cabina al fine di garantire agli attori il pieno godimento del terreno, ferma riconosciuta la garanzia in manleva del Comune di Valdisotto per tutte le spese giudiziarie dei 4 gradi di giudizio in favore di Re.V.V.. Lo scorso 12 settembre 2025, Reti Valtellina Valchiavenna ha notificato ricorso per Cassazione, ritenendo errata l'interpretazione della Corte di Appello nella parte in cui non ha voluto riconoscere, in linea di principio, la istanza formulata da REVV per il risarcimento del danno per l'evizione subito.

Nel contempo, con la controparte privata, anche per fini di continuità del servizio di distribuzione elettrica, la Società sta coltivando la sottoscrizione di un accordo transattivo che sia in grado di sterilizzare le pretese di controparte privata. La società ritiene congruo l'attuale fondo rischi residuo di bilancio che ammonta a €/000 25.

Vertenze con dipendenti

La Società a fronte di alcune vertenze giudiziali intraprese con personale ex dipendente, ed in considerazione delle valutazioni effettuate in merito al prosieguo delle azioni, aveva in essere al 31 dicembre 2025 un fondo pari a €/000 27 rimasto invariato nel primo semestre 2026. Non essendosi registrati sviluppi nel corso del primo semestre 2026 con riferimento a queste vertenze, la società ritiene congruo l'attuale fondo rischi.

Con riferimento alla società Acinque Innovazione S.r.l.

12.19 Accertamento negativo dell'obbligo di cedere gratuitamente una quota di energia, a decorrere dalla annualità 2020, a favore della Regione Lombardia stessa e/o della Provincia di Como e sui suoi territori, ai sensi della delibera di Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. XI/3347 - allegato A

Acinque Innovazione ritiene che la delibera della Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. XI/3347, allegato A, configuri una violazione del principio di affidamento e di stabilità dei rapporti giuridici, talché non può essere ammesso alcun obbligo ulteriore rispetto a quelli già stabiliti nelle concessioni e nei disciplinari vigenti, quali rapporti di durata, che tutt'oggi perdurano senza soluzione di continuità. La previsione unilaterale dell'obbligo di cessione gratuita di energia non è in alcun modo giustificato da ipotetiche modifiche delle condizioni tecniche ed economiche di gestione, che infatti non sono mutate.

Per tale ragione la Società ha impugnato la suddetta delibera per decretare presso il TRAP (Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche) la sua disapplicazione e per decretare l'accertamento negativo dell'obbligo di cedere una quota di energia. Nel frattempo, la Regione ha richiesto ed ottenuto, sebbene con espressa riserva di ripetizione, la liquidazione degli importi dalla Società.

L'udienza di discussione si è regolarmente tenuta e il 20 gennaio 2022 è stata notificata Ordinanza di riassunzione della causa dinanzi al competente TSAP in funzione di giudice di merito. Lo scorso 30 marzo 2023 il TSAP ha decretato con sentenza la propria competenza, e la Società ha disposto il ricorso in Corte di Cassazione per cassare o riformare la sentenza emessa dal TSAP al fine di far affermare al TRAP l'inesistenza della pretesa della Regione (accertamento negativo) alla corresponsione di una quota di energia gratuita da parte della Concessionaria Acinque Innovazione S.r.l. (già AEVV Impianti). La

Società è in attesa dell'emissione dell'Ordinanza di decisione sulla competenza da parte della Corte di Cassazione, ad esito dell'udienza del 24 gennaio 2024.

In omologazione alle determinazioni assunte con riferimento agli esercizi 2021-2022, anche per l'anno 2024, in considerazione del ricorso notificato, si è provveduto a stimare l'onere economico della delibera oggetto di impugnazione, che potrebbe prevedere la corresponsione di un canone variabile da conteggiarsi in base alla potenza della concessione, al quantitativo di kw per concessione da riconoscere a titolo gratuito ed al prezzo zonale medio annuale dell'energia elettrica.

La Società nel primo semestre 2026 ha versato a Regione Lombardia le competenze riguardanti l'anno 2025 per complessivi €/000 181, andando ad utilizzare interamente il fondo che era stato accantonato nel precedente esercizio per lo stesso importo.

Inoltre, la Società, considerando probabile il rischio, ha definito il relativo rischio anche per l'esercizio 2026 per l'ammontare di €/000 110, iscritto tra i fondi rischi al 30 giugno 2026.

12.20 Opposizione a ingiunzione di pagamento per canoni demaniali contro Regione Lombardia

In data 17 febbraio 2022 è stato promosso presso il TRAP ricorso per l'accertamento negativo dell'importo che la Regione Lombardia asserisce dovuto da parte di AEVV IMPIANTI S.r.l. (ora Acinque Innovazione) per l'esercizio della grande derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, per l'anno 2016, a titolo di canone demaniale, nonché, ai sensi del R.D. 14.4.1910, n. 639, in opposizione all'ordinanza ingiunzione di pagamento emessa dalla Regione Lombardia. Il 14 luglio 2023 il TRAP ha emesso sentenza sfavorevole ad Acinque Innovazione, che è stata impugnata da Acinque Innovazione presso il TSAP.

È stata emessa dal TSAP sentenza il 26 giugno 2025, con la quale ha accolto in appello la tesi difensiva della Regione e confermato la sentenza di primo grado avente ad oggetto l'ingiunzione di pagamento per la somma di € 116.889,86, a titolo di canone demaniale per l'esercizio della grande derivazione denominata Asta Gravedona, relativo all'anno 2016, che la Società Acinque Innovazione ha già provveduto a pagare nel 2023, utilizzando lo stanziamento fondi precedentemente operato. La Società, in data 8 settembre 2025, ha promosso ricorso in Cassazione per falsa applicazione di legge.

12.21 Richiesta di risarcimento danni per inadempimento contrattuale nel riconoscimento di un adeguamento prezzi a titolo revisione

Il 21 ottobre 2025 un'impresa esecutrice ha notificato ad Acinque Innovazione S.r.l. una richiesta di risarcimento danni, sulla base della relazione della relazione peritale depositata nell'ATP negativo conclusosi nel gennaio 2024, per la somma complessiva di euro 459.725,12 a titolo di revisione dei prezzi, oltre agli interessi moratori dal dovuto.

Acinque Innovazione, in data 22 dicembre 2025, ha depositato la propria comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale. Nello specifico, Acinque Innovazione ha affermato che le domande proposte sono inammissibili e infondate e ha chiesto il ristoro dei danni subiti e subendi, a titolo contrattuale o extracontrattuale, quantificandoli in un importo non inferiore a euro 527.455,59, oltre IVA.

Con decreto del 31 dicembre 2025, il Giudice ha respinto la richiesta di chiamata in causa di terzi formulata da Acinque Innovazione e ha fissato la successiva udienza al 31 marzo 2026 e, contestualmente, il termine per le memorie istruttorie, rispettivamente al 19 febbraio, 11 marzo e 20 marzo 2026.

All'udienza del 31 marzo 2026, il giudice si è riservato, ha disposto l'acquisizione del fascicolo del procedimento di Accertamento Tecnico Preventivo e ha fissato:- al 16 giugno 2026, il rinvio della udienza per l'ammissione dei mezzi di prova; al mese di settembre 2026, l'udienza per l'assunzione di eventuali mezzi di prova; al primo trimestre dell'anno 2027, la rimessione della causa in decisione.

Si stanno parallelamente valutando le azioni connesse e conseguenti nei confronti del progettista e del direttore dei lavori. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

12.22 Richieste di risarcimento danni diretti e indiretti con risoluzione contrattuale del contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi di assistenza e manutenzione "full service" di impianti di microgenerazione alimentati a gas naturale.

Nel corso dell'esecuzione del rapporto contrattuale, e in particolare a partire dal mese di marzo 2024, Acinque Innovazione S.r.l. ha riscontrato gravi criticità e carenze nell'attività

manutentiva svolta dal fornitore, tali da compromettere il corretto funzionamento degli impianti e da arrecare un significativo pregiudizio alla propria operatività. Nonostante le ripetute segnalazioni, il fornitore non ha posto rimedio alle criticità riscontrate e, successivamente, ha omesso l'attività manutentiva contrattualmente dovuta, determinando un ulteriore aggravamento delle problematiche tecniche e dei danni subiti da Acinque Innovazione S.r.l. In ragione del perdurante e rilevante inadempimento contrattuale, Acinque Innovazione S.r.l. ha comunicato in data 27 novembre 2024 la risoluzione del contratto per inadempimento. In data 10 ottobre 2025 il fornitore ha depositato domanda di mediazione ai sensi del D.lgs. n. 28/2010 presso la Camera di Commercio di Como-Lecco. Il procedimento si è concluso con esito negativo per mancata comparizione di Acinque Innovazione S.r.l., circostanza non imputabile a volontà elusiva della stessa, bensì al fatto che la medesima Acinque Innovazione ha avuto conoscenza della domanda di mediazione solo successivamente allo svolgimento della relativa sessione. Successivamente, il fornitore ha ottenuto un decreto ingiuntivo per il pagamento di somme asseritamente dovute a titolo di corrispettivi arretrati. Acinque Innovazione S.r.l. ha provveduto al pagamento delle somme ingiunte, con espressa riserva di ogni azione per il risarcimento dei pregiudizi patiti a causa dell'inadempimento del fornitore: danni di gran lunga superiori alle somme esatte dal fornitore e quantificabili in almeno €/000 50, oltre a ulteriori danni tuttora in corso di quantificazione. È in corso di valutazione la migliore azione giudiziaria in tutela della società da parte dei legali esterni incaricati.

Con riferimento alla società Acinque Energia S.r.l.

12.23 Sommario giudizio di accertamento promosso da Como Acqua S.r.l. per il riconoscimento del diritto al rimborso dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica per gli anni 2010-2011, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea di dichiarazione di illegittimità

Con ricorso notificato in data 27 dicembre 2022, un ex cliente dell'allora Enerxenia (ora Acinque Energia S.r.l.) ha richiesto il riconoscimento del diritto al rimborso dell'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica per gli anni 2010-2011 pari a euro 59.376,08, a cui vi è la richiesta di quantificazione di interessi e rivalutazione monetaria.

La questione giuridica, riferita a tale ricorso, è connessa alla c.d. "addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica", così come disciplinata dall'art. 6 d.l. 28 novembre 1988, n.

511 e s.m.i., nonché dagli artt. 52,53,53-bis e 54, d.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504. Tale disciplina è stata abrogata dal d.l. n. 16 del 2012, poiché specificamente interessata da alcune decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Si traccia che qualora venga accertato il riconoscimento del diritto di rimborso per l'ex cliente da parte di Acinque Energia, quest'ultima avrà titolo per far valere il diritto al rimborso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, avendo una magistratura ordinaria espressamente condannato all'azione di ristoro il "fornitore" che abbia traslato l'imposta sul "consumatore" all'esito dell'azione da questi vittoriosamente esercitata nei suoi confronti. Lo scorso 23 marzo 2024 il Tribunale Civile di Lecco ha rigettato la domanda proposta da cliente finale compensando le spese di lite.

In data 17 aprile 2024, l'ex cliente ha depositato Appello alla sentenza di primo grado.

Il 27 maggio 2025 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano che, ribaltando la sentenza di primo grado, riconosce all'ex cliente un importo di euro 59.376,08, oltre ad interessi e spese di giustizia pari a complessivi euro 80.824,38. La Società, considerando probabile il rischio aveva definito un fondo pari a €/000 100 al 31 dicembre 2024. In applicazione della sentenza del maggio 2025 la società controllata Acinque Energia S.r.l. è stata chiamata a corrispondere alla controparte €/000 81 mediante utilizzo del fondo.

Il 28 luglio 2025 la sentenza è divenuta definitiva e non più impugnabile. A seguito di ciò, la Società ha attivato le procedure per il recupero delle somme versate, notificando due distinte istanze di rimborso. La prima è stata presentata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione di Como per l'importo di euro 39.298,18 oltre interessi, riferita ai POD con potenza contrattuale superiore a 200 kW. La seconda istanza è stata notificata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione di Como e alla Provincia di Como per l'importo di euro 20.126,92 oltre interessi, relativa ai POD con potenza contrattuale inferiore a 200 kW. Allo stato l'ADM – Direzione di Como ha comunicato l'accoglimento della prima istanza, riconoscendo il rimborso dell'importo di euro 39.298,18 nonché il diritto agli interessi decorrenti dal 20 ottobre 2025. L'importo riconosciuto non è tuttavia ancora stato materialmente liquidato e allo stato non è possibile formulare una previsione sulla data di pagamento. Con riferimento alla seconda istanza di rimborso, si è ancora in attesa del relativo provvedimento di accoglimento da parte delle

amministrazioni competenti.

Impugnazione Avviso di accertamento CUP Pubblicità

Acinque Energia ha ricevuto Avviso di Accertamento dal comune di Merate relativo alla presunta diffusione di messaggi pubblicitari attraverso gli adesivi apposti sulle colonnine di ricarica elettrica installate sul territorio comunale. L'importo richiesto dal comune riguarda, nello specifico, quella che la controparte qualifica come "esposizione pubblicitaria abusiva". La società ha depositato ricorso presso il Giudice di Pace di Lecco sostenendo che gli adesivi riportati sulle colonne di ricarica elettrica contengono in realtà il marchio del Gruppo Acinque e hanno l'unica funzione di identificare chiaramente le colonnine e il servizio offerto all'utenza, e non la diffusione di messaggi pubblicitari. Ad esito dell'udienza del 23 aprile 2026, il giudice si è riservato e ha trattenuto la causa in decisione. La Società non ha iscritto alcun fondo ritenendo il rischio possibile ma non probabile.

Con riferimento alla società Comocalor S.p.A. in liquidazione

12.24 Procedimento AGCM n. A565 – A2A/Prezzo del teleriscaldamento

L'AGCM ha emesso provvedimento di condanna di Comocalor S.p.A. per presunto abuso di posizione dominante consistente nell'asserita applicazione di prezzi particolarmente elevati nella fornitura del TLR. Con provvedimento del 10 dicembre 2024, l'Autorità ha comminato a Comocalor una sanzione pari a € 286.600 (i.e. il 5% del fatturato da teleriscaldamento per l'esercizio 2022), imponendole di astenersi dal porre in essere comportamenti analoghi a quelli oggetto dell'infrazione accertata. Comocalor ha impugnato lo scorso 7 febbraio il provvedimento innanzi al TAR del Lazio in quanto infondato in fatto ed in diritto, deducendo plurime censure. L'AGCM si è costituita in giudizio, ma ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito da parte del TAR. ComoCalor ha provveduto al pagamento della sanzione irrogata con riserva di ripetizione. Conseguentemente, il fondo iscritto al 31 dicembre 2024 per €/000 286 è stato completamente utilizzato nel 2025. È in corso di deposito una istanza di prelievo per chiedere la decisione del ricorso.

12.25 Ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. e/o per consulenza tecnica preventiva ex art. 696-bis c.p.c. promosso da Comocalor nei confronti del Comune di Como

In data 31 gennaio 2024 Comocalor ha depositato presso il Tribunale di Como ricorso per accertamento tecnico preventivo per ottenere in via preventiva un accertamento tecnico avente ad oggetto la natura degli investimenti e lavori effettuati, nonché l'ammontare delle indennità conseguentemente dovute dal Comune di Como in forza degli accordi disciplinanti il relativo rapporto tra le parti.

In data 26 settembre il CTU nominato ha notificato alle parti la prima bozza peritale e i suoi allegati.

Dopo lo scambio di osservazioni delle parti, il CTU ha sostanzialmente ignorato le osservazioni di Comocalor, confermando le proprie conclusioni nella relazione definitiva depositata il 4 novembre 2024, a conclusione del procedimento per ATP, affermando quindi che (sul piano tecnico-sostanziale) gli interventi in questione non sarebbero indennizzabili ai sensi della Convenzione.

In aderenza alla clausola arbitrale prevista dall'art.20 della Convenzione in essere con il comune di Como, Comocalor ha notificato domanda di arbitrato c/o la Segreteria della Camera Arbitrale ANAC. Il collegio arbitrale è costituito e ha celebrato la sua prima udienza il 25 settembre 2025 e le parti si sono scambiate memorie. Con ordinanza del 18 febbraio 2026 il Collegio arbitrale ha rigettato le richieste istruttorie formulate dalle parti e, dichiarando di ritenere la causa matura per la decisione, ha fissato udienza di discussione per il 25 marzo '26. Il 18 maggio 2026 è stato depositato il lodo.

Il lodo ha

- (a) condannato il comune di Como a corrispondere a Comocalor
 - (1) gli indennizzi per gli interventi da quest'ultima eseguiti nell'ultimo quinquennio di vigenza della concessione ai sensi dell'art. 11 della Convenzione e dell'Allegato E, ossia fino al 15 ottobre 2020;
 - (2) gli interessi moratori sulle predette somme, decorrenti dalla proposizione della domanda arbitrale.
- (b) dichiarato l'incompetenza del collegio a pronunciarsi sugli interventi realizzati durante i periodi di proroga della concessione (dall'ottobre 2020 al 31 luglio 2025), il cui valore è di €6.566.683,62,.
- (c) integralmente rigettato le domande riconvenzionali del comune di Como, per un importo complessivo di circa 14,6 milioni di Euro.

rigettato la domanda risarcitoria per asserita imperfetta esecuzione e carente manutenzione della rete, Il comune ha già versato, pur con riserva di impugnazione del

lodo, impugnazione possibile esclusivamente per motivi di diritto la somma di €4,3 milioni circa.

Contestualmente, Comocalor ha incamerato la somma precisando che residuano da pagare ancora gli indennizzi per gli interventi successivi al 15 ottobre 2020, oltre interessi.

Per il riconoscimento degli interventi realizzati nel lasso di tempo corrente dal 15 ottobre 2020 al 31 luglio 2025, Comocalor si sta attivando, con il supporto dei propri legali, per proporre le pertinenti azioni nelle sedi opportune

Nell'esercizio 2025 Comocalor S.p.A. in liquidazione aveva accantonato un fondo rischi di €/000 160 per le previste spese legali correlate al citato arbitrato poi integrato per ulteriori €/000 ed utilizzato per €/000 69. Il saldo del fondo rischi al 30 giugno 2026 pari a €/000 131 è ritenuto congruo.

Con riferimento alla società Agesp Energia S.r.l.

12.26 Decreto Ingiuntivo opposto per crediti derivanti da una attività c.d. di switching

La Società AGESP Energia S.r.l. è stata oggetto di un contenzioso passivo originato da un decreto ingiuntivo notificato da un fornitore avente ad oggetto taluni crediti che il fornitore vanterebbe, nella propria funzione di Fornitore di Default, a valle della corretta attività di switching operata dalla Società Agesp Energia per due PDR aventi le caratteristiche di servizi "non disalimentabili" ai sensi della disciplina regolatoria.

Nel 2019 il Fornitore di Default ha notificato alla Società un decreto ingiuntivo al quale la Società si è opposta. A definizione del giudizio di primo grado, con sentenza del gennaio 2024, il Tribunale di Roma ha integralmente accolto l'opposizione proposta da AGESP Energia e conseguentemente revocato il decreto ingiuntivo precisando altresì che nulla è dovuto da parte di Agesp, condannando altresì il fornitore al rimborso spese di giudizio.

Il Fornitore di Default ha promosso appello alla Corte di Appello di Roma. A seguito della prima udienza in Corte di Appello la Corte ha rinviato il giudizio all'udienza collegiale del 9 ottobre 2026. La Società non ritenendo tale rischio probabile non ha appostato alcun fondo in bilancio.

12.27 Ricorso avverso verbale di accertamento n. 1/2022 prot. n. 66 del 12 gennaio 2022 per omesse richieste di autorizzazione preventiva per l'immissione CO₂ per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto

Con il Verbale di Accertamento, il Consiglio Direttivo del Comitato, da una parte, ha accertato la violazione da parte di Agesp Energia dell'art. 15 del Decreto Legislativo 9 giugno 2020, n. 47 ("D.Lgs. n. 47/2020"), con conseguente obbligo per la Società di provvedere al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 10.000 euro, e, dall'altra parte, ha diffidato la Società a restituire un numero di quote pari a 45.299, così quantificate in base alla differenza tra le emissioni rilasciate in atmosfera in assenza di autorizzazione e la quantità di quote che sarebbe stata rilasciata a titolo gratuito.

La Società ha presentato ricorso avverso tale provvedimento innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma ("TAR Roma, poi riassunto per competenza presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Milano).

Con tale ricorso, la Società ha richiesto al TAR, in via cautelare, la sospensione del Verbale di Accertamento con riferimento alla diffida a restituire 45.299 quote di CO₂ e, nel merito, l'annullamento del verbale stesso di riscontro alle osservazioni presentate da Agesp Energia. Nelle more del giudizio, Agesp Energia, senza prestare acquiescenza al Verbale di Accertamento, né rinunciando al ricorso pendente innanzi al TAR Milano, ha presentato al Comitato istanza di rateizzazione ai sensi dell'art. 26 della L. n. 689/1981, istanza che è stata accolta. Ne sono seguite due sentenze, quella del Tribunale Amministrativo Regionale di Milano e quella del Consiglio di Stato, con le quali il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza.

La Società ha proceduto quindi ad osservare il piano di rateizzazione di cui sopra, procedendo, secondo piano rateale, a sopprimere ogni inizio mese le quote di CO₂ accordatele da Comitato ETS.

In Cassazione è stata accertata la giurisdizione del giudice amministrativo che potrà valutare il merito della questione inclusa l'eccezione di legittimità costituzionale dell'art.42 D.lgs. n.47/2020. La società ha provveduto a notificare e depositare in giudizio in data 12 marzo 2026 l'atto di riassunzione del giudizio. Non è ancora stata fissata la relativa udienza. A tale riguardo nel primo semestre 2026 ha utilizzato il residuo fondo di €/000 397 a fronte del piano di rateizzazione proposto.

13. Altre informazioni

13.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2026 non sono avvenuti ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

13.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

13.3 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acinque:

Tabella 50 | Prospetto consolidato gruppo Acinque

Categoria	31.12.2025	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	30.06.2026	N. Medio 2026
Dirigenti	19	-	-	-	19	19
Quadri	76	2	(1)	1	78	77
Impiegati	471	24	(10)	-	485	476
Operai	280	16	(9)	(1)	286	283
Totale	846	42	(20)	-	868	855

13.4 - Piani di stock option

Le società del Gruppo Acinque non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

13.5 - Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Ambiente S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 51 | Concessioni/convenzioni di Acinque Ambiente S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Servizi di igiene urbana	Alta Valle Intelvi	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Bene Lario	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Blessagno	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Campione d'Italia	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Cantello	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Carlazzo	30/09/2027
Servizi di igiene urbana	Cavargna	30/06/2026
Servizi di igiene urbana	Centro Valle Intelvi	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Cerano d'Intelvi	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Claino con Osteno	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Como	30/06/2028
Servizi di igiene urbana	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio	30/04/2027
Servizi di igiene urbana	Corrido	29/02/2028
Servizi di igiene urbana	Cremia	31/10/2027
Servizi di igiene urbana	Cusino	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Dizzasco	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Domaso	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Dongo	30/04/2027
Servizi di igiene urbana	Dosso del Liro	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Garzeno	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Gera Lario	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Gorla Maggiore	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Grandola ed Uniti	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Gravedona ed Uniti	01/09/2026
Servizi di igiene urbana	Griante	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Laino	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Livo	31/12/2028
Servizi di igiene urbana	Lozza	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Menaggio	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Montemezzo	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Musso	In rinnovo

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Servizi di igiene urbana	Olgiate Olona	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Peglio	31/12/2028
Servizi di igiene urbana	Pianello del Lario	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Pigra	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Plesio	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Ponna	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	San Bartolomeo VC	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	San Nazzaro VC	30/06/2026
Servizi di igiene urbana	San Siro	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Schignano	31/03/2027
Servizi di igiene urbana	Solbiate con Cagno	31/01/2029
Servizi di igiene urbana	Somma Lombardo	31/03/2028
Servizi di igiene urbana	Sorico	In rinnovo
Servizi di igiene urbana	Stazzona	31/12/2027
Servizi di igiene urbana	Trezzone	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Valsolda	31/12/2026
Servizi di igiene urbana	Vercana	31/08/2026
Servizi di igiene urbana	Vizzola Ticino	31/03/2028
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Agesp Spa (Cerro Maggiore)	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Albiolo	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Alta Valle Intelvi	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Amiu (Azienda Multiservizi E D'Igiene Urbana Genova Spa)	31/12/2028
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Aprica	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Arcisate	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bea - Brianza Energia Ambiente	31/12/2030
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Beregazzo Con Figliaro	31/12/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Besano	30/04/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Binago	01/01/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bisuschio	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bizzarone	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Blessagno	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Brienno	30/09/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Bulgarograsso	31/12/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carate Uriò	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Carbonate	28/02/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Caronno Pertusella	28/02/2029

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Casinate Con Bernate	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Castelnuovo Bozzente	31/12/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Centro Valle Intelvi	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cerano	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cermenate	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cernobbio	30/09/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Colverde	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Como	--
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Comunita' Montana Triangolo Lariano	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Comunita' Montana Valli Del Lario E Del Ceresio	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Convenzione Di Sesto Calende Smaltimenti	31/03/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cremia	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Cucciago	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dizzasco	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Domaso	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dongo	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Dosso Del Liro	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Econord	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Faloppio	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Figino Serenza	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Garzeno	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Gera Lario	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Grandate	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Gravedona Ed Uniti	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Guanzate	31/10/2028
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Induno Olona	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Laglio	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Laino	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Lazzate	31/10/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Livo	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Luisago	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Maslianico	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Moltrasio	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Montano Lucino	31/01/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Montemezzo	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Monza	31/01/2026

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Musso	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Neutalia	31/12/2030
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Nord Milano Ambiente Spa	31/03/2027
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Oltrona S. Mamette	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Peglio	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Pianello Del Lario	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Pigra	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Ponna	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Porto Ceresio	30/11/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Premiere Servizi Srl	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Rodero	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	San Fermo Della Batt.	31/12/2025
Rifiuti solidi urbani (RSU)	San Siro	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Schignano	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Senna Comasco	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Seprio Patrimonio (Comune Di Tradate)	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Service 24	31/03/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Silea Spa	31/12/2030
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Sorico	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Stazzona	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Tramonto Antonio Srl	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Trezzone	30/06/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Turate	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Uggiate Con Ronago	28/02/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Valmorea	30/09/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Veniano	31/12/2026
Rifiuti solidi urbani (RSU)	Vercana	30/06/2026

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Tecnologie S.p.A.

Tabella 52 | Concessioni/convenzioni di Acinque Tecnologie S.p.A.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Monza	2030
Teleriscaldamento	Varese	2026
Teleriscaldamento	Como	2027
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Nova Milanese	2030
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Garbagnate Milanese	2038
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cornaredo	2038
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Melzo	2038
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Pero	2039
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Cantello	2039
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Messina	2026
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cesate	2039
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cologno Monzese	2039
Illuminazione Pubblica	Morazzone	2040
Illuminazione Pubblica	Cermenate	2040
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Zibido San Giacomo	2040
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Costa Masnaga	2038
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Castiglione Olona	2034
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Robbiate	2039
Illuminazione Pubblica	Leggiuno	2036
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Busto Arsizio	2039
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Bovisio Masciago	2031
Illuminazione Pubblica	Germignaga	2041
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Aprica	2041
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Monza	2042
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Valgrehentino	2043
Illuminazione Pubblica (capogruppo di ATI)	Verderio Capofila di altri 11 comuni	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Bareggio	2038
Illuminazione Pubblica	Cassano Magnago	2042
Illuminazione Pubblica	Trezzano sul Naviglio	2037
Illuminazione Pubblica	Sondrio	2044

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Airuno	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Colle Brianza	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Lomagna	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Osnago	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Paderno D'Adda	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Montevecchia	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Brivio	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Cernusco Lombardone	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Imbersago	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	La Valletta Brianza	2042
Illuminazione Pubblica (mandante di ATI)	Santa Maria Hoè	2042
Illuminazione Pubblica	Ello	2043
Illuminazione Pubblica	Olginiate	2045

Le concessioni/convenzioni delle quali Lereti S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Tabella 53 | Concessioni/convenzioni di Lereti S.p.A.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985 *
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
Distribuzione Gas	Ballabio	1987 *
Distribuzione Gas	Barzio	2027 *
Distribuzione Gas	Bellano	1991 *
Distribuzione Gas	Bregnano	2024
Distribuzione Gas	Brinzio	2021 *
Distribuzione Gas	Brunate	2023
Distribuzione Gas	Cantù	2010 *
Distribuzione Gas	Capiago Intimiano	2023
Distribuzione Gas	Carenno	2010 *
Distribuzione Gas	Carimate	2024
Distribuzione Gas	Casargo	2023
Distribuzione Gas	Casciago	2015 *
Distribuzione Gas	Casnate con Bernate	2023
Distribuzione Gas	Cassina Valsassina	2028 *
Distribuzione Gas	Cavallasca	2023
Distribuzione Gas	Cermenate	2022
Distribuzione Gas	Cesana Brianza	1987 *
Distribuzione Gas	Civate	1984 *
Distribuzione Gas	Colle Brianza	1989 *
Distribuzione Gas	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025
Distribuzione Gas	Cortenova	1996 *
Distribuzione Gas	Cremeno	1997 *
Distribuzione Gas	Cucciago	2023
Distribuzione Gas	Dervio	1989 *
Distribuzione Gas	Dorio	1989 *
Distribuzione Gas	Ello	1989 *
Distribuzione Gas	Erba	2024
Distribuzione Gas	Erve	2010 *
Distribuzione Gas	Galbiate	1985 *
Distribuzione Gas	Garlate	1982 *
Distribuzione Gas	Grandate	2014 *

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione Gas	Introbio	1991 *
Distribuzione Gas	Lecco	1956 *
Distribuzione Gas	Lierna	1989 *
Distribuzione Gas	Lozza	2016 *
Distribuzione Gas	Malgrate	1992 *
Distribuzione Gas	Mandello del Lario	1981 *
Distribuzione Gas	Merate	2017
Distribuzione Gas	Moggio	2020
Distribuzione Gas	Montano Lucino	2023
Distribuzione Gas	Monza	2023
Distribuzione Gas	Olginate	2002 *
Distribuzione Gas	Pasturo	1991 *
Distribuzione Gas	Perledo	1991 *
Distribuzione Gas	Pescate	1986 *
Distribuzione Gas	Premana	2023
Distribuzione Gas	Primaluna	1991 *
Distribuzione Gas	Rovellasca	2023
Distribuzione Gas	Rovello Porro	2023
Distribuzione Gas	Senna Comasco	2023
Distribuzione Gas	Suello	1987 *
Distribuzione Gas	Taceno	2022
Distribuzione Gas	Tavernerio	2023
Distribuzione Gas	Valgrehentino	1982 *
Distribuzione Gas	Valmadrera	1992 *
Distribuzione Gas	Varenna	1989 *
Distribuzione Gas	Varese	2030 *
Idrico	Barasso	2025****
Idrico	Casciago	2025****
Idrico	Luvinate	2025*****
Idrico	Azzate	2025****
Idrico	Caronno Varesino	2025**
Idrico	Galliate Lombardo	2025**
Idrico	Como	2026***
Idrico	Buguggiate	2026**
Idrico	Cantello	2026**
Idrico	Castronno	2026**

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idrico	Comerio	2026**
Idrico	Lozza	2026**
Idrico	Gazzada Schianno	2027**
Idrico	Brunate	2026***
Idrico	Inarzo	2028**
Idrico	Luino	2028**
Idrico	Caravate	2029**
Idrico	Cittiglio	2029**
Idrico	Monvalle	2029**
Idrico	Jerago con Orago	2030**
Idrico	Arcisate	2031**
Idrico	Besnate	2031**
Idrico	Carnago	2031**
Idrico	Cazzago Brabbia	2031**
Idrico	Germignaga	2031**
Idrico	Maccagno con Pino e Veddasca	2033**
Idrico	Marzio	2033**
Idrico	Varese	2034**
Idrico	Daverio	2034**
Idrico	Bodio Lomnago	2035**
Idrico	Cunardo	2035**
Idrico	Malnate	2035**
Idrico	Morazzone	2035**
Idrico	Sangiano	2035**
Idrico	Brezzo di Bedero	2036**
Idrico	Induno Olona	2036**

* Scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

** È in corso un'attività congiunta tra Lereti e Alfa, in accordo con ATO Varese il cui obiettivo è definire una nuova scadenza per tutte le concessioni, comprese quelle scadute

*** Scadenza concessione di Brunate anticipata al 2026, per sincronizzarla con quella di Como

**** Scadenza concessione posticipata al 15/03/2025 con delibera n°7 del 7/02/2025. Concessione attualmente in proroga fino a definizione di nuova scadenza

Le concessioni delle quali Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 54 | Concessioni/convenzioni di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Distribuzione gas	Sondrio	2026**
Distribuzione energia elettrica	Sondrio	2030
Distribuzione energia elettrica	Tirano-Sernio	2030

** Bando comunale per l'affidamento del servizio dal 1° gennaio 2027 al quale la società Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. non ha partecipato

Le concessioni delle quali Acinque Farmacie S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 55 | Concessioni/convenzioni di Acinque Farmacie S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Gestione farmacie	Sondrio	2030

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Innovazione S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 56 | Concessioni/convenzioni di Acinque Innovazione S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Idroelettrico Gravedona – acqua uso idroelettrico	Regione Lombardia	2029
Idroelettrico Gravedona – area demaniale	Autorità di Bacino Lario e Laghi Minori	2029
Idroelettrico Cremia – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico San Pietro Sovera – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia (Fontanone) – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia (Tufera e S. Giulia) – acqua uso idroelettrico	Provincia Como	2029
Idroelettrico Rescia – area demaniale	Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla	2029
Gestione Parcheggi	Parcheggi Garibaldi	2040

Le concessioni/convenzioni delle quali Acinque Energy Greenway S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Tabella 57 | Concessioni/convenzioni di Acinque Energy Greenway S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Lecco-Valmadrera e Malgrate	2055

Tabella 58 | Concessioni/convenzioni di Agesp Energia S.r.l.

Settore	Comune/cliente	Scadenza
Teleriscaldamento	Busto Arsizio (VA)	2040

14. Ricavi e costi non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2026 non si segnalano ricavi e costi non ricorrenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 29 luglio 2026

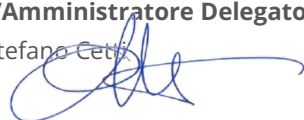
Il Presidente

Matteo Barbera



L'Amministratore Delegato

Stefano Cetti



Allegati

Allegato 1

Tabella 59 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 30.06.2026 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2026	Operazioni straord.	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dism. costo	Costo storico al 30/06/2026	F.do amm.To al 01/01/2026	Operazioni straord.	Amm.To	Altre variazioni	Dism. fondo	Svalut.	F.do amm.to e svalutazione al 30/06/2026	Valore netto al 30/06/2026
TERRENI															
Terreni	6.667	-	-	-	-	-	6.667	424	-	-	-	-	-	424	6.243
	6.667	-	-	-	-	-	6.667	424	-	-	-	-	-	424	6.243
FABBRICATI															
Fabbricati	59.522	-	336	74	420	(1.266)	59.086	30.785	-	633	420	(1.085)	-	30.753	28.333
Costruzioni Leggere	222	-	-	-	-	(6)	216	206	-	3	-	(6)	-	203	13
	59.744	-	336	74	420	(1.272)	59.302	30.991	-	636	420	(1.091)	-	30.956	28.346
IMPIANTI E MACCHINARI															
Impianti diversi	24.477	-	137	89	-	(601)	24.102	13.104	-	712	-	(566)	-	13.250	10.852
Rete	56.306	-	-	-	45	-	56.351	29.118	-	523	-	-	-	29.641	26.710
Prese e allacci	22.340	-	-	-	216	-	22.556	13.809	-	337	231	-	-	14.377	8.179
Contatori	2.236	-	-	-	-	-	2.236	1.400	-	65	-	-	-	1.465	771
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	-	3.021	2.778	-	43	-	-	-	2.821	200
Fotovoltaico	4.308	-	14	13	1	-	4.336	3.142	-	100	1	-	-	3.243	1.093
Centrali Idroelettriche	56.590	-	-	-	-	-	56.590	38.479	-	814	-	-	-	39.293	17.297
Colonnine elettriche	4.796	-	-	-	-	-	4.796	1.456	-	240	(2)	-	-	1.694	3.102
Impianti Smart City	1.184	-	-	-	-	-	1.184	287	-	59	-	-	-	346	838
Impianto cogenerazione	60.806	-	1	-	511	-	61.318	47.940	-	1.173	-	-	-	49.113	12.205
Impianti dismantling	450	-	-	-	0	-	450	127	-	9	1	-	-	137	313
Serbatoi acqua	177	-	-	-	0	-	177	92	-	3	-	-	-	95	82
Impianti Inceneritore	40.668	-	151	-	947	-	41.766	27.077	-	887	-	-	-	27.964	13.802
Imp. Dep. Acque e fumi	5.041	-	-	-	102	-	5.143	4.755	-	35	-	-	-	4.790	353
	282.400	-	303	102	1.822	(601)	284.026	183.564	-	5.000	231	(566)	-	188.229	95.797
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI															
Attr. Varia	10.806	-	91	53	9	(19)	10.940	7.514	-	271	-	(18)	-	7.767	3.173
Beni < 500	132	-	-	-	10	(6)	136	132	-	-	10	(6)	-	136	-
	10.938	-	91	53	19	(25)	11.076	7.646	-	271	10	(24)	-	7.903	3.173
ALTRI BENI															
Mobili Macch. Ufficio	4.052	-	-	57	153	(812)	3.450	3.531	-	60	154	(807)	-	2.938	512
Macchine Elettr. Elettroniche	6.727	-	1	-	(5)	-	6.723	6.083	-	123	(4)	-	-	6.202	521
Apparecchi x telefonia	15	-	-	-	23	-	38	15	-	-	23	-	-	38	-
Automezzi da Trasporto	15.342	-	240	-	-	(59)	15.523	11.311	-	395	(2)	(55)	-	11.649	3.874
Beni < 500€	128	-	-	-	12	(33)	107	112	-	16	12	(33)	-	107	-
	26.264	-	241	57	183	(904)	25.841	21.052	-	594	183	(895)	-	20.934	4.907
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI															
Beni gratuitamente devolvibili	31.553	-	7	83	-	-	31.643	1.236	-	515	-	-	-	1.751	29.892
	31.553	-	7	83	-	-	31.643	1.236	-	515	-	-	-	1.751	29.892
MIGLIORIE BENI DI TERZI															
Migliorie beni di terzi	15.157	-	15	325	-	-	15.497	4.843	-	400	-	-	-	5.243	10.254
	15.157	-	15	325	-	-	15.497	4.843	-	400	-	-	-	5.243	10.254
DIRITTI D'USO IFRS16															
Fabbricati	5.384	-	-	-	103	-	5.487	2.661	-	427	-	-	-	3.088	2.399
Automezzi	4.920	-	-	-	1.502	-	6.422	3.837	-	694	(372)	-	-	4.159	2.263
Altri Beni	613	-	-	-	(101)	-	512	347	-	70	(97)	-	-	320	192
	10.917	-	-	-	1.504	-	12.421	6.845	-	1.191	-469	-	-	7.567	4.854
IMMOB IN CORSO E ACCONTI															
Lavori gestiti a commessa	14.535	-	13.301	(694)	-	-	27.142	-	-	-	-	-	-	-	27.142
Acconti per immobilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	14.535	-	13.301	(694)	-	-	27.142	-	-	-	-	-	-	-	27.142
TOTALE GENERALE	458.175	-	14.294	-	3.948	(2.802)	473.615	256.601	-	8.607	375	(2.576)	-	263.007	210.608

Tabella 60 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2025 (€/migliaia)

	Costo storico al 01/01/2025	Operazioni straord.	Investimenti a commessa	Variazioni categoria	Altre variazioni	Dism. costo	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.To al 01/01/2025	Operazioni straord.	Amm.To	Altre variazioni	Dism. fondo	Svalut.	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
TERRENI															
Terreni	6.632	-	35	-	-	-	6.667	424	-	-	-	-	-	424	6.243
	6.632	-	35	-	-	-	6.667	424	-	-	-	-	-	424	6.243
FABBRICATI															
Fabbricati	54.276	-	3.517	1.729	-	-	59.522	29.603	-	-	-	-	-	30.785	28.737
Costruzioni Leggere	222	-	-	-	-	-	222	200	-	6	-	-	-	206	16
	52.498	-	3.517	1.729	-	-	59.744	29.803	-	1.188	-	-	-	30.991	28.753
IMPIANTI E MACCHINARI															
Impianti diversi	22.361	-	878	1.418	-	(180)	24.477	11.909	-	1.286	-	(91)	-	13.104	11.373
Rete	65.374	-	(499)	-	-	(8.569)	56.306	29.335	-	1.081	-	(1.298)	-	29.118	27.188
Prese e allacci	21.848	-	215	280	-	(3)	22.340	13.135	-	677	-	(3)	-	13.809	8.531
Contatori	2.380	-	58	-	-	(202)	2.236	1.459	-	115	-	(174)	-	1.400	836
Stazioni Decompr. Pompaggio	3.021	-	-	-	-	-	3.021	2.691	-	87	-	-	-	2.778	243
Fotovoltaico	4.330	-	17	-	(39)	-	4.308	2.940	-	202	-	-	-	3.142	1.166
Centrali Idroelettriche	56.312	-	74	204	-	-	56.590	36.864	-	1.615	-	-	-	38.479	18.111
Colonnine elettriche	4.091	-	203	502	-	-	4.796	1.041	-	415	-	-	-	1.456	3.340
Impianti Smart City	875	-	309	-	-	-	1.184	198	-	89	-	-	-	287	897
Impianto cogenerazione	60.075	-	327	404	-	-	60.806	45.946	-	1.994	-	-	-	47.940	12.866
Impianti dismantling	219	-	-	-	231	-	450	109	-	18	-	-	-	127	323
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	177	85	-	7	-	-	-	92	85
Impianti Inceneritore	38.301	-	2.697	35	-	(365)	40.668	25.777	-	1.341	-	(365)	324	27.077	13.591
Imp. Dep. Acque e fumi	5.363	-	18	-	-	(340)	5.041	5.062	-	33	-	(340)	-	4.755	286
	284.727	-	4.297	2.843	192	(9.659)	282.400	176.551	-	8.960	-	(2.271)	324	183.564	98.836
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI															
Attr. Varia	9.619	11	448	781	-	(53)	10.806	7.086	8	472	-	(52)	-	7.514	3.292
Beni < 500	138	-	-	-	-	(6)	132	138	-	-	-	(6)	-	132	-
	9.757	11	448	781	-	(59)	10.938	7.224	8	472	-	(58)	-	7.646	3.292
ALTRI BENI															
Mobili Macch. Ufficio	4.084	-	22	-	-	(54)	4.052	3.461	-	124	-	(54)	-	3.531	521
Macchine Elettr. Elettroniche	6.725	-	-	2	-	-	6.727	5.823	-	260	-	-	-	6.083	644
Apparecchi x telefonia	15	-	-	-	-	-	15	15	-	-	-	-	-	15	-
Automezzi da Trasporto	15.472	28	1.040	-	(34)	(1.164)	15.342	11.634	28	796	-	(1.147)	-	11.311	4.031
Beni < 500€	134	-	-	-	-	(6)	128	97	-	21	-	(6)	-	112	16
	26.430	28	1.062	2	(34)	(1.224)	26.264	21.030	28	1.201	-	(1.207)	-	21.052	5.212
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI															
Beni gratuitamente devolvibili	39.327	-	9.056	692	-	(17.522)	31.553	18.137	-	621	-	(17.522)	-	1.236	30.317
	39.327	-	9.056	692	-	(17.522)	31.553	18.137	-	621	-	(17.522)	-	1.236	30.317
MIGLIORIE BENI DI TERZI															
Migliorie beni di terzi	37.933	-	(779)	46	(22.043)	-	15.157	7.940	-	1.008	(4.105)	-	-	4.843	10.314
	37.933	-	(779)	46	(22.043)	-	15.157	7.940	-	1.008	(4.105)	-	-	4.843	10.314
DIRITTI D'USO IFRS16															
Fabbricati	4.411	-	-	-	973	-	5.384	1.938	-	850	(127)	-	-	2.661	2.723
Automezzi	4.760	-	-	-	160	-	4.920	3.278	-	1.191	(632)	-	-	3.837	1.083
Altri Beni	1.781	-	-	-	(1.168)	-	613	1.284	-	281	(1.218)	-	-	347	266
	10.952	-	-	-	(35)	-	10.917	6.500	-	2.322	(1.977)	-	-	6.845	4.072
IMMOB IN CORSO E ACCONTI															
Lavori gestiti a commessa	12.531	-	8.138	(6.093)	-	(41)	14.535	-	-	-	-	-	-	-	14.535
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	(328)	-	328	-	-	-	(328)	-	-	-
	12.859	-	8.138	(6.093)	-	(369)	14.535	328	-	-	-	(328)	-	-	14.535
TOTALE GENERALE	483.115	39	25.774	-	(21.920)	(28.833)	458.175	267.937	36	15.772	(6.082)	(21.386)	324	256.601	201.574

Allegato 2

Tabella 61 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 30.06.2026 (€/migliaia)

Attività immateriali e avviamento	Costo storico al 01/01/2026	Operazioni Straordinarie	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Altre variazioni	Vendite e dismissioni	Costo storico al 30/06/2026	F.do amm.to al 01/01/2026	Operazioni Straordinarie	Amm.to	Utilizzo fondo	Svalutazioni	Altre variazioni	F.do amm.to e svalutazione al 30/06/2026	Valore netto al 30/06/2026
Spese di sviluppo	13.141	-	1.184	-	-	-	14.325	10.887	-	951	-	-	-	11.838	2.487
Diritti utilizzo opere ingegno/software	68.066	-	464	427	-	(27)	68.930	49.326	-	3.214	-	-	-	52.540	16.390
Portafoglio clienti	64.958	-	-	-	-	-	64.958	29.178	-	2.316	-	-	(1)	31.493	33.465
Licenze	477	-	-	-	-	-	477	458	-	1	-	-	-	459	18
Concessioni	639.595	-	9.226	444	(105.122)	-	544.143	322.799	-	11.566	-	-	(59.284)	275.081	269.062
Altre immobilizzazioni immateriali	7.395	-	-	-	(2.357)	-	5.038	1.541	-	1.259	-	-	(491)	2.309	2.729
Lavori in corso immateriali	11.786	-	8.701	(871)	(1401)	-	18.215	-	-	-	-	-	-	-	18.215
Totale attività immateriali	805.418	-	19.575	-	(108.880)	(27)	716.086	414.189	-	19.307	-	-	(59.776)	373.720	342.366
Avviamento	102.886	-	-	-	-	-	102.886	23.427	-	-	-	-	-	23.427	79.459
Totale	908.304	-	19.575	-	(108.880)	(27)	818.972	437.616	-	19.307	-	-	(59.776)	397.147	421.825

Tabella 62 | Gruppo Acinque consolidato: dettaglio movimentazioni attività immateriali e avviamento al 31.12.2025 (€/migliaia)

Attività immateriali e avviamento	Costo storico al 01/01/2025	Operazioni Straordinarie	Capitalizzazioni / investimenti	Variazioni categoria	Altre variazioni	Vendite e dismissioni	Costo storico al 31/12/2025	F.do amm.to al 01/01/2025	Operazioni Straordinarie	Amm.to	Utilizzo fondo	Svalutazioni	F.do amm.to e svalutazione al 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
Spese di sviluppo	10.955	-	2.186	-	-	-	13.141	8.498	-	2.389	-	-	10.887	2.254
Diritti utilizzo opere ingegno/software	61.125	-	5.527	1.438	-	(24)	68.066	42.265	-	7.085	(24)	-	49.326	18.740
Portafoglio clienti	64.958	-	-	-	-	-	64.958	24.550	-	4.628	-	-	29.178	35.780
Licenze	477	-	-	-	-	-	477	456	-	2	-	-	458	19
Concessioni	610.138	-	29.206	4.993	-	(4.742)	639.595	303.281	-	23.101	(3.583)	-	322.799	316.796
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	7.395	-	7.395	-	-	1.541	-	-	1.541	5.854
Lavori in corso immateriali	11.076	-	7.141	(6.431)	-	-	11.786	-	-	-	-	-	-	11.786
Totale attività immateriali	758.729	-	44.060	-	7.395	(4.766)	805.418	379.050	-	38.746	(3.607)	-	414.189	391.229
Avviamento	101.166	1.720	-	-	-	-	102.886	23.427	-	-	-	-	23.427	79.459
Totale	859.895	1.720	44.060	-	7.395	(4.766)	908.304	402.477	-	38.746	(3.607)	-	437.616	470.688

Allegato 3 - Prospetto Partecipazioni Gruppo Acinque

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di consolidamento

Tabella 63 | Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di consolidamento (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 30.06.2026	Utile (perdita) del periodo al 30.06.2026	Valore in bilancio separato al 31.12.2025	Movimentazioni 2026	Valore in bilancio separato al 30.06.2026	Percentuale consolidata
ComoCalor S.p.A. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale Euro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di Euro 10,33	30.06.2026	9.017	526	1.525	861	2.386	51,00%
Lereti S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 86.450.486	30.06.2026	205.178	9.246	170.940	-	170.940	100,00%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale sottoscritto Euro 2.000.000	30.06.2026	26.002	2.238	20.875	-	20.875	100,00%
Acinque Energia S.r.l. Sede Legale: Via Amendola, 4 - Lecco Capitale Sociale Euro 17.100.540	30.06.2026	124.987	21.004	105.928	-	105.928	99,75%
Acinque Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 4.500.000	30.06.2026	50.389	2.143	45.249	-	45.249	100,00%
Acinque Tecnologie S.p.A. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale Euro 6.000.000	30.06.2026	36.918	(89)	34.275	-	34.275	100,00%
Acinque Innovazione S.r.l. Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale Euro 21.800.000	30.06.2026	59.194	(1.077)	66.120	-	66.120	100,00%
Acinque Farmacie S.r.l. - Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - 23100 - Sondrio (SO) Capitale Sociale Euro 100.000	30.06.2026	2.382	116	3.085	-	3.085	100,00%
Acinque Energy Greenway S.r.l. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale Euro 8.463.964	30.06.2026	7.327	(1.074)	5.925	2.500	8.425	70,00%
Agesp Energia S.r.l. Sede legale: Via Marco Polo 12 - 21052 Busto Arsizio (VA) Capitale Sociale Euro 1.500.000	30.06.2026	11.321	1.708	26.012	-	26.012	70,00%
Integra Impianti S.r.l.¹⁰ Sede legale: Via Lecco 5/E - 22036 Erba (CO) Capitale Sociale Euro 100.000	30.06.2026	-	-	1.917	(1.917)	-	-
Totale	-	-	-	481.851	1.444	483.295	-

¹⁰ Fusione per incorporazione in Acinque Innovazione S.r.l. in data 1° gennaio 2026

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Tabella 64 | Partecipazioni in società collegate e joint venture al 30.06.2026 (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto al 30.06.2026	Utile (perdita) del periodo al 30.06.2026	Valore in bilancio separato al 31.12.2025	Movimentazioni 2026	Valore in bilancio consolidato al 30.06.2026	Percentuale partecipazione
MESSINA IN LUCE S.c.a.r.l. Sede Legale: Via Canova 3, Monza Capitale Sociale €uro 20.000	30.06.2026	20	-	11	-	11	55,00%
A2A Energy Efficiency 1 S.r.l. Sede Legale: Via Lamarmora 230, Brescia Capitale Sociale €uro 10.000	30.06.2026	10	-	-	3	3	30,00%
Totale partecipazioni collegate e JV				11	3	14	-

Altre partecipazioni

Tabella 65 | Altre partecipazioni al 30.06.2026 (€/migliaia)

	Anno P.N.	Patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Valore in bilancio separato al 31.12.2025	Movimentazioni 2026	Valore in bilancio consolidato al 30.06.2026	Percentuale partecipazione
Comodepur Scpa in Liquidazione Sede Legale V.le Innocenzo XI, 50 - Como Capitale Sociale €uro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2025	2.800	352	249	-	249	9,81%
Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione	2025	4.323	(172)	-	-	-	12,47%
T.C.V.V.V S.p.A. (Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2025	14.150	1.672	21	-	21	0,25%
Lago di Como Gal S.c. a r.l.	2025	38	5	1	-	1	3%
A2A Services & Real Estate SpA	2025	13.960	6.420	108	-	108	10,30%
A2A Security Società Consortile per Azioni	2025	645	39	6	-	6	< 2%
Cantù Arena S.p.A.	2025	6.030	(570)	250	-	250	2%
Totale altre partecipazioni				635	-	635	

**Attestazione del bilancio semestrale abbreviato
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Stefano Cetti, Amministratore Delegato di Acinque S.p.A., e Maria Grazia de Feo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acinque S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 nel corso del primo semestre 2026.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

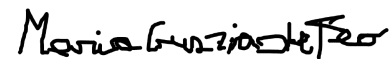
2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 luglio 2026

Stefano Cetti

Amministratore Delegato




Maria Grazia de Feo

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Gruppo Acinque

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 luglio 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Acinque S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/(perdita) consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo, dei flussi finanziari e delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Acinque al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Acinque

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

30 giugno 2026

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acinque al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Como, 30 luglio 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio